

PROCESSO VERBALE

DELLA II SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 13 del mese di gennaio, alle ore 16.00 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 30.12.2008 P.G.N.72641, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bressan Gianni	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	ass.
12-Cicero Claudio	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	ass.	35-Veltroni Claudio	ass.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 22 - ASSENTI 19

Risultato essere i presenti 22 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Fioravante Rossi, Marco Appoggi e Domenico Pigato.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa il Segretario Generale dott. Simone Maurizio Vetrano.

Vengono deliberati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno con i nn. 5, 6 e 7.

Sono presenti gli assessori Ruggeri, Nicolai, Giuliari, Dalla Pozza e Lazzari.

- Durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze entrano: Bottene, Diamanti, Guaiti, Rucco, Serafin, Sorrentino, Veltroni, Vettori e Zocca (presenti 31).
Entrano gli assessori: Moretti, Lago, Tosetto.
- Prima della votazione sulla richiesta di modifica dell'ordine di trattazione degli oggetti presentata dal Sindaco, esce: Sorrentino (presenti 30).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.5 e prima della votazione dell'emendamento presentato sullo stesso dal cons.Veltroni, entrano: Balzi e Franzina; rientra: Sorrentino; escono: Guaiti e Rucco (presenti 30).
Entra l'assessore: Cangini; escono gli assessori: Ruggeri, Dalla Pozza, Tosetto e Lago.
- Prima della votazione dell'oggetto esce: Balbi (presenti 29).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 6, escono: Balzi e Sorrentino; rientrano: Guaiti e Volpiana (presenti 29).
- Rientrano gli assessori: Dalla Pozza e Lago; escono gli assessori: Moretti, Cangini e Lazzari
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.7, entrano: Abalti e Zoppello; rientra: Balbi; escono:Bottene, Formisano, Guaiti, Veltroni, Volpiana e Zocca (presenti 26).
- Durante l'intervento del cons.Pecori esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra durante la replica dell'ass.Giuliani. Nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il Consigliere anziano Zocca.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.4 e prima della I votazione dell'ordine del giorno n.29, presentato sullo stesso dal cons.Zocca, escono: Abalti, Baccarin, Barbieri, Cicero, Franzina, Pecori, Pigato e Zoppello; rientrano:Veltroni e Volpiana (presenti 20).
- Prima della II votazione dell'ordine del giorno n.29 rientrano: Baccarin, Cicero e Pigato (presenti 23).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.30, presentato sull'oggetto dal cons.Zocca, entra: Meridio; rientrano: Abalti, Balzi, Barbieri, Formisano, Franzina, Guaiti, Pecori, Zocca e Zoppello; esce: Vettori (presenti 32).
Rientra l'assessore: Cangini; esce l'assessore: Nicolai.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.31, presentato sull'oggetto dal cons.Pecori, rientra: Vettori; escono: Abalti, Appoggi, Cicero, Pigato (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Pecori) e Zocca (presenti 28).
Rientrano gli assessori: Lazzari e Tosetto.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.32, presentato sull'oggetto dal cons.Zocca, rientrano: Abalti, Appoggi, Bottene e Zocca; escono: Barbieri, Franzina e Guaiti (presenti 29).
Rientra l'assessore: Ruggeri; esce l'assessore: Dalla Pozza.

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.33, presentato sull'oggetto dal cons.Pecori, entrano: Borò e Nisticò; rientrano: Barbieri e Guaiti; esce: Zocca (presenti 32).
Rientrano gli assessori: Dalla Pozza e Nicolai; esce l'assessore: Ruggeri.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.34, presentato sull'oggetto dal cons.Zocca, escono: Abalti, Balbi, Bottene e Pecori (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dalla cons.Barbieri); rientra: Franzina (presenti 29).
Rientra l'assessore: Moretti; escono gli assessori: Lago e Tosetto.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.35, presentato sull'oggetto dal cons.Franzina, escono: Barbieri, Franzina e Meridio (presenti 26).
Rientrano gli assessori: Lago e Tosetto; escono gli assessori: Cangini e Dalla Pozza.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.36, presentato sull'oggetto dal cons.Sorrentino, escono: Borò e Sgreva; rientrano: Barbieri, Franzina, Rucco e Zocca (presenti 28).
Rientra l'assessore: Cangini; escono gli assessori: Moretti e Tosetto.
- Durante l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del cons.Sorrentino, esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra durante l'intervento della cons.Barbieri. Nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il Consigliere anziano presente Zoppello.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.37, presentato sull'oggetto dal cons.Zocca, rientra: Sgreva; escono: Barbieri, Rucco e Zocca (presenti 26).
Rientra l'assessore: Tosetto.
- Prima della votazione contro la decisione del Presidente Poletto di dichiarare inammissibile l'ordine del giorno n.38 presentato sull'oggetto dal cons.Pecori, rientrano: Barbieri, Pecori, Rucco e Sorrentino (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.39, presentato sull'oggetto dal cons.Rucco, rientrano: Balbi e Rucco; escono: Pecori e Sorrentino (presenti 29).
- Esce l'assessore: Lazzari.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.40, presentato sull'oggetto dal cons.Rucco, rientrano: Pecori e Sorrentino; escono: Barbieri e Franzina (presenti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.41, presentato sull'oggetto dal cons.Rucco, rientrano: Barbieri, Bottene, Franzina e Meridio; esce: Sindaco (presenti 32).
Esce l'assessore: Lago; rientrano gli assessori: Dalla Pozza, e Ruggeri.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.42, presentato sull'oggetto dal cons.Pecori, escono: Guaiti e Vettori (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.44, presentato sull'oggetto dal cons.Pecori, rientra: Guaiti; esce: Veltroni (presenti 30).
Escono gli assessori: Cangini, Giuliari, Tosetto e Ruggeri.

- Durante l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del cons.Pecori, esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra prima della votazione. Nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il Consigliere anziano presente Rucco.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.45, presentato sull'oggetto dal cons.Rucco, rientrano: Veltroni, Vettori e Zocca; escono: Balbi, Barbieri, Pecori e Volpiana (presenti 29).
Rientrano gli assessori: Lago, Cangini, Giuliari, Tosetto e Ruggeri.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.46, presentato sull'oggetto dal cons.Zocca, rientrano: Barbieri e Pecori; escono: Rucco e Sorrentino (presenti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.47, presentato sull'oggetto dal cons.Franzina, rientrano: Sorrentino e Volpiana (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.49, presentato sull'oggetto dal cons.Sorrentino, esce: Volpiana (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.51, presentato sull'oggetto dal cons.Sorrentino, esce: Rolando; rientra: Volpiana (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.52, presentato sull'oggetto dal cons.Sorrentino, esce: Pecori; rientra: Rolando (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.53, presentato sull'oggetto dal cons.Sorrentino, rientra: Pecori (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.55, presentato sull'oggetto dal cons.Sorrentino, esce: Barbieri (presenti 30).
Esce l'assessore: Ruggeri.
- Prima della votazione sulla richiesta di chiusura della seduta escono: Franzina e Sorrentino (presenti 28).
- Alle ore 23.22 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO V

P.G.N. 1855

Delib. n.1

URBANISTICA – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato “P.d.R. 2/2000 Contrà Ponte Novo”.

L'Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Con provvedimento n. 275 del 24.9.2008 la Giunta Comunale ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo "Piano di Recupero 2/2000 Contrà Ponte Novo".

Il Piano, presentato dalla ditta Palladio Costruzioni s.r.l., riguarda un terreno di proprietà, sito in contrà Ponte Novo, e relativo ad una porzione di isolato delimitato dal fiume Bacchiglione, da contrà Borghetto e da contrà Ponte Novo.

L'ambito di intervento è così catastalmente individuato: fg. 3 mapp. 26 di proprietà della Palladio Costruzioni s.r.l. e fg. 3 mapp. 342 - strada comunale Contrà Ponte Novo di proprietà del Comune di Vicenza, per una superficie complessiva di 1.414 mq.

Il perimetro del Piano attuativo include il mappale 342 di proprietà del Comune di Vicenza, posto lungo la scarpata del fiume Bacchiglione. Al fine di consentire una più razionale sistemazione dell'area, i privati hanno ampliato il perimetro del Piano attuativo inglobando l'intera superficie stimata in 120 mq.

Per quanto riguarda la cessione di tale area la Ditta lottizzante ha proposto al Comune di Vicenza l'acquisto della stessa, il cui valore è stato stimato dal Settore servizi legali, contratti e patrimonio in sede di Conferenza di Servizio del 15.2.2008 in €14.400,00.

Tale cessione avverrà, mediante separato successivo atto da redigersi a cura del Settore citato, prima della stipula della convenzione, il cui schema è allegato alla presente deliberazione dando atto che l'importo indicato sarà oggetto di eventuale revisione al momento della stipula dell'atto stesso.

L'area oggetto d'intervento ospitava i laboratori di una ex manifattura orafa ormai dismessa, pertanto nel momento in cui si interviene con il Piano attuativo, si rende necessario operare le opportune verifiche al fine di valutare lo stato di inquinamento dei luoghi.

I sopralluoghi e le indagini preliminari svolte hanno evidenziato la presenza di sostanze inquinanti che superano i limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di bonifica dei suoli. La Ditta lottizzante ha operato una prima messa in sicurezza dell'area; successivamente dovrà provvedere ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Le "Norme Tecniche di Attuazione" del Piano attuativo, allegate al provvedimento di adozione citato, prevedono, all'art. 11 - BONIFICA, che una volta approvato il P.U.A., sia presentato il piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; e, contestualmente alla presentazione del progetto edilizio, siano presentati i risultati della caratterizzazione e l'eventuale progetto di bonifica o analisi di rischio – sito specifico – redatta ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La proposta di P.U.A. sviluppa una capacità edificatoria massima pari a 3.879,42 mc di volume, da realizzarsi all'interno dell'ambito di Piano e prevede la demolizione degli edifici esistenti e la realizzazione di un unico fabbricato.

L'edificio di progetto ha una pianta a forma pentagonale, si sviluppa su tre piani fuori terra e due piani interrati nei quali verranno realizzati i garage di pertinenza. È stata poi creata una altana a chiusura del vano ascensore e di accesso al terrazzo ricavato sul tetto che risulta in parte privato e in parte utilizzato per posizionare gli impianti secondo le nuove normative sul risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili.

Le facciate principali (su contrà Ponte Novo e sul Bacchiglione) sono state progettate rifacendosi a quelle di edifici storici di dimensioni simili presenti all'interno del centro storico.

La proposta di piano prevede poi la sistemazione del marciapiedi prospiciente l'edificio, lungo contrà Ponte Novo con l'innesto al ponte esistente mediante la realizzazione anche di una piccola piazzetta. Su tale piazzetta si attesta il percorso pedonale lungo il fiume Bacchiglione, separato dall'edificio di progetto attraverso una fascia a verde in parte privata e in parte privata ad uso pubblico. Il percorso di progetto si chiude a ridosso dell'edificio posto a nord in previsione di una possibile futura continuazione su contrà Borghetto.

La dotazione degli spazi pubblici di progetto soddisfa la quota minima prevista dall'art. 25 della L.R. 61/85 e s.m.i. per quanto riguarda il verde attrezzato primario.

Non è invece soddisfatta la dotazione minima di parcheggi pubblici, richiesta dall'art. 25 della L.R. 61/85 e s.m.i., pari a 126,5 mq. La ditta lottizzante ha chiesto pertanto la possibilità di monetizzazione degli stessi in applicazione della delibera di C.C. n. 111 del 12/10/1993.

L'importo di riferimento per la monetizzazione, secondo quanto meglio specificato nel verbale della Conferenze di Servizi del 15.2.2008, è stato quantificato in € 18.668,49/posto auto, pertanto la somma complessiva da versare risulta essere pari ad € 112.010,94, corrispondente a 6 posti auto. Tale somma sarà oggetto di eventuale successivo adeguamento a cura del Settore competente al momento del versamento della stessa.

La monetizzazione dovrà avvenire prima della stipula della convenzione.

Data l'esiguità dell'area di intervento e la localizzazione della stessa all'interno del Centro Storico, non risulta possibile reperire le aree necessarie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria.

Le opere di urbanizzazione previste dal progetto di piano sono da considerarsi esclusivamente opere di urbanizzazione primaria e sono costituite da:

- realizzazione di una piazzetta;
- rifacimento dell'attuale marciapiedi;
- realizzazione di un percorso pedonale attrezzato, con adiacenti aiuole lungo il Bacchiglione.

Il costo delle opere di urbanizzazione ammonta ad € 118.000,00, così come stimato dal Computo Metrico Estimativo allegato al provvedimento di adozione.

Da un calcolo indicativo effettuato dagli Uffici gli oneri di urbanizzazione primaria relativi all'intervento di progetto ammontano ad €6.573,06.

Non sono invece previste opere di urbanizzazione secondaria; pertanto in sede di richiesta del Permesso di costruire, saranno interamente corrisposti i relativi oneri di urbanizzazione secondaria.

Successivamente all'adozione il Piano è stato depositato, a libera visione del pubblico, dal 29.9.2008 al 9.10.2008; le osservazioni ed opposizioni allo stesso dovevano essere presentate entro il 29.10.2008. Entro tale termine non sono pervenute osservazioni ed opposizioni, come risulta dal Registro Protocollo del Segretario Generale.

Dal punto di vista procedurale si richiama il dispositivo del comma 4 dell'art. 20 della citata L.R. 11/2004 e s.m.i. il quale prevede che il Consiglio Comunale approvi il Piano decidendo anche sulle osservazione ed opposizioni pervenute.

Con il presente provvedimento si dispone pertanto l'approvazione del Piano urbanistico attuativo "P.d.R. 2/2000 Contrà Ponte Novo".

Per quanto riguarda lo "Schema di convenzione", allegato al provvedimento di adozione del P.U.A., sopra citato, si evidenzia che è entrato in vigore il D.Lgs. 152/2008 che modifica in parte, il Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, stabilendo nuove modalità di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

Conseguentemente il comma 1 dell'art. 3 "Opere di urbanizzazione primaria" dello "Schema di convenzione" viene integrato nel seguente modo:

"La Ditta Proponente si impegna a realizzare, **nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.**, a totale proprie cure e spese, le seguenti opere di urbanizzazione primaria, secondo quanto previsto negli elaborati di Piano:

- verde pubblico attrezzato e piazzetta per mq. 246.00
- pubblica illuminazione
- marciapiede lungo Contrà Ponte Novo.

omissis.....".

Il Piano Urbanistico Attuativo, che con il presente atto si approva, risulta pertanto costituito dagli allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 24.9.2008 nonché dallo "Schema di convenzione", modificato come sopra indicato, allegato al presente provvedimento.

Ciò premesso;

Vista la Valutazione di Incidenza Ambientale, di cui al D.G.R.V. 3173 del 10.10.2006, del 10.10.2008, depositata agli atti

Visto il parere della Commissione Territorio espresso nella seduta del 2/12/08

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così recita: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili del servizio interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 5.11.2008	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	f.to Antonio Bortoli
7.11.2008		f.to L. Checchinato

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.
Addì, 6/11/2008 IL RAGIONIERE CAPO f.to Andreatta"

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) di dare atto che con provvedimento della Giunta Comunale n. 275 del 24.9.2008 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo denominato Piano di Recupero 2/2000 Contrà Ponte Novo e che durante il periodo di deposito prescritto non sono pervenute osservazioni ed opposizioni.

2) di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 23.4.2004 n. 11, il Piano Urbanistico Attuativo di cui al punto 1) dando atto che gli elaborati che lo compongono, allegati alla citata delibera della Giunta Comunale n. 275 del 24.9.2008, sono i seguenti:

TAVOLA 1.1	INQUADRAMENTO GENERALE
TAVOLA 1.2	CALCOLO VOLUMI PROPRIETA' PALLADIO COSTRUZIONI s.r.l. PROSPETTI DELLO STATO ATTUALE
TAVOLA 1.3	INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI E DETERMINAZIONE DELLE VOLUMETRIE EDIFICABILI NEL P.U.A.
TAVOLA 2.1	PIANTA DELLE COPERTURE INQUADRAMENTO GENERALE
TAVOLA 2.2	STATO DI PROGETTO PIANTA PIANO TERRA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI
TAVOLA 2.3	STATO DI PROGETTO PIANTA PIANO TERRA PIANTA PIANO PRIMO PIANTA PIANO SECONDO PIANTA COPERTURE
TAVOLA 2.4	STATO DI PROGETTO PIANTA PRIMO INTERRATO PIANTA SECONDO INTERRATO
TAVOLA 3.1	STATO DI PROGETTO PROSPETTO SU PONTE NOVO PROSPETTO SUL BACCHIGLIONE
TAVOLA 3.2	STATO DI PROGETTO PROSPETTO INTERNO E SEZIONI
TAVOLA 4.1	DIMOSTRAZIONI SUPERFICI E STANDARDS
TAVOLA 5.1	AREE DA CEDERE E/O DA VINCOLARE
TAVOLA 6.1	PARTICOLARI COSTRUTTIVI
TAVOLA 7.1	SOTTOSERVIZI RETE ACQUE BIANCHE RETE ACQUE NERE
TAVOLA 7.2	SOTTOSERVIZI RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE
ELABORATO 8.1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
ELABORATO 8.2	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
ELABORATO 8.4	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
ELABORATO 8.5	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

3) di dare atto che, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 11.9.2008 n. 152 che modifica e integra il Decreto Legislativo 12.4.2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", l'art. 3 dello "Schema di convenzione" è stato adeguato al fine di disporre il rispetto delle procedure previste in materia di opere di urbanizzazione.

4) di approvare lo "Schema di convenzione", allegato al presente provvedimento, da stipularsi, ai sensi degli artt. 19 e 20 della Legge Regionale 11/04, da parte del Direttore del Settore Urbanistica, o suo delegato, con facoltà di introdurre modifiche integrazioni e precisazioni ritenute necessarie ma tali da non comportare modifiche sostanziali allo schema di convenzione stesso.

- 5) di stabilire, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/04, in anni 10, decorrenti dalla data della stipula della convenzione, il termine per la completa attuazione del Piano ed in anni 5, dalla medesima data, il termine per l'ultimazione delle opere di urbanizzazione.
- 6) di dare atto che la ditta lottizzante dovrà assolvere agli obblighi in termini di bonifica dei siti inquinati previsti dal D.Lgs. 152/2006, e indicati all'art. 11 - BONIFICA, delle "Norme Tecniche di Attuazione" del Piano attuativo.
- 7) di dare atto che:
- il Piano prevede la cessione alla Ditta Lottizzante dei terreni di proprietà comunale relativi al fg. 3 mapp. 342 pari a mq. 120 per un valore di € 14.400,00, secondo quanto stimato dal Settore servizi legali, contratti e patrimonio in sede di Conferenza di Servizio del 15.2.2008
 - l'importo stimato sarà oggetto di eventuale revisione da effettuarsi al momento della stipula dell'atto di cessione
 - tale cessione avverrà, mediante separato successivo atto da redigersi a cura del Settore servizi legali, contratti e patrimonio, prima della stipula della convenzione di cui al precedente punto 4
 - la somma di cui al presente punto verrà introitata al cap. 75200 del bilancio 2008 "Ricavi da alienazioni patrimonio comunale da reinvestire".
- 8) di dare atto che:
- la dotazione minima di parcheggi richiesti non è soddisfatta e che pertanto gli stessi vengono monetizzati, ai sensi della delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 12.10 1993
 - l'importo di riferimento per la monetizzazione, secondo quanto meglio specificato nel verbale della Conferenze di Servizi del 15.2.2008, è stato quantificato in € 18.668,49/posto auto, pertanto la somma complessiva da versare risulta essere pari ad € 112.010,94, salvo eventuale successivo adeguamento, da effettuarsi al momento del versamento a cura del Settore competente
 - tale monetizzazione dovrà avvenire prima della stipula della convenzione
 - la somma dovrà essere introitata nel conto di tesoreria del Comune di Vicenza.
- 9) di dare atto che l'Amministrazione Comunale si impegna, con successivo separato provvedimento a cura del Settore Patrimonio, a mettere a disposizione la porzione di strada di proprietà al fine di realizzare/sistemare il marciapiede lungo Contrà Ponte Novo fino all'innesto con il Ponte.
- 10) di prendere atto che l'approvazione del Piano comporta la dichiarazione di pubblica utilità per le opere in esso previste per la durata di dieci anni, salvo diverse disposizioni di legge per la singola fattispecie, prorogabile dal Comune per un periodo non superiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 20, comma 12 della L.R. 11/2004 e s.m.i..
- 11) di dare mandato ai competenti uffici affinché procedano a notificare ai soggetti interessati il presente provvedimento.
- 12) di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano impegni di spesa a carico del bilancio del Comune di Vicenza."''''''

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 02 dicembre 2008, dopo la discussione sull'argomento in oggetto, i Commissari esprimono il parere con la seguente prescrizione:

che l'area privata evidenziata nell'allegata planimetria venga vincolata ad uso pubblico e non recintata.

favorevole: Gianni Bressan, Massimo Pecori, Stefano Soprana, Claudio Veltroni, Francesco Vettori, Luigi Volpiana, Marco Zocca.

Il consigliere Cinzia Bottene si riserva di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Zocca, Veltroni, Bressan, Balzi, Franzina, Bottene, Pecori e Soprana.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Lazzari.

Il Presidente pone in votazione il seguente emendamento presentato sull'oggetto dal cons.Veltroni e già depositato alla presidenza:

“Il parere della commissione sull'oggetto 5 (ex 62) PUA Ponte Novo, qualora non risulti già recepito nella tavola 5.1 allegata alla convenzione, è da intendersi come emendamento alla medesima.

F.to Claudio Veltroni”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico

Il Direttore del Settore Urbanistica

F.to Arch. Antonio Bortoli”

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 30).

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono il cons.Zocca, a nome del gruppo consiliare il Popolo della Libertà, e la cons.Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera No Dal Molin.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 29).

Si precisa che, conseguentemente all'approvazione dell'emendamento soprariportato, gli elaborati:

TAVOLA 2.2	STATO DI PROGETTO
	PIANTA PIANO TERRA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI
TAVOLA 4.1	DIMOSTRAZIONI SUPERFICI E STANDARDS
TAVOLA 5.1	AREE DA CEDERE E/O DA VINCOLARE
ELABORATO 8.1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA

allegati al provvedimento di Giunta comunale n.275 del 24.9.2008 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo "Piano di Recupero 2/2000 Contrà Ponte Novo", vengono sostituiti dagli elaborati:

- TAVOLA 2.2 STATO DI PROGETTO
PIANTA PIANO TERRA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI
Aggiornamenti gennaio 2009
- TAVOLA 4.1 DIMOSTRAZIONI SUPERFICI E STANDARDS-
Aggiornamenti gennaio 2009
- TAVOLA 5.1 AREE DA CEDERE E/O DA VINCOLARE-
Aggiornamenti gennaio 2009
- ELABORATO 8.1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA-
Aggiornamenti gennaio 2009

che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

(per la discussione vedasi pagina n. 215)

OGGETTO VI

P.G.N. 1863

Delib. n.2

URBANISTICA – Approvazione di una variante parziale al P.R.G. relativa alla ristrutturazione ed ampliamento delle ditte Moletta Angelo – F.lli Sartori Srl– Moletta Srl, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00.

L'Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio Francesca Lazzari presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Le ditte Moletta Angelo – F.lli Sartori Srl – Moletta Srl in data 21/09/2004 hanno presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive una richiesta, n° 4220 UT e P.G. n° 46352/04 di permesso di costruire per la ristrutturazione ed ampliamento di un edificio produttivo in via Caimpenta n° 5, catastalmente censito al foglio 14, mappali 105 e 487, al fine della riqualificazione aziendale.

La struttura produttiva esistente consta di un articolato complesso edilizio composto da tre unità produttive in uso alle seguenti ditte: Moletta Angelo - mobilificio, F.lli Sartori Srl - concessionaria auto, Moletta Tiziano - produzione di tavoli in agglomerato di marmo. La disposizione planimetrica dell'articolato complesso edilizio è risultata fortemente condizionante l’operatività delle ditte citate nonché il loro ampliamento e sviluppo.

Il progetto presentato ha previsto il riordino del complesso produttivo mediante ricomposizione architettonica (demolizione, ristrutturazione, ampliamento) che definisce spazi di pertinenza delle singole unità, eliminando le situazioni di promiscuità ed adegua le strutture alle nuove normative in tema di sicurezza e di conforto degli ambienti di lavoro, creando un organismo ex novo.

Il complesso produttivo ricade in zona classificata dal vigente P.R.G. come: "Zone per la viabilità (S)". Secondo le norme tecniche di attuazione tali zone sono destinate alla conservazione, protezione, ampliamento e creazione di spazi per il traffico pedonale e veicolare.

L'edificio artigianale commerciale risulta pertanto in contrasto con le destinazioni del P.R.G., per il quale le norme tecniche di attuazione prevedono, all'art. 46, l'autorizzazione dei "soli lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione", mentre, all'art. 49, gli interventi indicati dall'art. 7 della L.R. 24/85 ovvero:

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia, come definiti dall’art. 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457;
- b) dotazione di servizi igienici e copertura di scale esterne;
- c) ampliamento della destinazione residenziale mediante il recupero dell’eventuale annesso rustico, fino a complessivi 800 mc., nei limiti e con le modalità di cui all’art. 4, commi quarto e quinto;
- d) ogni altro ampliamento necessario per adeguare l’immobile alla disciplina igienico-sanitaria vigente.”

Considerato che il progetto, così come proposto, risultava in contrasto con il vigente P.R.G. l'Amministrazione Comunale, con propria nota del 15/11/2004, notificava ai richiedenti il rigetto dell’istanza.

Tuttavia, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 447/1998, è stata valutata la conformità del progetto alle norme vigenti sotto i profili ambientale, sanitario e di sicurezza del lavoro. Al tempo stesso è stato constatato che lo strumento urbanistico non ha individuato, nella zona dell’intervento, aree destinate all’insediamento di impianti produttivi. Conseguentemente con nota del

07/11/2006 il responsabile del procedimento si è avvalso della possibilità di convocare motivatamente in data 28/11/2006 la conferenza di servizi istruttoria, regolata dall'art. 14 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, dandone pubblico avviso.

Con nota del 01/04/2008 prot. n. 19237 è stata convocata la conferenza di servizi decisoria per il giorno 17/04/2008, che si è così espressa: "Voto favorevole unanime degli Enti intervenuti alla presente conferenza e legittimati ad esprimere il proprio parere, intendendosi adottata la variante ed approvato il progetto con le condizioni e le prescrizioni contenute nei pareri allegati".

Poichè l'esito della conferenza suddetta ha comportato la variazione dello strumento urbanistico, il relativo verbale costituisce "proposta – adozione" della variante urbanistica.

Tale verbale è stato pubblicato secondo la procedura stabilita per le varianti al P.R.G. prevista e disciplinata dall'art. 50, commi 6 e seguenti della L.R. 61/85 e successive modifiche integrazioni.

L'avviso pubblico è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Vicenza dal 06/05/2008 al 05/06/2008 e della Provincia di Vicenza dal 09/05/2008 al 19/05/2008.

Entro i termini previsti non sono pervenute osservazioni, come risulta dal Registro Protocollo depositato agli atti.

In attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1841 del 19.06.2007 l'Ufficio Regionale del Genio Civile, con nota prot. n° 243383 del 09/05/2008, ha comunicato il proprio parere favorevole alla variante urbanistica con la seguente condizione:

"utilizzo di pavimentazioni drenanti su sottofondo che ne garantisca e mantenga l'efficienza di drenaggio in corrispondenza degli spazi destinati al parcheggio".

Tale prescrizione è stata inserita nella tavola "Variante al P.R.G. art. 5 del D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni".

A seguito dell'approvazione del progetto in sede di conferenza di servizi decisoria è stato predisposto l'allegato atto unilaterale d'obbligo per disciplinare l'attuazione dell'intervento.

Per quanto sopra si propone l'approvazione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 - come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00, della variante parziale al P.R.G. relativa alla ristrutturazione ed ampliamento di un edificio produttivo sito a Vicenza in via Caimpenta n° 5, costituita dalla tavola " Variante al P.R.G. art. 5 del D.P.R. 447/98 e successive modifiche e integrazioni" e dall'atto unilaterale d'obbligo che costituiscono parti integranti del presente provvedimento.

Ciò premesso;

Visto il parere della Commissione Consiliare del Territorio espresso nella seduta del 2/12/08

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili del servizio interessati resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 7.11.2008 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to L. Checchinato
f.to Antonio Bortoli

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì, 7/11/2008 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Andreatta

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00, la variante parziale al P.R.G. relativa alla ristrutturazione ed ampliamento di un edificio produttivo sito a Vicenza in via Caimpenta n° 5, costituita dai seguenti allegati che costituiscono parti integranti del presente provvedimento:
 - tavola " Variante al P.R.G. art. 5 del D.P.R. 447/98 e successive modifiche e integrazioni"
 - atto unilaterale d'obbligo che dovrà essere registrato, a cura e spese dei privati e depositato presso il Comune di Vicenza - Settore Edilizia Privata, prima della comunicazione di inizio lavori.
2. di dare mandato ai competenti uffici affinché procedano a notificare ai soggetti interessati il presente provvedimento.
3. di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano impegni di spesa a carico del bilancio del Comune di Vicenza né accertamenti di entrata."

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 02 dicembre, dopo la discussione sull'argomento in oggetto, i Commissari esprimono parere favorevole all'unanimità.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons.Zocca.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Bressan, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, con i relativi allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 29).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

(per la discussione vedasi pagina n. 222)

OGGETTO VII

P.G.N. 1869

Delib. n.3

INTERVENTI SOCIALI - Approvazione del nuovo Regolamento della Consulta Comunale degli Anziani.

L'assessore ai Servizi Sociali Giovanni Giuliani presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 56 del 20 luglio 2000, approvò la riorganizzazione della Consulta Comunale degli anziani con il relativo regolamento. Tale organismo, era stato attivato, in precedenza, con il provvedimento dello stesso Consiglio Comunale n. 672 del 2 marzo 1994.

In tutti questi anni, la Consulta Comunale degli anziani, ha svolto una positiva azione di stimolo per la promozione di interventi a favore della popolazione anziana della città.

A tale proposito, il Comune di Vicenza, con vari provvedimenti, ancor prima dell'avvio della stessa Consulta, aveva fissato delle indicazioni relativamente alla partecipazione dei cittadini, singoli od associati, alle scelte che l'Amministrazione Comunale intende effettuare. All'art. 48 del “Regolamento degli istituti di Partecipazione”, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale n.58 del 1.6.1993 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 29.05.1996, si attribuisce agli stessi cittadini, l'esercizio di “funzioni consultive e di proposta su specifici ambiti dell'attività dell'amministrazione nei confronti della Giunta e del Consiglio Comunale, in particolare nella fase di predisposizione di provvedimenti che attengono le materie di competenza”.

Successivamente, con deliberazione n.33 del 4 maggio 1999, il Consiglio Comunale approvò l'istituzione dell'”Albo comunale delle associazioni” ed il “Regolamento per la promozione e la partecipazione delle organizzazioni di volontariato sociale”. In quest'ultimo documento, all'art.14 del terzo titolo, si sottolinea che la partecipazione del libero associazionismo all'azione amministrativa, con funzioni consultive e propositive, sia attuata attraverso delle “Consulte” che devono venire istituite con deliberazione del Consiglio Comunale. Del resto, lo Statuto comunale, all'art. 6, recita che il Comune favorisce la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'amministrazione locale, nel rispetto dei principi di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa; favorisce l'attività e promuove la collaborazione del volontariato riconoscendone il ruolo con espressione libera ed autonoma della comunità locale”.

Tenuto conto, quindi, di quanto sopra e della grande esperienza maturata in questi anni dalla Consulta Comunale degli anziani, si ravvisa, ora, la necessità di apportare delle modifiche al regolamento, alla cui revisione, ha partecipato un gruppo di lavoro, individuato dalla stessa Consulta, la quale, ha condiviso le stesse modifiche.

Il nuovo Regolamento della Consulta viene riscritto nel seguente modo:

NUOVO REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI ANZIANI

Art. 1) Costituzione e finalità

E' costituita la Consulta comunale degli anziani presso l'Assessorato alla “Famiglia ed alla Pace” del Comune di Vicenza.

Essa è l'organismo che, in conformità a quanto previsto dal Titolo I dello Statuto comunale, promuove la partecipazione di tutti i cittadini anziani residenti nel capoluogo alle politiche sociali dell'Amministrazione comunale.

La Consulta si rapporta con l'Assessorato alla "Famiglia ed alla Pace", come pure con gli Assessorati e gli altri Organismi comunali a vario titolo competenti per le politiche di sostegno e valorizzazione dell'anziano.

Art. 2) Funzioni

La Consulta, in relazione alle politiche d'intervento per la popolazione anziana:

- a) formula proposte ed esprime pareri sulle determinazioni dell'Amministrazione comunale relative agli interventi (servizi e risorse) da adottare in tutte le loro necessità civili, materiali e morali in senso individuale, familiare e sociale;
- b) propone al Sindaco, nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento comunale per le nomine, una rosa di cittadini di comprovata esperienza e capacità, da nominare ai vari Istituti, Enti, Commissioni di competenza dell'Amministrazione comunale ed operanti in ambiti che riguardino anziani;
- c) segnala all'Amministrazione comunale i necessari servizi o progetti da creare sul territorio per la giusta soddisfazione dei bisogni civili, morali e materiali degli anziani;
- d) delibera nel merito della richieste presentate da Associazioni, Fondazioni, Enti non iscritti all'albo comunale, come previsto nei successivi artt. 3 e 4.

Art. 3) Composizione della Consulta

La Consulta comunale degli anziani ha la seguente composizione:

- Presidente: eletto dalla Consulta nell'ambito dei suoi componenti
- Vice Presidente: eletto dalla Consulta nell'ambito dei suoi componenti
- Membri: un rappresentante di ogni organizzazione iscritta all'albo comunale delle Associazioni dell'area anziani, previsto dalla d.c.c. n° 33 del 4 maggio 1999. Della Consulta possono altresì far parte rappresentanti di altre Associazioni, Fondazioni, Enti che svolgano significative e comprovate attività a favore degli anziani e presentino istanza in tal senso secondo le procedure disciplinate dal successivo art. 5.

Spetta al Presidente o al Vice Presidente convocare e presiedere la Consulta.

La Consulta si può avvalere di esperti che abbiano competenza nelle problematiche degli anziani.

Ai lavori della Consulta possono partecipare, senza diritto di voto, Assessori, Consiglieri e Dirigenti comunali a vario titolo interessati, per acquisire le necessarie informazioni e favorire il coordinamento delle funzioni.

Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente dell'Assessorato alla "Famiglia ed alla Pace", designato dal Direttore dei Servizi Sociali, col compito di curare la convocazione delle riunioni, la stesura dei verbali ed in generale l'attività di supporto della Consulta.

Art. 4) Lavori della Consulta

La Consulta si riunisce almeno ogni trimestre ed ogni volta che lo richieda almeno 1/5 dei suoi componenti con istanza scritta al Presidente per:

- Definire le proposte da sottoporre all'Amministrazione comunale;
- Valutare lo stato d'attuazione dei progetti in corso;
- Esprimere i pareri richiesti.

Art. 5) Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo ha il compito di predisporre le proposte, i progetti ed i pareri da sottoporre alla valutazione della Consulta.

In casi di particolare urgenza e necessità, può direttamente formulare pareri e proposte all'Amministrazione comunale, dandone comunicazione alla Consulta alla prima convocazione utile.

Ha inoltre il compito di istruire le istanze presentate, ai sensi del precedente art. 3, dalle Associazioni, Fondazioni, Enti non iscritti all'albo comunale e di trasmetterle con proprio parere alla Consulta per le determinazioni di competenza.

Il Consiglio direttivo è così composto:

- Il Presidente della Consulta comunale anziani
- Il Vice Presidente della Consulta comunale anziani
- Tre rappresentanti designati dalla Consulta tra i propri membri.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta a trimestre e comunque ogni volta che lo richieda un suo componente.

Le funzioni di segreteria sono svolte dal medesimo dipendente comunale di cui all'art. 3

Art. 6) Validità delle sedute e delle deliberazioni

I componenti della Consulta e del Consiglio direttivo sono convocati con lettera a domicilio almeno 7 giorni prima della seduta, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle sedute della Consulta, è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione, la seduta è valida qualsiasi sia il numero dei presenti.

Per la validità delle sedute del Consiglio direttivo, è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

La Consulta ed il Consiglio direttivo adottano le proprie deliberazioni con il voto favorevole della metà più uno dei presenti.

Art. 7) Durata in carica

I componenti della Consulta e del Consiglio direttivo rimangono in carica per la durata del mandato del Consiglio comunale e comunque fino alla nomina dei nuovi componenti.

Tutto ciò premesso;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale degli Istituti di Partecipazione;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 672 del 2 marzo 1994;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 4 maggio 1999;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 20 luglio 2000;

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato reso ai sensi dell'art.49, comma 1 del T.U.E.L., che viene integralmente trascritto ed inserito nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica” .

Addì , 10 Novembre 2008

Il Responsabile del Servizio

f.to Micaela Castagnaro

“”IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

- 1) di approvare il nuovo Regolamento della Consulta Comunale degli anziani sopra riportato;
- 2) di prendere atto che il Direttore del Settore Interventi Sociali adotterà tutti i provvedimenti necessari per l'attivazione ed il funzionamento della Consulta degli Anziani, come previsto da regolamento suesposto;“””

La V commissione Consiliare “Servizi alla Popolazione”, riunitasi in numero legale in data 10 Dicembre c.a., ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole in ordine all'oggetto di cui sopra:

Favorevoli:

Lorella Baccarin, Balbi Cristina, Cinzia Bottene, Eugenio Capitano, Mariano Docimo, Maurizio Franzina, Giovanni Rolando, Domenico Pigato, Massimo Pecori, Filippo Zanetti.

Assenti:

Patrizia Barbieri (a.g.), Gerardo Meridio.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Barbieri e Appoggi.

Prende la parola brevemente il Presidente.

Interviene per mozione d'ordine il cons.Zocca.

Nel merito risponde il Presidente.

Successivamente intervengono i cons.Zocca, Pecori, Pigato, Capitano, Rolando, Sala e Zanetti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Giuliari.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

(per la discussione vedasi pag. 224)

PROCESSO VERBALE

- PRESIDENTE: 22 presenti, c'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Ringraziamo una parte dell'opposizione per la sua presenza. Nomino scrutatori i consiglieri Rossi, Appoggi e Pigato.

Passiamo alle domande di attualità. Domanda di attualità n. 2 a firma di Valerio Sorrentino, non c'è Sorrentino, l'assessore è presente, la domanda è dichiarata decaduta.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Sul Corriere Veneto del 6. gennaio, a proposito del successo ottenuto dalla mostra sul Palladio, organizzata dal CISA, il dr. Vladimiro Riva lamenta la totale assenza delle iniziative del Comune.

Se vi fosse stato l'aiuto di Palazzo Trissino, si sostiene, la mostra avrebbe avuto ancora più successo ed i turisti sarebbero accorsi in misura maggiore.

Sul "Buongiorno" del Giornale di Vicenza del 7 gennaio, si sospetta che tale disinteresse sia motivato da "strascichi postelettorali", in sostanza da ritorsioni nei confronti del Presidente del CISA, on Sartori.

Ciò premesso

SI CHIEDE

- 1) Quale fondatezza hanno, secondo il Sindaco, le rimostranze del dr. Vladimiro Riva
- 2) Quali iniziative concrete abbia adottato la Giunta per coinvolgere i turisti nelle celebrazioni su Palladio, a parte lo schermo fatto installare sulla basilica
- 3) Se sia vero che la lamentata inattività sia una ritorsione nei confronti dell'attuale Presidente del CISA.

V. Sorrentino
f.to V.Sorrentino

Vicenza 21/10/2008”

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n. 5, c'è l'assessore Lazzari, non c'è Sorrentino, la domanda di attualità è decaduta.

“DOMANDA DI ATTUALITA’

Si giunge a conoscenza di un duro comunicato in data 8/1/09 da parte di Azione Giovani di Vicenza relativamente alla notizia di anticipare la chiusura della biblioteca alle ore 19.

Tale decisione, che appare gravemente lesiva soprattutto nei confronti degli studenti lavoratori, dimostra mancanza di sensibilità e preoccupante deficit organizzativo.

Ci si chiede inoltre cosa si aspetti a prevedere, come in altre realtà e avvenuto, l'installazione di una rete wireless interna gratuita.

Ciò premesso

SI CHIEDE

- 1) Se il Sindaco sia a conoscenza della decisione di anticipare la chiusura della Biblioteca Bertoliana alle ore 19.
- 2) Se il Sindaco ritenga che con tale decisione venga tutelato il diritto allo studio e vengano rispettate le esigenze soprattutto degli studenti lavoratori.
- 3) Se in tal modo egli intenda contribuire ancor di più ad impoverire e desertificare il Centro Storico.
- 4) Quando il Sindaco ritenga di attivarsi per munire la Biblioteca del sistema interno di wireless gratuito.

Vicenza 8/1/09

Valerio Sorrentino Gruppo PDL
f.to V. Sorrentino”

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n. 6, è stata presentata dalla consigliera Bottene, la consigliera non c'è, la domanda di attualità è dichiarata decaduta.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Premesso che in data 8-1-09 “Il Corriere del Veneto” ha pubblicato un articolo a pagina 9 con il seguente titolo: «Il Pm: il comune non ci ha dato le carte».

Il pezzo in questione affronta il tema della inchiesta della magistratura berica sul cosiddetto affaire AIM. Sempre nell'articolo in questione, si dà conto di una lagnanza del Procuratore Capo Ivano Nelson Salvarani, così riportata dal giornalista: «Il Comune di Vicenza non ha ancora messo a disposizione della procura tutti gli atti richiesti relativi al periodo in cui Enrico Hüllweck era sindaco tanto che lo stesso procuratore ha dovuto sollecitare l'amministrazione».

Ciò premesso si chiede

- Se la giunta sia a conoscenza di formali rimostranze mosse dalla Procura berica. In caso affermativo si chiede di rendere conto con tutta la documentazione agli atti.
- Se la mancata trasmissione degli atti richiesti dipenda dalla espressa volontà di membri della giunta o di questa assise municipale.
- Se la mancata trasmissione degli atti richiesti dipenda dalla volontà del direttore del settore della ragioneria generale o altro direttore di settore.
- Se la Giunta sia a conoscenza di eventuali perquisizioni recentemente disposte dalla autorità giudiziaria a carico degli uffici comunali.

Vicenza, lì 12/1/2009

La consigliera comunale Cinzia Bottene”

- PRESIDENTE: Passiamo alle interrogazioni. C'è l'interrogazione n. 20 dei consiglieri Ruccoe Zocca, presentata all'assessore Lazzari, per avere articolate notizie in merito allo spettacolo degli artisti tenutosi il 29/11/08. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Il giorno 29 novembre 2008 si è tenuto lo spettacolo in piazza dei Signori dell'artista Michael Nyman e del DJ Spooky, per il quale il Sindaco Variati ha commentato:

"Un evento eccezionale per una città eccezionale che ha diritto di sentirsi pienamente così: eccezionale, capace di regalare ai propri cittadini grandi emozioni ma anche di attirare l'interesse del pubblico nazionale e internazionale. È una strada su cui vogliamo proseguire, anche nei prossimi anni".

Ci risulta che lo spettacolo sopraccitato sia stato frutto di un accordo intervenuto tra il Comune di Vicenza e l'Associazione Culturale Rest-Art con sede legale a Cerano (NO), in forza del quale il Comune ha impegnato la somma di €30.000,00 + IVA al 10%.

Ciò stante, da una verifica effettuata presso la società che gestisce le date di Nyman in Italia, è stato possibile accertare che il cachet normalmente previsto per la prestazione del noto artista è di €15.000,00 + IVA al 10% oltre vitto, alloggio e rider tecnico.

Per i festeggiamenti palladiani sembra che l'artista abbia accettato una riduzione del proprio cachet inferiore quindi a quello standard sopraccitato, stante l'eccezionalità dell'evento culturale.

Sulla base di tale premessa i sottoscritti consiglieri comunali

CHIEDONO

1. perché il Comune di Vicenza ha affidato l'organizzazione dell'evento all'associazione culturale Rest-Art, potendo rivolgersi direttamente al management dell'artista Nyman;
2. quale è stato il costo del cachet versato ai singoli artisti impegnati nella serata del 29.11.2008 in Piazza dei Signori;
3. se il cachet di Nyman comprendeva anche le spese di viaggio aereo;
4. per quale motivo esiste una differenza di prezzo così rilevante tra il cachet di Nyman e la somma riconosciuta dal Comune a Rest-Art;
5. se è stato chiesto un rendiconto dettagliato alla associazione organizzatrice relativamente alle spese sostenute, con indicazione di tutte le fatture e/o ricevute fiscali;
6. se corrisponde al vero che l'artista autore del progetto "Palladio infinito", Roberto Dal Bosco, collabori attivamente con l'associazione Rest-Art, membro del Comitato organizzatore Novara Jazz.

I consiglieri comunali del PDL

Francesco Rucco	f.to F. Rucco
Marco Zocca	f.to M. Zocca
Valerio Sorrentino	f.to V. Sorrentino
Maurizio Franzina	f.to M. Franzina”

- LAZZARI: Rispetto ai sei punti della domanda di attualità dei consiglieri rispondo quanto segue. Il Comune di Vicenza ha affidato l'organizzazione dell'evento all'associazione culturale Rest-Art poiché il direttore artistico di questa associazione, cioè Corrado Bel Di, conosceva direttamente entrambi gli artisti interessati. Peraltro il management di Nyman in Italia era stato inizialmente interpellato, però aveva risposto che l'artista nel periodo richiesto era indisponibile perché in Messico per lavoro. Quindi, effettivamente grazie all'intervento diretto di Bel Di, Nyman si è convinto a prendere parte all'evento e ha anticipato il rientro da Città del Messico. Bel Di ha convinto l'altro artista ad anticipare il suo arrivo in Italia in vista del tour, comprendente dopo la prima a Vicenza, anche Milano a Venezia, tour che era stato già fissato, quindi Rest Art, facente capo a questo manager, ci è sembrata soggetto più opportuno per fare da capofila all'organizzazione dell'evento.

A seguito del rendiconto consuntivo fattoci pervenire dall'associazione si evince che il cachet di Nyman era di 12.000 euro, escluse le spese di viaggio, mentre quello del DJ era di 8.569 euro comprensivo del viaggio da Washington DC.

Dal consuntivo appare anche, al punto n. 3, che l'associazione Rest-Art ha speso direttamente 6.725 euro per un volo intercontinentale in business class dal Messico. Peraltro, nel contratto fra il Comune e la Rest Art sta scritto che è compito dell'associazione provvedere alle spese per i voli internazionali, entrambi intercontinentali ed entrambi in classe di lusso, gli artisti da questo punto di vista hanno chiesto questo.

Dal consuntivo appare che vi sono spese per circa 10.000 euro dovuti ai voli internazionali. Appare congruo rispetto al mercato internazionale dello spettacolo che il cachet per il DJ si aggiri sui 5-6.000 euro. Abbiamo chiesto ed ottenuto la rendicontazione ma non siamo tenuti a verificare la corrispondenza con le ricevute fiscali intervenute fra l'associazione e gli artisti. Questo è un compito che spetta all'associazione.

Come da contratto abbiamo invece regolarmente avuto l'agibilità Empas di sicurezza sociale prevista dagli artisti.

Il punto n. 6 che riguarda l'artista Dal Bosco, quest'ultimo aveva già lavorato per Rest Ast nell'ambito della scorsa edizione di Novara Jazz. Alla stessa edizione aveva partecipato anche il pianista Nyman ed è quindi comprensibile che vi sia stato un contatto fra artisti, oltre che con lo stesso direttore artistico Corrado Bel Di.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, assessore, della risposta puntuale su tutti i punti. Mi scuso se per caso posso dire delle inesattezze in quanto l'interrogazione è stata curata e gestita direttamente dal mio collega Rucco, comunque ho letto sui giornali lo scambio di parole tra lei e il mio collega. Continuate a dire che controllate tutti, avete fatto un ufficio per le aziende per controllare gli sperperi dell'Amministrazione Hüllweck, gli sperperi di AIM, gli sperperi di tutto quello che hanno fatto chi vi ha preceduto. Il viaggio in aereo in business: ma aveva i rubinetti d'oro questo aereo, aveva le signorine con il palo che facevano il balletto, avevano i coniglietti, probabilmente c'era qualcuno che gli asciugava il sudore mentre dormivano. Scusate, ma su questa cosa avreste fatto meglio a fare un normale atto di umiltà e dire "abbiamo sbagliato, non abbiamo controllato, abbiamo buttato via dei soldi". Puntualmente il consigliere Pecori faceva notare che per le feste dell'ultimo dell'anno si sono spesi 10.000 euro, qui li abbiamo spesi solo di volo aereo. L'ultimo dell'anno per la città di Vicenza abbiamo speso tanto quanto i voli di aereo di queste persone.

Ritengo che purtroppo questo sia stato un brutto incidente, capita, mi auguro che serva di lezione e sicuramente so che lei, assessore, è molto puntuale, molto attenta che raramente sbaglierà un'altra volta, anche perché nel passato ha sempre dimostrato questa sua particolare attenzione e puntualità nel suo modo di lavorare e di prendere l'impegno amministrativo. È capitato questo brutto incidente, naturalmente l'Amministrazione non ha fatto una bella figura,

ci auguriamo che non ricapiti più, quindi confido nella sua serietà e nella sua capacità di lavoro. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Lei consigliere Zocca ha presentato altre interrogazioni, ce n'è una pronta sempre dell'assessore Lazzari affinché venga inviata quanto prima in Commissione Territorio la delibera di adozione della variante urbanistica per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche in località ponti di Debba e S. Pietro Intrigogna.

“INTERPELLANZA

Oggetto: Variante urbanistica per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche in località Ponti di Debba e S.P. Intrigogna ai sensi dell'art. 50 co. 3 LR 61/85.

Premesso

Che dal giorno in data 26.08.2008 è stata da me presentata una interrogazione sull'argomento in oggetto per conoscere quali erano le motivazioni di ostacolo all'adozione della variante in Consiglio Comunale.

Che in data 22.10.2008 mi rispondeva l'assessore all'urbanistica comunicandomi che gli uffici hanno predisposto la variante ed acquisito i necessari pareri da parte del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione. Inoltre concludeva affermando che la variante potrà essere adottata solo una volta trascorsi 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta notifica di avvio del procedimento da parte dell'Amministrazione Provinciale alle ditte interessate da esproprio.

Che in data 22.11.2008 il gruppo Consiliare del PDL di Vicenza aveva incontrato l'assessore Provinciale Costantino Toniolo il quale aveva garantito al massima celerità nelle procedure di predisposizione, una volta approvate le relative varianti urbanistiche, del progetto definitivo, nella gara di appalto e nei tempi di realizzazione dell'opera che in via puramente indicativa indicava il tutto in un lasso temporale previsto entro 3 anni per inaugurare il nuovo ponte.

Che in data 26.11.2008 sono stati conclusi tutte le notifiche da parte dell'Amministrazione Provinciale e quindi iniziano a decorrere i 20 giorni, che scadono il 16.12.2008, dopo i quali si può procedere all'adozione della variante in Consiglio Comunale di Vicenza.

Tutto ciò premesso

Il sottoscritto Consigliere Comunale interpella il Sindaco affinché attivi l'assessore all'urbanistica ad inviare quanto prima in Commissione Territorio la delibera di adozione della Variante urbanistica per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche in località Ponti di Debba e SP Intrigogna, e di programmare già per giovedì 18 dicembre 2008 il Consiglio Comunale dando priorità alla discussione e votazione del suddetto oggetto. Inoltre, una volta trasmessa la delibera in Regione, sarà importare che lei ne solleciti l'approvazione immediata visto che si tratta di opere di rilevante interesse pubblico.

È gradita la risposta scritta, oltre a quella in aula.
In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Vice-Presidente Commissione Territorio
Dott. Marco Zocca
f.to Marco Zocca”

- LAZZARI: Io ho risposto a questa interpellanza il 16/12 precisando che la Giunta comunale nella seduta del 03/12 aveva proposto di concordare con l'Amministrazione provinciale un impegno comune per il proseguimento dell'opera verso il raccordo autostradale di Vicenza Est, essendo impossibile utilizzare la viabilità esistente e nel contempo ricercare una posizione di intenti tra Comune e Provincia al fine di condividere un interesse sovracomunale. Quindi la sospensione, pur essendo la variante pronta, è stata dovuta alla decisione della Giunta che ha chiesto un approfondimento relativamente a tutta la zona rispetto al problema della viabilità complessiva per tutelare sia la viabilità interna dei quartieri San Pietro Intrigogna, Debba e Casale, sia la viabilità sovracomunale. Quindi diciamo che è una sospensione per un approfondimento ulteriore e colgo l'occasione per precisare, visto che ieri c'era stato un passaggio, che anche la delibera all'ordine del giorno in Consiglio è iscritta ma chiaramente manca questo approfondimento, che il Sindaco e l'assessore alla mobilità si sono impegnati, nelle prossime settimane hanno già fissato degli appuntamenti, a portare avanti.

Lo so che non c'entra ma è un'informazione un po' più completa al vicepresidente della Commissione Territorio.

- PRESIDENTE: Prego, collega Zocca.

- ZOCCA: Grazie, assessore. Vede, anche qui, se mi permette, io so che lei non ha responsabilità su questa situazione. Di questo ne avevamo già discusso in commissione ancora a settembre-ottobre su una richiesta inoltrata assieme anche al consigliere Cicero in merito alla necessità di affrontare questa variante che sappiamo tutti essere un'opera che viene regalata al Comune di Vicenza, un'opera di 6,5 milioni di euro, praticamente all'80-90% di quello che il Comune normalmente in un anno spende per fare le sue opere nel Comune di Vicenza, quindi pensate voi l'importanza di un'opera infrastrutturale all'interno di un Comune che la provincia regala al Comune di Vicenza.

È un'opera che è stata studiata lungamente perché i tempi anche nostri nel portarla avanti sono stati legati al fatto che c'è un ragionamento da sviluppare assieme alla provincia, assieme al Sindaco di Longare, ma è un ragionamento da vedere in funzione anche di quella che è la Valdastico sud perché si innesca su questo aspetto. È un'opera che quando lei è venuta a presentarla in Commissione Territorio l'ha sostenuta fin dall'inizio, aveva sempre evidenziato quali erano gli elementi mancanti per portarla in Consiglio comunale e quando gli elementi mancanti sono arrivati a termine lei correttamente l'ha presa, confezionata, portata in Giunta e l'ha fatta iscrivere al Consiglio comunale. Dopo da lì è successo qualcosa che è indipendente dalle sue volontà.

Nei primi di dicembre nasce un comitato fantomatico, il quale decide che quest'opera non deve andare avanti. È un comitato che sinceramente in parte mi fa sorridere perché da una parte ascolto il consigliere Docimo che mi dice che quelli di strada Longara non devono lamentarsi perché da Torri di Quartesolo vengono giù, però dall'altra parte mi dice che quelli di Riviera Berica non devono lamentarsi perché da Longare vengono tutti sulla riviera Berica, allora facciamo il ponte e portiamo fuori queste persone attraverso una situazione ben più consona per far passare delle auto piuttosto che nel quartiere con tutta la riviera Berica, Campedello, Santa Croce Bigolina, ecc. Questo quartiere no, deve soffrire.

Poi vedo il consigliere Orlando che invece dice che su strada Pasubio facciamo la bretella, strada Pasubio la salvaguardiamo, facciamo la bretella per portare fuori il traffico. Qui no, qui il ponte non si fa e il traffico deve prenderselo solo Santa Croce Bigolina a Campedello.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Il consigliere Rolando ha presentato un'interrogazione, la n. 15, all'assessore Ruggeri affinché il Comune si impegni in iniziative specifiche per far crescere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il consigliere Rolando non c'è, perde il diritto alla replica e va a risposta scritta, assessore Ruggeri.

“INTERPELLANZA

THYSSENKRUPP, SETTE OPERAI BRUCIATI ATROCEMENTE PERSERO LA VITA

OGGI 6 DICEMBRE, A UN ANNO DALLA TRAGEDIA, PIÙ DI MILLE SONO I MORTI SUL LAVORO

**Braccio nel tritacarne, mano destra amputata ad un giovane di 19 anni al lavoro al
supermercato GB Ramonda**

IL COMUNE S'IMPEGNI IN INIZIATIVE SPECIFICHE PER FAR CRESCERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Premesso che:

la **Repubblica italiana è fondata sul lavoro** (articolo primo della Costituzione);

alla domanda quanto costa il lavoro in Italia la risposta è: più di 1000 morti in un anno, migliaia e migliaia di infortuni";

oggi, 6 dicembre, si ricordano i sette giovani operai della Thyssen bruciati un anno fa, investiti da una nuvola infuocata di olio sul posto di lavoro

i loro nomi sono: **Giuseppe Demasi, Rocco Marzo, Angelo Laurino, Rosario Rodino, Antonio Schiavone, Bruno Santino, Roberto Scola;**

Considerato che:

il 15 gennaio prossimo comincerà il processo a Torino, dopo il rinvio a giudizio non solo delle persone fisiche dei vertici della Thyssen sul banco degli imputati, ma anche dell'azienda perché dovranno difendersi dall'accusa di **omicidio volontario con dolo eventuale;**

a Vicenza, nel Vicentino e nel Veneto si continua, nonostante gli sforzi da parte delle rappresentanze del mondo del lavoro e delle categorie, a morire di lavoro e a registrare continui gravi incidenti

il sottoscritto interpella la Giunta e/o l'assessorato preposto per conoscere:

1. se non si ritenga che l'ente comune possa essere promotore di **iniziative** culturali adeguate (per esempio mostra fotografica, presentazione libro "La classe operaia va all'inferno ", proiezione film sulla tragedia dell'acciaieria, concerto, incontri dibattiti con giuslavoristi e spisal, sindacati e mondo della produzione, adesione alla Pdl sull'istituzione del *giorno della memoria sui morti sul lavoro*,...) per contribuire, come Ente locale e datore di lavoro, alla diffusione, al radicamento e alla crescita della **cultura della sicurezza** nei luoghi di lavoro della nostra città;

2. se non si ritenga di levare la **propria voce nei confronti delle istituzioni centrali** perché adeguino le leggi e le risorse finanziarie e il potenziamento del numero degli ispettori, necessari a prevenire, controllare e garantire, anche attraverso controlli più severi e rigorosi, la vita e l'incolumità dei lavoratori sul luogo di lavoro;

(adeguamento delle leggi e recupero di risorse finanziarie ancor più essenziali nei momenti di durissima crisi economica e produttiva quale quella che purtroppo stiamo attraversando, e che riguarda anche quei settori, fino a luglio considerati non a rischio, come per esempio il **siderurgico** e dove è forte, soprattutto per i lavoratori extracomunitari, una immersione nella clandestinità o nel lavoro irregolare e sommerso da considerarsi fortemente a rischio sicurezza).

Giovanni Rolando
f.to G. Rolando

Vicenza, sabato 6 dicembre 2008”

- PRESIDENTE: Il consigliere Franzina interroga l'assessore Ruggeri con l'interrogazione n. 25 per conoscere i compensi lordi annui attribuiti al signor Fazioli per le cariche da lui ricoperte nelle società riconducibili in tutto o in parte al Comune di Vicenza. Non c'è il consigliere Franzina, la risposta è pronta, perde il diritto alla replica però ha diritto ad avere entro 30 giorni una risposta scritta. Quindi, assessore Ruggeri, nel più breve tempo possibile provveda ad inviare al consigliere Franzina la risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Vicenza, 18 dicembre 2008

Per mesi, per la verità nei primi mesi, il Sindaco Variati si è stracciato le vesti parlando degli scandalosi emolumenti degli amministratori A IM della passata gestione, e si è impegnato a far sì che al nuovo Presidente, di Sua nomina, spetti un compenso non superiore a quello del Sindaco.

Ritenevo e ritengo tale posizione assolutamente condivisibile, perché chi amministra la cosa pubblica deve avere compensi modesti.

Chiedo ora al Sig. Sindaco:

1. Quali sono i compensi lordi annui che sono stati attribuiti (o che in qualche caso lo stesso Sig. Fazioli si è attribuito) per i vari ruoli che il Sig. Fazioli ricopre nelle società di AIM, SIT ed in ogni altra società in tutto od in parte riconducibile al Comune di Vicenza.

Maurizio Franzina
f.to Maurizio Franzina”

- ZOCCA: L'assessore Ruggeri era in grado di rispondere in questo momento, come fa a dirmi che non c'è una risposta scritta?

- PRESIDENTE: Non lo so, lui ha detto che potrebbe rispondere personalmente ma non può rispondere senza interlocutore, il regolamento è chiaro ...

(interruzione)

... la metodologia generale è che l'assessore può rispondere verbalmente, non può rispondere ad una persona assente.

- **PRESIDENTE**: Il consigliere Rucco interroga l'assessore Ruggeri per sapere se non sia opportuno attivarsi per assistere i cittadini nella compilazione del modulo riportante i dati catastali identificativi degli immobili richiesti da AIM SpA. La risposta dell'assessore Ruggeri è pronta in aula, però il consigliere Rucco non lo vedo. Quindi, il consigliere Rucco non perde il diritto ad avere la risposta, il consigliere Rucco mantiene il diritto ad avere la risposta scritta ... eccolo qua. Consigliere Rucco, lei ha presentato l'interrogazione n. 26, Prego, assessore Ruggeri.

“INTERROGAZIONE

Vicenza, lì 19 dicembre 2008

Avvicinandosi le Festività natalizie, AIM Spa e, quindi, il Comune di Vicenza, in veste di unico proprietario della società multiservizi locale, hanno deciso di inviare a tutti i cittadini proprietari di immobili un piccolo "dono" natalizio.

Si tratta infatti di una richiesta perentoria di comunicazione dei dati catastali identificativi dell'immobile presso cui è attivato il servizio di raccolta rifiuti.

Tutto tranquillo se non fosse per la tipologia dei dati richiesti: si tratta infatti per una parte di informazioni tecniche che solo un tecnico è in grado di fornire.

Per esempio; il tipo di particella, il Foglio, il P.E.D., il P.M. ecc.

La medesima lettera informativa spiega poi che il mancato invio della predetta comunicazione debitamente compilata nel termine perentorio del 28.02.2009 comporterà l'inevitabile segnalazione alla Agenzia delle Entrate competente.

Alla luce di quanto sopra il sottoscritto consigliere comunale chiede a Sindaco e Giunta:

1. come mai non sia stata prevista un'attività di informazione mediante call center o sportello presso AIM Spa;
2. se si siano chiesti come possano le persone anziane, che vivono da sole, compilare adeguatamente tale comunicazione senza alcun supporto tecnico;
3. al Sindaco Variati se non ritenga opportuno attivarsi tramite l'Assessorato alle Finanze per far mettere a disposizione dei cittadini alcuni tecnici comunali che aiutino i cittadini nella compilazione della predetta comunicazione.

Il consigliere comunale del PDL
Francesco Rucco
f.to F. Rucco”

- **RUGGERI**: Grazie, Presidente. È stata un'indicazione che abbiamo preso prima ancora che arrivasse l'osservazione corretta del consigliere Rucco. Ieri è stata fatta una conferenza stampa al riguardo, abbiamo non solo attivato un ufficio che aiuta i cittadini a compilare il modulo arrivato ma stiamo anche provvedendo ad incrociare, nonostante le difficoltà, faccio presente che attualmente il Comune di Vicenza ha informatizzato i dati solo al 20%, stiamo provvedendo a incrociare i dati tra AIM e Comune di Vicenza con l'intento di mettere in collaborazione i due CED rispettivi in maniera tale che d'ora in poi, qualora dal Governo, perché ricordo che il modulo non è stato chiesto da AIM ma è stato richiesto dalle Agenzie delle Entrate a tutte le municipalizzate italiane che hanno provveduto, esattamente così come ha fatto AIM, chiedendo ai cittadini di compilare questi moduli. AIM ha risposto esattamente

come hanno fatto tutte le municipalizzate, però tenendo in considerazione che esistono da anni le leggi Bassanini che richiederebbero alla pubblica Amministrazione di non disturbare i cittadini quando sono già in possesso dei dati, stiamo lavorando unitamente ad AIM, cosa che devo dire si poteva fare già da tempo, per incrociare i dati e per evitare in futuro, nei termini del possibile, i cittadini di dover compilare i moduli. Siccome, comunque, i cittadini devono verificare i dati sensibili che noi mandiamo ad enti importanti come l'agenzia delle entrate, l'ipotesi è quella di mandare già moduli precompilati ad AIM in maniera tale da non sovraccaricare il cittadino, il cittadino deve solo verificare che i dati corrispondano. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Assessore, avete agitato mia madre su questa storia, sono tre giorni che mi rompe le scatole sul discorso di come deve compilare questo modulo e io gli dico che non lo so. Anche questa mattina ho ricevuto richieste su come si compila ...

(interruzione)

... ma lo sportello implica delle file. Io volevo capire solo una cosa perché è una cosa che mi chiedono. Al di là della segnalazione all'Agenzia delle Entrate, per chi non comunica che cosa accade? Parlano di una sanzione amministrativa di 3000 euro. Corrisponde al vero? Questa è una domanda che si fanno i cittadini ed è una risposta da dare da parte dell'Amministrazione.

Io ritengo che di fronte comunque ad un mea culpa prendo atto e riconosco che ogni tanto anche chi fa politica, anche un buon amministratore sa riconoscere di aver sbagliato, mi rendo conto che la situazione che si è venuta a creare era una situazione di disagio e comunque mi rendo conto anche che state cercando di risolverla. Da questo punto di vista apprezzo lo sforzo e avrei piacere di sapere, giusto per girare poi l'informazione, se il presidente Poletto ci permette di saperlo anche pubblicamente, davanti a tutti i consiglieri, se ci fanno sapere quali sono le implicazioni nel caso di inadempienza da parte degli utenti di AIM. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Rucco, lei ha presentato un'altra interrogazione, la n. 1, in merito all'istituzione di un museo di arte moderna e contemporanea, concorso di idee. Risponde l'assessore Lazzari.

“INTERROGAZIONE

Vicenza, lì 15 luglio 2008

Oggetto: Istituzione di un museo di arte moderna e contemporanea. Concorso d'idee

In data 16 Novembre 2006 il Consiglio Comunale dibatteva la mozione, di cui alla deliberazione n° 69, che invitava l'Amministrazione Comunale all'istruzione presso i locali dell'Ex Fiera dei Giardini Salvi, di un museo di "Arte Moderna e Contemporanea".

La mozione veniva dibattuta unitamente ad altra mozione presentata da consiglieri dell'opposizione, con primo firmatario l'attuale Presidente dei Consiglio Paletto.

Detta mozione veniva approvata con il voto favorevole di 30 consiglieri comunali, fra i quali numerosi consiglieri dell'attuale maggioranza, ed un voto contrario.

Conseguentemente si chiedeva all'Amministrazione Comunale di porre nel bilancio 2007 la somma di E 50.000 per il concorso di idee da promuovere per la realizzazione dei già citato museo. Nell'impossibilità di poter programmare tale spesa per l'anno 2007 la stessa veniva programmata all'interno dei bilancio "Investimenti 2008" con codice di intervento 2050101, risorsa 4010752, capitolo 75200, e finanziabile con ricavi.

Considerato l'estremo interesse che numerosi cittadini dimostrano per la realizzazione dei Museo di Arte Moderna e Contemporanea, la cui inesistenza costringe l'Amministrazione Comunale a tenere nei magazzini notevoli opere donate da artisti mentre, per la stessa ragione, altri artisti non decidono la donazione di proprie opere,

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE CHIEDE

al Signor Sindaco

1. di conoscere la propria intenzione a perseguire, in tempi brevi, la proposta derivante dalla mozione a suo tempo approvata
2. i tempi di pubblicazione del bando per il concorso d'idee
3. se, in considerazione del modesto ammontare per il concorso d'idee, l'Amministrazione Comunale non intenda reperire i fondi necessari da altra provenienza diversa dai ricavi.

Con distinti saluti

Francesco Rucco – Consigliere P.D.L.
f.to F. Rucco”

- LAZZARI: L'idea del museo d'arte moderna e contemporanea da istituirsi all'interno del complesso dei Giardini Salvi non è certamente nuova. Se ne parlava più di vent'anni fa e se n'è poi riparlato nella seconda metà degli anni '90 e lo ricordo bene, essendo stata proprio io personalmente la promotrice assieme al dottor Biscazza, allora presidente di Assindustria con il quale stiamo ancora dialogando sullo stesso argomento.

Effettivamente è un progetto condiviso, in un certo qual senso trasversale, richiesto da tanti appassionati, operatori culturali e addetti ai lavori. Tuttavia, come è ben noto al consigliere Rucco, la cifra necessaria per la promozione del concorso di idee è stata prevista solo virtualmente dalla passata Amministrazione trattandosi di una disponibilità economica legata a fondi reperibili da ricavi, quindi purtroppo attualmente pari a zero.

Pertanto, pur ribadendo l'assoluta bontà del progetto non possiamo in data odierna garantire l'attuazione immediata della proposta ma assicuriamo, personalmente assicuro, un forte interesse a verificare la possibilità di reperire le necessarie risorse per un serio recupero delle degradate volumetrie dell'ex cinema Arlecchino adiacenti per immaginare l'edificazione del museo di arte contemporanea, occasione e motore per recuperare un patrimonio artistico, mi riferisco alle collezioni pittoriche, grafiche e anche ad alcune collezioni fotografiche di proprietà dei civici musei, della biblioteca, ed edilizio da decenni abbandonato in pieno centro storico ad altissime potenzialità.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco. Bisogna spegnere un attimo l'impianto, sospendo il Consiglio per due minuti ...

(interruzione)

... Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Per dichiararmi soddisfatto della risposta dell'assessore Lazzari in quanto il passato Consiglio comunale aveva approvato una mozione bipartisan che desse poi spazio a questo progetto che partisse con un concorso di idee che effettivamente immagino a bilancio sia stato finanziato a ricavi. Quindi apprezzo anche il suo sforzo, assessore, di cercare di trovare una soluzione. Io le posso già anticipare che lo sforzo lo facciamo anche noi, che è uno sforzo bipartisan, soprattutto in questi giorni un po' caldi nei rapporti tra maggioranza ed opposizione. Con la presidente della IV Commissione penso che ci troveremo presto per studiare un percorso che possa magari, coinvolgendo il suo assessorato, tentare di trovare una soluzione comune.

- PRESIDENTE: Grazie ...

(interruzione)

... non c'è una gazzarra, se c'è una gazzarra lo decido io, consigliere, non lo decide lei. Le persone che sono in fondo sono in silenzio, mentre ci sono alcuni consiglieri, anche di maggioranza, che mi danno le spalle, la consigliera Sala e il consigliere Balzi, questa non è una cosa gradevole. Non dovete darmi le spalle e dovete stare in silenzio. I colleghi che sono in fondo hanno diritto di fare quello che vogliono ma in silenzio ...

(interruzione)

... i cartelli ci sono da che mondo è mondo in questo Consiglio, purché in condizioni di assoluto silenzio. La prassi è questa e non intendo cambiarla ...

(interruzione)

... guardi che l'unico che sta facendo rumore è lei in questo momento a parte io che sto parlando. Propongo la modifica del regolamento visto che lei è esimio presidente della commissione.

- PRESIDENTE: Il consigliere Vettori ha presentato l'interrogazione n. 6 all'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Oggetto: dissuasori di velocità lungo Via Scuole dell'Anconetta

Premesso che

- Questa nuova Amministrazione intende sviluppare una nuova strategia sulla sicurezza stradale e sul miglioramento delle condizioni di circolazione, con la messa in sicurezza - anche ad utilizzo delle biciclette e dei pedoni - di talune vie cittadine;
- l'introduzione di dissuasori di velocità per gli automobilisti in talune strade cittadine di quartiere, all'interno di zone destinate prettamente alla residenza, può contribuire alla nascita di nuovi comportamenti di viaggio, ispirati ad una cultura della sicurezza e di un ambiente meno inquinato, in cui la valutazione della qualità del traffico non avviene sulla base della velocità, ma sulla regolarità del traffico medesimo e sul maggior rispetto per gli altri, in specie per gli utenti più deboli;
- Via Scuole dell'Anconetta, che si sviluppa tra Viale Trieste e Via Saviabona, nonostante la ristrettezza della carreggiata, è utilizzata quale scorciatoia di collegamento tra chi, sopraggiungendo dalla Provinciale Postumia e superato il passaggio a livello di Anconetta, intende raggiungere Cavazzale e la zona industriale di Monticello Conte Otto;
- gli utenti automobilisti, che utilizzano Via Scuole dell'Anconetta specie alla mattina e al termine dell'orario di lavoro, impegnano la stretta Via a velocità talora assai elevata e scorretta, oltretutto alla mattina proprio all'ora in cui i residenti, tra cui numerosi bambini, escono di casa per iniziare la giornata, provocando situazioni di reale pericolo stante anche la mancanza di marciapiede;
- neppure la presenza lungo Via Scuole dell'Anconetta del plesso scolastico già sede delle vecchie Scuole Elementari, oggi del Centro Diurno per disabili Il Nuovo Ponte, con dei cartelli limitanti la velocità a 30 Km/h, sconsiglia i più indisciplinati a corse sostenute;

tutto ciò premesso

SI CHIEDE

se il Comune intenda introdurre lungo Via Scuole dell'Anconetta dei dissuasori di velocità per gli automobilisti, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini residenti e degli utenti.

Grato per la risposta scritta oltre che verbale in Aula.

Francesco Vettori
f.to Francesco Vettori”

- TOSETTO: L'interrogazione chiede al Comune se intende installare dissuasori di velocità lungo via Scuole Anconetta. La strada dell'Anconetta è classificata come strada urbana interzonale della classificazione funzionale delle strade urbane del Comune di Vicenza, quindi il collegamento collega due zone di quartiere e la velocità massima prevista in queste strade è di 50 km/h.

In un tratto della strada in oggetto vige, inoltre, un limite di velocità inferiore o pari a 30 km/h. Si riscontra una velocità di percorrenza molto spesso superiore a quella consentita. Questa è una strada usata molto spesso per deviare, per velocizzare l'attraversamento della

città, quindi è vero che in molti casi questa velocità limite posta dal codice della strada e dalla tipologia di questa rotabile non viene di fatto rispettata.

Si rivela, inoltre, che la strada Scuole Anconetta viene utilizzata, come dicevo poc'anzi, come alternativa alla viabilità principale generando un traffico detto di attraversamento, sia da un traffico che non è legato agli spostamenti interni del quartiere bensì al raggiungimento di altre destinazioni. Date le caratteristiche funzionali geometriche della strada, nonché considerate le esigenze dell'utenza debole in ordine al raggiungimento di un livello di sicurezza più elevato rispetto all'attuale, questa Amministrazione ritiene prioritario procedere all'installazione di idonei rallentatori di velocità. Lo abbiamo già fatto su strada di Longara e via De Nicola con soddisfazione, a parte le altre questioni relative a questa strada, quindi siamo intenzionati a procedere anche su questo tratto di via in modo tale da dare maggiore sicurezza e garanzie ai cittadini e all'utenza debole, a chi va in bicicletta e chi va a piedi, che percorre questo tratto di rotabile.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Vettori.

- VETTORI: Grazie, assessore Tosetto, per la risposta che ritengo soddisfacente. Mi auguro che questo intervento possa essere a breve ricordando che questa situazione preoccupa già da molto tempo gli utenti in senso lato e i residenti perché, soprattutto alla mattina, vi sono diversi utenti della strada che utilizzano via Scuole Anconetta per by-passare il quartiere e accedere alla zona industriale verso Cavazzale e vanno ad interferire in momenti delicati, alle 7:30-8:00 in cui anche molti bambini, utenti deboli, escono dalle abitazioni con le biciclette.

Quindi, credo sia preventivamente un intervento utile e necessario e che ricordo è da tempo che i residenti desiderano e chiedono. Ancora in precedenza con la circoscrizione n. 4 si era cercato di intervenire ma senza esiti. Pertanto, la ringrazio per la risposta e mi auguro che questi interventi abbiano una facile e veloce soluzione.

- PRESIDENTE: C'è un'ultima considerazione del consigliere Rolando, l'interrogazione n. 4, per conoscere il numero e i relativi costi delle rotatorie realizzate dal Comune negli ultimi dieci anni.

“INTERROGAZIONE

**ROTATORIE VIABILISTICHE: QUANTE REALIZZATE E FINANZIATE DAL COMUNE
NEGLI ULTIMI DIECI ANNI?
A QUANTO AMMONTANO LE SPESE SOSTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE?**

Premesso che:

- le rotatorie viabilistiche realizzate nel comune sono state tantissime in questi due mandati di amministrazione Hüllweck dalle diverse dimensioni e tipologia;
- già nel precedente mandato amministrativo avevo più volte richiesto i dati consuntivi riepilogativi, non avendo potuto ottenere risposte che consentissero un concreto bilancio dei numero, spese sostenute per ognuna a consuntivo, totale delle risorse economiche destinate;

il sottoscritto interroga l'assessorato preposto per conoscere:

1. il numero di rotatorie realizzate complessivamente nell'arco dei due mandati di amministrazione sindaco Hüllweck (ANNI 1998-2008);
2. il numero di rotatorie realizzate in ogni anno considerato;
3. i costi complessivi, a preventivo e consuntivo, delle rotatorie, per progettazione, realizzazione ed esecuzione lavori (totale e suddivise per ognuna);
4. quali le ditte e/od aziende interessate all'esecuzione dei lavori.

Giovanni Rolando
f.to G. Rolando

È gradita risposta in aula e per iscritto.”

- TOSETTO: Siccome mi chiedono i numeri, io do i numeri. Il numero delle rotatorie realizzate complessivamente nell'arco di due mandati di Amministrazione del Sindaco Hüllweck sono state 43 come vede dall'allegato, quelle che hanno registrato gli uffici. A noi risulta così, però può darsi che ci sia qualche errore in difetto.

Do gli altri numeri. Nel 2001 una rotatoria 92.000 euro; nel 2002 11 rotatorie, questo è un anno particolarmente intenso, 784.000 euro; nel 2003 sei rotatorie per 673.000 euro; nel 2004 676.000 euro; nel 2005 tre rotatorie per 279.000; nel 2006 tre rotatorie per 111.000 euro; nel 2007 tre rotatorie per 320.000 euro; nel 2008 otto rotatorie per 477.000 euro. Il totale complessivo sono 3.404.143 euro.

Le ditte che hanno realizzato queste rotatorie sono diverse e sono l'Edilstrade per quanto riguarda il 2001; nel 2002 le ditte Sitta, Savi, AMCPS; nel 2003 le ditte Savi, Ghiaia Brenta, AMCPS; nel 2004 le ditte Savi ed AMCPS; nel 2005 le ditte Marangoni e AMCPS; nel 2006 e 2007 totalmente AMCPS; nel 2008 le ditte Congemi, Cologna Scavi e AMCPS. Questi sono i dati che io oggi ho a disposizione e che ho dichiarato pubblicamente qui in aula.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Io ringrazio l'assessore preposto alla mobilità. Naturalmente cominciamo a fare anche un po' di chiarezza.

Io ho sempre cercato di avere delle risposte precise, in qualche misura mi venivano date dall'ottimo assessore alla mobilità Cicero, ancorché sempre in maniera non ufficiale. Intanto cominciamo con un punto di partenza di ufficialità perché vorrei capire, ed è lo scopo non tanto di fare riferimenti, ma perché secondo me comincia ad affermarsi un punto del dibattito, ovvero, spesi molti soldi per moltissime rotatorie, secondo me sono anche molto di più perché lo stesso assessore Cicero so che in alcune occasioni da quel posto che lei occupa, assessore, ne aveva già riconosciute ben oltre 50 e poi ci sono anche quelle che non sono ancora ultimate. Faccio riferimento ad una sola rotatoria, tanto perché la lingua batte dove il dente duole, quella dell'Albera parte con un preventivo di 280.000 euro, poi a consuntivo secondo me sono andati a oltre i 300. Questo perché c'è un punto di dibattito vero, le rotatorie sono state utili in alcuni casi, in alcuni casi anche necessarie per velocizzare il traffico, però, lei, assessore, era presente con me domenica mattina all'ottima iniziativa che l'assessorato ha fatto al Forum Center, una domenica mattina molto partecipata, molto utile, si parlava di piano strategico, e ho rilevato come nel dibattito si stia affermando ormai che le rotatorie, fatte in numero enorme, hanno anche come conseguenza la riduzione della velocità dei mezzi di trasporto pubblico che non è esattamente quello che noi vogliamo. L'incremento del fattore trasporto pubblico locale, velocizzazione di questo per rispondere naturalmente ai problemi di mobilità dei cittadini e quindi occorrerà fare delle scelte. Questo ha un significato ovviamente.

Naturalmente non se ne possono più fare e incrementare nella stessa misura ma un punto di riflessione del dibattito della mobilità va certamente fatto.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono comunicazioni da parte mia, né da parte del Sindaco, non sono state presentate richieste di dibattito, è stata presentata a firma del Sindaco una richiesta di modifica dell'ordine del giorno. Dato il protrarsi della discussione sull'oggetto n. 4 chiedo che vengano anticipati nella trattazione gli oggetti n. 5, n. 6 e n. 7 all'ordine del giorno del Consiglio. Questa è la richiesta del Sindaco ai sensi dell'articolo 9 del regolamento.

Il medesimo regolamento prevede che in merito a questa proposta possa parlare il proponente, il Presidente del Consiglio, il Sindaco e un consigliere che si oppone, in questo caso il proponente è lo stesso Sindaco.

Signor Sindaco, se vuole motivare ... Io non ho da dire nulla, c'è un consigliere che si oppone? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno.

OGGETTO V

P.G.N. 1855

Delib. n.1

URBANISTICA – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato “P.d.R. 2/2000 Contrà Ponte Novo”.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 5 “Urbanistica, approvazione del piano urbanistico attuativo denominato PDR 2000 Contrà Ponte Novo”, relatrice è l'assessore Lazzari. Prego, assessore.

- LAZZARI: Piano urbanistico attuativo denominato Contrà Ponte Novo. Vi ricordo in breve la cronologia di questo piano che inizia il 30/11/99 in cui la ditta Palladio Costruzioni, proprietaria di un lotto di terreno in Contrà Ponte Novo, presenta un piano di recupero per una porzione del comparto individuato dal piano particolareggiato del centro storico.

Praticamente si arriva dopo varie conferenze di servizi e di fatto gli elaborati arrivano al settore urbanistica in febbraio 2008 dopo un iter abbastanza complicato in cui le amministrazioni che si sono succedute hanno portato avanti varie modifiche, varie problematiche del piano, insomma si arriva al piano che avete tutti visto e discusso in Commissione Territorio con gli elaborati adeguati alle risultanze di tutto l'iter partito nel '99. Inoltre, il progettista ha anche prodotto la valutazione di compatibilità idraulica che è stata chiesta dall'Amministrazione in questi ultimi mesi.

Il 24/09 è stato adottato il piano di recupero e il 02/12 c'è stato il parere della Commissione Territorio. Che caratteristiche ha questo piano di recupero? Ha una superficie complessiva di 1414 mq, ricordo che la proprietà di questo piano è mista nel senso che una piccola porzione di 120 mq è di proprietà del Comune di Vicenza per i quali la ditta lottizzante ha proposto al Comune l'acquisto della stessa, il cui valore è stato stimato in 14.400 euro dal settore servizi legali, contratti e patrimonio del Comune di Vicenza.

Ospitando quest'area oggetto del piano urbanistico, un'attività produttiva dismessa, la ditta proponente ha operato una prima messa in sicurezza del sito durante la fase di istruttoria del piano urbanistico e il settore ecologia ha prescritto e seguito nella normativa di piano tutta questa fase, quindi ha chiesto che il piano si caratterizzasse da un punto di vista ambientale ai sensi del D.lgs. 2006 e contestualmente alla presentazione del progetto sono stati presentati i risultati di tale caratterizzazione del progetto di bonifica, quindi è stato visto anche da questo punto di vista.

Opere di urbanizzazione che sono state decise all'interno di questo progetto. Sono da considerarsi esclusivamente opere di urbanizzazione primaria e sono costituite soprattutto dalla realizzazione di una piccola piazzetta come avete visto nelle mappe allegate, il rifacimento del marciapiede, la realizzazione di un percorso pedonale attrezzato con una serie di aiuole lungo il fiume Bacchiglione.

Sull'area standard sarà costituita anche una servitù di uso pubblico con una manutenzione a carico della ditta proprietaria. Vorrei segnalare che la Commissione Territorio ha espresso un parere che leggo perché è stato presentato successivamente dal presidente della Commissione Territorio il richiamo a questo parere che dice “è stata segnalata una piccola parte che potesse essere tenuta aperta al pubblico in modo tale che fosse libero il passaggio.

Questo parere è stato valutato da un punto di vista tecnico e c'è il parere favorevole, sentite anche la proprietà perché visto che questo oggetto è stato rinviato da prima di Natale ad adesso, ho sentito la proprietà in maniera tale da darvi anche questa informazione. Di fatto le opere di urbanizzazione nel loro totale ammontano a 121.528 euro stimati con il computo metrico che avete allegato al piano.

Un altro problema che è stato sollevato e ampiamente discusso in Commissione è la verifica degli standard di piano. C'era il problema della monetizzazione dei parcheggi perché voi sapete che rispetto alle problematiche del piano centro storico questa era una possibilità, quindi si è optato per questa soluzione. Altre questioni che sono emerse in commissione non ce n'erano, c'era il problema dell'area, la valutazione idrogeologica e i parcheggi. Mi pare di aver dato in maniera sintetica gli elementi essenziali.

- **PRESIDENTE:** E' aperta la discussione. Il collega Zocca ha chiesto di intervenire per primo. Prego, consigliere.

- **ZOCCA:** Grazie, Presidente. Prima di entrare nell'oggetto mi permetto di fare delle considerazioni, la prima in merito all'attenzione data dal Sindaco al fatto di aver fatto questa scelta di anticipare tre oggetti che erano da tempo già pronti e che naturalmente non portano via molta discussione all'aula e quindi va dato merito di questa sua gentilezza nei confronti dei proprietari che stanno aspettando da tempo la soluzione.

L'altra mia affermazione è quella di dare merito all'assessore Lazzari di questo suo modo di lavorare, nel senso che l'assessore, senza fare un'analisi di quando è nato un piano o da chi è nato un piano, sta correttamente e in tempi puntuali portando avanti i piani ereditati che quelli naturalmente che ha in essere e che nascono naturalmente sotto questa Amministrazione. Naturalmente anche di questo gli do merito perché non è da tutti, almeno in questa Amministrazione mi è parso non cogliere in tutti uno stesso atteggiamento di estrema correttezza nei confronti di chi c'era prima e di chi c'era dopo.

Lei l'ha già espresso chiaramente, è un piano di cui si è parlato fin troppo per quello che riguarda una normale palazzina. È in un punto molto bello della città, è un punto in cui noi avevamo già operato attraverso il recupero del ponte in un contesto collinare molto bello. Il progetto prevede il recupero di questa palazzina che una volta era una ex azienda orafa, quindi anche un'attività pericolosa per l'area che è stata dismessa, nel senso purtroppo che chi c'era lì è incorso in un'azione fallimentare e quindi è andato poi all'asta l'immobile. Viene recuperato attraverso un progetto che, come abbiamo visto, ha delle prescrizioni ma presenta anche un disegno esterno della palazzina congruo con la bellezza del centro storico e quindi in linea con i dettami dei palazzi del centro storico.

È un progetto che tra le altre cose non porta oneri per l'Amministrazione perché sostanzialmente questo progetto ricalca, e mi auguro ma penso che sicuramente nella sensibilità dell'assessore ci sia questa attenzione, una novità che io ho introdotto quando ho fatto l'assessore all'urbanistica, cioè il fatto che nel caso soprattutto di manutenzioni di opere pubbliche che il privato fa, io ho quasi sempre cercato di far sì che non venissero cedute al Comune ma venisse dato un diritto di uso pubblico e tutto quello che riguarda la manutenzione ordinaria che ormai per il Comune di Vicenza, soprattutto dove ci sono aree verdi più che strade, rappresenta ormai un costo enorme all'interno del bilancio, penso che l'assessore Lago sappia bene cosa paghiamo per mantenere tutte le aree verdi della città, fa sì che tutte queste opere pubbliche rimangano a livello di manutenzione ordinaria in carico a coloro che sono i proprietari dell'area che le realizzano.

Questo è un concetto applicato sui multipiano, l'avevo applicato anche su questo piccolo piano, è un aspetto significativo anche nel contesto dell'economia del bilancio comunale, quindi questo piano presenta il fatto che il privato realizza la sua opera, rimette a modo questo palazzo, fra l'altro sappiamo benissimo che facendo riferimento al piano Coppa perde anche parte della volumetria presente perché con i calcoli dei palazzi vicini c'è questo vincolo ma non dipende dal Comune naturalmente, questa è una regola del PRG, realizza questo palazzo, fa delle opere pubbliche e per di più le manterrà. Quindi da questo punto di vista abbiamo ottimizzato tutti gli aspetti.

Io mi permetto solo di fare una piccola osservazione, dopo sta nella sensibilità sua e dell'assessore Cangini, che non vedo, dove c'è la piazzetta lei sa benissimo che viene ricavato un piccolo spazio con delle piante e secondo me, visto il ponte e il fiume, sarebbe più carino ci fosse una piccola fontanella piuttosto che una pianta verde che poi diventa deposito di sigarette o di cartacce. Forse una vaschetta con un po' di acqua sarebbe un po' più simpatico per la zona. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zocca. Si è iscritto a parlare il consigliere Veltroni.

- VELTRONI: Ringrazio il vicepresidente della Commissione, Zocca, che ha adeguatamente commentato la delibera. Concordo anch'io che questo progetto in quella zona è un progetto qualificante. Oggi in quell'area insistono degli edifici che sono disarmonici rispetto al centro storico e il progetto che andrà realizzato, non so se ci sono le piante disponibili, ma realizza un edificio che ha le caratteristiche tipiche degli edifici dell'800 del centro storico, quindi valorizza quell'area. Oltretutto la realizzazione di questo cammino, di questa brevissima passeggiata lungo il fiume Bacchiglione, potrà preludere ad una continuazione, ad un collegamento con Porta Santa Croce nel momento in cui si dovrà mettere mano al lotto adiacente con la sistemazione attraverso un'ulteriore piano attuativo.

Presento già adesso l'emendamento che raccoglie il parere della commissione. Se voi guardate sul retro del parere della commissione, che si è espressa all'unanimità salvo la consigliera Cinzia Bottene che ha rinviato il parere in Consiglio, c'è una fotocopia a colori dove è evidenziata in verde un'area che nel progetto che è arrivato in commissione rimaneva di proprietà del privato. Attraverso quell'area si potrà realizzare l'accesso a Contrà Borghetto e quindi il collegamento con Porta Santa Croce. A questo scopo è opportuno che quell'area rimanga di proprietà pubblica come tutto il percorso pedonale che nella pianta è piastrellato in bianco lungo il fiume fino la piazzetta. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Bressan.

- BRESSAN: Vorrei soffermarmi più che altro su un discorso di sicurezza di cantiere. In vicinanza a questo cantiere c'è il famoso muro crollato dove è morto un operaio un mese fa.

Qui si tratta di una ristrutturazione urbanistica e non edilizia, per cui non vengono mantenuti muri perimetrali per i famosi diritti acquisiti dei confini, ma viene abbattuto l'edificio e ricostruito, quindi è una demolizione con ricostruzione. Con questo discorso praticamente si evita il mantenimento con difficoltose puntellazioni in quanto il maltempo può sollevare il sottosuolo con grave pericolo delle murature portanti perimetrali.

Questo mantenimento, come in tutte le ristrutturazioni edilizie, non fa altro che creare un bluff tecnico per il discorso del pagamento oneri e per il discorso delle distanze dei confini. Si verrebbe a creare un tamponamento interno dell'alta muratura per i coefficienti termici. Invece con il recupero urbanistico si demolisce tutto, quindi nel piano di sicurezza verrà prevista la demolizione completa e le imprese hanno un piano di sicurezza già mirato alla demolizione e non alle demolizioni che gli vengono in testa per altri discorsi. Pertanto, ben venga un recupero edilizio in quel posto salvaguardando la sicurezza di persone e cose.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signor assessore e signori consiglieri, io mi scuso per il ritardo ma purtroppo oggi siamo andati a casa alle ore 6:15 e alle 8:00 ero già al lavoro perché chi è in Partita Iva non può prendersi né permessi, né ferie come nel caso mio.

Io non ero presente alla commissione sempre per problemi legati al lavoro che non mi hanno permesso di essere presente, ero a Campiglia di Berici quel giorno, non ce l'ho proprio fatta ad

arrivare. Io personalmente nutro forti riserve su questo PUA Ponte Novo. Le avrei volute manifestare in commissione ma non posso licenziarmi dal lavoro. Per spirito di maggioranza, come ho sempre detto, io resto fedele al mio Sindaco, voterò a favore di questo oggetto PUA Ponte Novo, allineandomi alla scelta dell'assessore all'urbanistica su questa delibera che ha la sua firma e porta in Consiglio comunale, assumendosi ovviamente la responsabilità tecnica e politica di portare una delibera in Consiglio comunale, e vi spiego anche perché io nutro delle forti perplessità.

Nutro delle grosse perplessità rispetto al piano Coppa del centro storico su cui è stato presentato questo piano di recupero, nutro perplessità che all'interno della delibera sia inserito anche l'argine del fiume e la strada. Nutro perplessità che in base al piano Coppa del centro storico l'area di diversi privati sia stata concentrata tutta al centro e concentrata lì l'edificabilità.

Sono opinioni, ovviamente non pretendo di aver ragione, non ho mai pensato di avere verità in tasca in vita mia. Io personalmente non mi sentirei di votarlo ma mi allineo alle scelte della maggioranza perché quando si è in maggioranza si resta fino alle ore 6:15 a stare a fianco al Sindaco e alla Giunta e si votano le cose anche di cui non si è totalmente d'accordo, ma l'assessore le ha presentate e quindi sicuramente le ha ritenute, con i tecnici, rispettose del piano Coppa del centro storico e rispetto al PRG vigente Vianello portato nel '79 e adottato nell'82. Quindi voterò a favore e vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Balzi. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Siccome non bisogna perdere l'allenamento, però il tema è diverso. Io devo dire che voterò a favore di questo piano urbanistico attuativo e voto a favore convintamente. È un piano che ha una gestazione lunga, è iniziata quando ero assessore io, forse anche un po' prima, e questa è la brutta malattia dell'urbanistica che un operatore privato, che fa certamente i suoi interessi ma che costruisce anche un pezzo di città, debba attrezzarsi ed attendere mediamente dai sei a più anni per ottenere un'approvazione e non è un'osservazione all'assessore Lazzari che molto celermente, a mio avviso, ha saputo portare questo piano all'approvazione del Consiglio comunale.

Il mio è un voto convinto, al di là dei tanti problemi urbanistici, anche di compatibilità perché, colleghi, la storia urbanistica e la sovrapposizione dei piani in questa città crea in molte zone situazioni di grande difficoltà, però lì, se andate a vedere, oggi c'è un'area industriale dismessa, una piccola area che nel corso dei decenni passati era diventata una piccola azienda orafa, oggi chiusa da molti anni, abbandonata, che può essere recuperata ad area di natura residenziale con tutti gli standard, con i parcheggi, con quello che la normativa richiede, ma è un pezzo di città che torna a vivere.

Io lavorai per anni convintamente dietro alle difficoltà di questo piano, il collega Zocca proseguì il mio lavoro, oggi finalmente l'assessore Lazzari lo conclude bene a mio avviso, per cui voto convintamente favorevole al provvedimento. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliera Bottene.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Io ovviamente non ho nessun tipo di vincolo di maggioranza a differenza del consigliere Balzi, tuttavia voterò a favore convintamente. In commissione mi ero riservata, poi come sempre tento di fare, se mi è possibile, sono andata a vedere sul posto e con i progetti in mano ho comparato l'esistente a quello che andrà ad essere costruito.

Io ritengo che quella zona, quella piccola zona della città sia una zona estremamente preziosa perché è una delle chicche che abbiamo nella nostra città e che va valorizzata. Attualmente la fabbrica dismessa è un pugno nell'occhio perché è un obbrobrio da vedere e tra l'altro mi ricordo anche quello di cui si è parlato in commissione che mi ha molto favorevolmente colpita e riassumo brevemente i punti. Il fatto che si sia ottenuta una riduzione

di 145 metri cubi di cubatura, come diceva l'assessore poc'anzi, il fatto che il progetto sia stato sottoposto a valutazione di incidenza ambientale; il fatto che i sei parcheggi, che erano previsti sotterranei e quindi sarebbero stati usati esclusivamente dai condomini, siano stati monetizzati facendo entrare nelle casse del Comune 112.000 euro vincolati alla creazione di altri parcheggi e questo credo vada a beneficio di tutta la città.

Il fatto poi che il progetto sia stato fatto rientrare nel piano particolareggiato del centro storico, il che vuol dire 800 metri cubi di cubatura in meno ancora una volta e assoggettamento ai vari vincoli. Quindi, la riqualificazione delle sponde e la creazione di questa piazzetta.

Si viene ad avere un punto della città che merita di essere valorizzato, recuperato e viene recuperato dando qualcosa sicuramente al privato e tengo a precisare che a me non interessa assolutamente nulla che un privato attenda 6-8 anni, per me può attendere anche vent'anni se gli interessi sono unicamente suoi. In questo caso ritengo che gli interessi del privato siano stati giustamente coniugati con quelli che sono gli interessi della collettività e che anche la città, le persone che abitano in quel quartiere e la città in toto ci guadagni. Quindi, alla luce di queste considerazioni, pur non essendo in maggioranza, io voterò convintamente a favore.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il consigliere Pecori. Prego, consigliere.

- PECORI: Grazie, Presidente. Anche il gruppo dell'UDC voterà a favore, d'altro canto in Commissione Territorio era già emersa praticamente l'unanimità visto che non c'era il consigliere Balzi e la consigliera Bottene si era riservata una decisione in Consiglio. Peccato che questa poteva essere una delibera che oggi passava all'unanimità, dispiace francamente per le considerazioni del consigliere Balzi. Ma ognuno ovviamente ...

(interruzione)

... però per oneri di maggioranza, non per convinzione. Comunque, il fatto è positivo che approdi in Consiglio comunale un piano del genere che, come ha sottolineato la consigliera Bottene, ha una serie di aspetti positivi, direi che l'aspetto principale è quello di restituire alla città e al centro storico cittadino un angolo di un quartiere storico che è francamente abbandonato e non è utilizzato non solo dai proprietari ma dalla collettività. Qui c'è un grande recupero di spazi pubblici, che non sono spazi pubblici comuni, siamo sul lungofiume e questo ci può anche far quasi sognare che un domani questo seppur piccolo tratto di lungofiume possa poi trovare uno sbocco, vuoi proseguendo in avanti oppure anche dalla parte dove attualmente mi pare ci sia un parcheggio delle AIM. Quindi, idealmente questo è il primo passo verso la realizzazione di un qualcosa che forse a Vicenza manca. Per carità, il Bacchiglione non è un grande corso d'acqua, però penso che sarebbe anche interessante regalare alla città un posto nuovo, un ambiente nuovo dove poter trascorrere qualche momento.

Apprezzabile anche questo spazio che poi ricollegherà il camminamento lungo il fiume all'interno del quartiere proprio per dare una continuità anche di passaggio perché è chiaro che se noi creiamo un imbuto non è che la gente sia attirata ad andarci. La prospettiva è quella di creare una passeggiata ben più fruibile, per cui evidentemente quando il privato ci guadagna ma ci guadagna anche la città non osta, non vi sono motivi ostativi e quindi confermo che voteremo a favore.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Soprana.

- SOPRANA: Grazie. Non ripeto quanto detto dalla collega Bottene sulle precisazioni di questo intervento che è stato puntuale e che condivido. La mia è solo un'osservazione storica che vorrei potesse trovare una continuità.

Sparisce un ambiente storico importante per l'oreficeria vicentina che è Donnagemma, tra i primi fondatori dell'oreficeria vicentina. Sarebbe interessante che questa memoria in qualche maniera potesse rimanere e trovare un modo affinché quel numero di Donnagemma potesse proprio essere messo in evidenza e costruire nella città quel percorso dove sono nate le fabbriche vicentine che hanno fatto dell'oreficeria italiana l'effetto nord-est, cioè qualcosa che l'oreficeria è diventata per tutti, come per la Fiat è stata la Topolino, così i vicentini hanno permesso che l'oreficeria potesse diventare popolare per tutti con la costruzione in grande serie. Credo che questo piccolo segno storico, se mantenuto anche con la proprietà che sicuramente troverà il modo più intelligente per farlo diventare un angolo storico di Vicenza, possa essere messo alla luce in un percorso che ricorda effettivamente ... Pensate che vicino c'è anche l'ex Sadi, in realtà è stata la prima fabbrica orafa di Vicenza.

Quindi, vicino ci sarebbe un percorso turistico anche della Vicenza dell'oro che fu. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ho altri iscritti a parlare, chiudo la discussione. L'assessore vuole replicare? Prego, assessore.

- LAZZARI: Vedo che non c'è il consigliere Balzi, volevo rassicurarlo rispetto a tutte le perplessità perché questo piano di recupero è assolutamente compatibile a tutte le norme tecniche ed urbanistiche, è stato valutato dai tecnici dell'assessorato con tutte le dovute attenzioni da un punto di vista ambientale, di qualità costruttiva, di disegno, di rispetto degli standard edilizi, degli oneri di urbanizzazione, c'è stato anche un pensiero di valorizzazione del luogo che è particolarmente significativo, come ricordavano alcuni consiglieri, la consigliera Bottene e il consigliere Soprana, il discorso dell'argine del fiume. Volevo proprio tranquillizzarlo perché tutte le perplessità che lui ha posto oggi sono state tutte ad una ad una e mi sento di parlare per la struttura che ha lavorato a questo piano, io parlo da quando ci sono, cioè dal 13/05 in cui l'abbiamo preso in mano, l'abbiamo concluso e abbiamo introdotto anche alcune innovazioni che sono state ricordate dalla consigliera Bottene, non ultima quella della monetizzazione dei parcheggi.

Volevo solo tranquillizzare il Consiglio che tutte queste perplessità ad una ad una sono state valutate.

- PRESIDENTE: Grazie. Non sono stati presentati ordini del giorno, è stato presentato un emendamento a firma di Claudio Veltroni che è già stato presentato. Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Nessuna, andiamo al voto dell'emendamento presentato dal presidente della commissione Veltroni ...

(interruzione)

... prego signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Dichiarazioni di voto sull'oggetto n. 5. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Per dare il voto favorevole del gruppo. Consigliera Bottene, per me non esiste che uno per vent'anni aspetta perché quando uno ha un diritto acquisito è compito dell'amministratore dare una risposta positiva o negativa, naturalmente nessuno si attende tutte le risposte positive, in tempi necessariamente consoni e congrui con la richiesta. Penso che questo sia un diritto che spetta a qualunque cittadino, lei la pensa in modo diverso ma abbiamo già visto che l'ha dimostrato con quello che fa nella vita della città.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliera Bottene.

- BOTTENE: Volevo precisare che io non nego i diritti dei cittadini, lei sta fraintendendo quello che ho detto. Io ho detto semplicemente che per me la cosa più importante è il diritto e la salvaguardia di quelli che sono gli interessi collettivi, quindi se un progetto viene presentato e in qualche maniera risponde solo alle esigenze e ai vantaggi del privato per me può aspettare anche non solo vent'anni ma restare in eterno nel cassetto perché alla città non porta nulla di bene. Viceversa, se c'è la maniera di coniugare le due cose o comunque non porta nessun danno all'intera città, è giusto che i tempi vengano rispettati e che siano i più celeri possibile.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto sull'Oggetto n. 5. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 29. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva.

OGGETTO VI

P.G.N. 1863

Delib. n.2

URBANISTICA – Approvazione di una variante parziale al P.R.G. relativa alla ristrutturazione ed ampliamento delle ditte Moletta Angelo – F.lli Sartori Srl– Moletta Srl, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 6, relatrice del provvedimento è l'assessore Lazzari.

- LAZZARI: Si tratta dell'approvazione ai sensi dell'articolo 5 del DPR 447/98 della variante parziale al PRG relativa alla ristrutturazione ed ampliamento delle ditte Moletta Angelo, F.lli Sartori, Moletta Tiziano.

Voi sapete che questi procedimenti vengono presentati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Vicenza che ha sede presso l'assessorato edilizia privata. La richiesta di ristrutturazione ed ampliamento è di un edificio produttivo che è in via Cà Impenta n. 7. Come obiettivo ha quello di riqualificare un luogo di tipo aziendale per le finalità proprie dell'impresa. L'ufficio ricade in zona per la viabilità e il massimo intervento previsto dalle norme tecniche attuative del PRG è quello di manutenzione straordinaria. Il complesso esistente in via Carpaneda si sviluppa su tre piani fuori terra e parte ad un piano fuori terra che è stato costruito in epoche diverse, quindi di fatto è una costruzione eterogenea prevalentemente della metà degli anni '60, quindi anche da un punto di vista architettonico la composizione architettonica risultava disomogenea.

La disposizione planimetrica dei locali e la distribuzione e organizzazione dell'attività, così com'è, è stata fatta a pezzi in successive epoche in maniera disomogenea attualmente condiziona l'operatività delle ditte, F.lli Sartori che ha una ditta commerciale-artigianale e Molletta commerciale-artigianale ma sono due attività diverse, voi sapete che Sartori vende auto.

Il progetto è stato presentato corredato da una relazione tecnico-economica al SUAP e prevede di riorganizzare gli spazi in funzione delle due ditte che sono insediate, quindi di una ricomposizione architettonica che prevede la demolizione di una parte, la ristrutturazione e l'ampliamento così come era stato valutato e discusso in commissione e definisce gli spazi di pertinenza di ogni singola unità cercando di eliminare tutte quelle situazioni di promiscuità delle diverse proprietà e adeguare le strutture a quelle che sono le normative in tema di sicurezza legate agli ambienti di lavoro che si sono succedute nel tempo.

Quindi c'è anche un'esigenza di attuare la normativa di sicurezza. I dati tecnici del progetto li avete visti in commissione e li avete allegati, non vorrei leggere una sequela di metri cubi, metri quadrati e compagnia bella. Il progetto presentato è stato sottoposto al parere di tutti gli enti preposti alla valutazione delle norme vigenti sia in materia ambientale che in materia sanitaria che in materia di sicurezza del lavoro e ha ottenuto parere favorevole all'insediamento con alcune prescrizioni.

La conferenza dei servizi definitiva è stata tenuta in data 17/04/08 presso gli uffici dell'URP della regione Veneto, Genio civile di Vicenza, ed è stato espresso parere favorevole all'intervento. È stato pubblicato l'avviso all'Albo pretorio, non è sopraggiunta nessuna osservazione e quindi si è chiuso l'iter in maniera precisa.

Il parere della commissione è stato favorevole e mi pare di aver presentato nelle linee essenziali questo provvedimento, eventualmente rispondo a richieste di approfondimento.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. Apro la discussione, ha chiesto la parola il consigliere Zocca, ne ha facoltà.

- ZOCCA: Grazie, Presidente e grazie assessore per la presentazione. È stata presentata nel 2004, viaggia attraverso lo Sportello Unico, quindi attraverso lo sportello tecnico, non è naturalmente un ente politico ma è uno sportello prettamente tecnico gestito attraverso la regione e quindi vediamo che purtroppo anche in questo caso, nonostante siano dei tecnici, la tempistica e i passaggi siano stati un po' lunghi, anche perché in questo caso noi ci troviamo davanti ad una ristrutturazione e ampliamento di un'attività produttiva. Sappiamo benissimo quanto oggi sia difficile lavorare o mantenere l'attività produttiva sia per la crisi, sia per le difficoltà di ogni settore di ogni mercato e quindi naturalmente a dare adesso risposta a questa loro richiesta risulta essere un fatto positivo per le attività insediate che quindi possono procedere con più calma e tranquillità nella loro attività.

L'assessore naturalmente avendo tante cose per la testa non può ricordare tutti i passaggi, ma c'è un aspetto importante che è quello dell'utilizzo della pavimentazione drenante che ne garantisca e mantenga l'efficienza di drenaggio in corrispondenza degli spazi destinati al parcheggio. Questo lo sottolineo non per ricordare i meriti di altri ma perché questo aspetto l'aveva introdotto il mio collega Franzina nella variante alla zona industriale dove avevamo individuato un nuovo indice, adesso non ricordo più precisamente come era la sigla, comunque la superficie utile permeabile, e avevamo indicato che ogni lotto doveva avere almeno una percentuale minima di superficie utile permeabile. Questo significa che ogni lotto, attraverso questo tipo di pavimentazioni, permettesse che ci fosse un drenaggio dell'acqua all'interno del lotto e quindi questo permettesse che l'acqua non scorresse lungo strade, lungo superfici impermeabili e quindi si riversasse negli scoli e nei fiumi riportando tutti quei problemi di allagamento, ma mantenesse il drenaggio del terreno. Questo è un concetto che vediamo viene anche ripreso qui, quindi è un fatto estremamente positivo perché ne guadagna tutto il sistema idrico della città in questo caso. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Nessuno. Chiudo la discussione. Assessore, vuole replicare? Nessuno, dichiarazione di voto sull'oggetto? Prego, consigliere Bressan.

- BRESSAN: ... composizione architettonico-urbanistica, questo intervento fa un po' di pulizia in un'area molto declassata, per cui ben venga l'intervento e noi diamo parere favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 29. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva.

OGGETTO VII

P.G.N. 1869

Delib. n.3

INTERVENTI SOCIALI - Approvazione del nuovo Regolamento della Consulta Comunale degli Anziani.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 7, relatore del provvedimento è l'assessore Giuliani. Prego, assessore.

- GIULIARI: Grazie, Presidente. Questo provvedimento è un atto conclusivo il cui merito deve essere riconosciuto all'assessore precedente, all'assessore Barbieri, che ha lavorato affinché si arrivasse ad un aggiornamento del nuovo regolamento della consulta comunale. Ho trovato questo provvedimento sul mio tavolo nella fase conclusiva, ho avuto modo di sentire la presidenza della consulta che insieme con l'assessore aveva fatto un percorso di approfondimento.

In sostanza questo regolamento prevede alcune modifiche per rendere più funzionale la consulta degli anziani, forse la consulta più vecchia che ha l'Amministrazione, per rispondere alle esigenze che nel frattempo l'attività del Comune, assieme all'associazione per gli anziani, ha sviluppato nel corso degli anni.

Vi annuncio in maniera molto sintetica le novità rispetto al precedente regolamento. Innanzitutto nel regolamento è stata tolta la frase che prevede che la consulta degli anziani collabori direttamente con l'Assessorato agli Interventi Sociali, anche se è previsto nello stesso articolo che si rapporti con l'assessorato stesso e gli altri assessorati, gli organismi comunali competenti per le politiche di sostegno e valorizzazione a favore degli anziani. Credo sia un passaggio molto importante perché gli anziani, o meglio, le associazioni che lavorano con gli anziani per gli anziani desiderano essere coinvolte non solo sulle tematiche legate al sociale ma su tutte le problematiche che riguardano lo sviluppo di una città, può essere la mobilità, la cultura, qualsiasi altro aspetto che coinvolga anche il pensiero della terza età.

Un'altra modifica all'articolo 2 riguarda le funzioni. È stato inserito un nuovo punto, il punto d) che prevede che la consulta deliberi nel merito delle richieste presentate da associazioni, fondazioni, enti non iscritti all'albo comunale. Un altro passaggio mi pare importante a consentire anche ad associazioni che non sono iscritte nell'albo comunale di partecipare all'attività della consulta previa decisione assunte dalla presidenza della consulta.

Articolo 3, composizione della consulta. Si prevede che il presidente non sia più l'assessore agli interventi sociali ma una persona eletta dalla stessa consulta nell'ambito dei suoi componenti. Viene previsto anche un vicepresidente nominato con la stessa modalità. Si prevede anche che della consulta possano prendere parte, oltre ad un rappresentante di ogni organizzazione iscritta all'albo comunale, anche rappresentanti di associazioni, fondazioni ed enti che svolgano significative e comprovate attività a favore degli anziani e ai lavori della consulta possono partecipare, senza diritto di voto, oltre agli assessori e ai dirigenti comunali, anche i consiglieri comunali. Questa è una novità che viene introdotta nelle consulte perché nella consulta per la pace che abbiamo già avuto modo di affrontare nella precedente seduta del Consiglio e quella sulle problematiche penitenziarie, c'è un'organizzazione diversa della consulta. Qui la consulta degli anziani introduce una novità che l'assessore non è più il presidente ma si lascia alle associazioni stesse la possibilità di esprimere una presidenza e soprattutto c'è questa apertura della consulta non tanto ad un rappresentante della maggioranza o della minoranza del Consiglio comunale ma a tutti i consiglieri.

Già in commissione consiliare ho avuto modo di far presente che dal punto di vista organizzativo dovremo procedere affinché ogni volta che si convoca la consulta degli anziani siano informati tutti i consiglieri per dare loro la possibilità eventualmente di partecipare all'attività della consulta.

Altra modifica è all'articolo 4, la consulta si riunisce almeno ogni trimestre e non più almeno ogni sei mesi. Nel Consiglio direttivo non è più previsto all'articolo 5 l'ufficio di presidenza, ma un Consiglio direttivo costituito dal presidente, vicepresidente e da tre rappresentanti designati dalla stessa consulta fra i suoi membri.

L'ultima modifica apportata al regolamento è l'articolo 7 sulla validità delle sedute e deliberazioni dove si prevede, oltre ad una prima convocazione, una seconda convocazione che risulta valida qualsiasi sia il numero dei presenti proprio per non rendere difficoltoso il prosieguo dell'attività della consulta. Sono tutte modifiche apportate al regolamento con il consenso delle associazioni, invito il Consiglio di esprimere magari unanimemente, come è successo in commissione consiliare, per poter procedere poi nel coinvolgimento delle associazioni sulle problematiche degli anziani che mi pare al giorno d'oggi stiano interrogando in maniera molto forte la nostra città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È aperta la discussione. Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Intanto vorrei ringraziare l'assessore Giuliani per aver presentato questo lavoro, è un lavoro che è stato sudato. L'unico rammarico che ho è di non averlo presentato io, però già oggi è una grossa soddisfazione. Essere arrivati a questo punto è una grossa vittoria, ma non è una grossa vittoria per noi ma per gli anziani, soprattutto per loro che in questo momento si sentono parte attiva e si sentono liberi. Prima si sentivano in qualche modo soffocati dalla presidenza rappresentata da una parte politica. Loro non si sentivano liberi di esprimere le loro impressioni, le loro volontà. In questo modo finalmente hanno ottenuto quello che vogliono, possono effettivamente essere un momento di confronto con noi. Noi da loro avremmo molto da imparare perché giustamente, come ha osservato l'assessore Giuliani, non si fermano solo sul versante sociale ma guardano tutta l'intera vita della città e noi da loro possiamo capire e recuperare molto. Possiamo capire molto sulla viabilità perché chiaramente quello che può servire ad un anziano serve ad un bambino e serve anche ad una persona della nostra età quando è in difficoltà.

Questo nuovo cambiamento dello statuto permette loro di esprimersi in maniera più completa e soprattutto di non sentirsi in qualche modo sottoposti a vincoli. Ringrazio l'assessore Giuliani per averlo presentato e sono felice soprattutto per gli amici della consulta. Grazie.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Appoggi, ne ha facoltà.

- APPOGGI: Grazie, Presidente. Nell'esprimere il parere personale, e penso anche del gruppo, per questa delibera, mi corre l'obbligo di portare alcune considerazioni sia per la mia sensibilità, che sempre ho avuto nel campo sociale, sia perché questa delibera apre per noi tutti l'occasione di una riflessione complessiva sull'azione programmatica nel campo degli interventi sociali.

Una considerazione di carattere generale, innanzitutto, credo che questo sia il primo segno positivo e importante per raccordare la nostra istituzione comunale con il variegato mondo del volontariato e di quanti, a vari livelli, si impegnano per dare delle risposte alle emergenze che provengono da un'area che è sempre più ampia e che ormai rappresenta percentualmente la maggioranza della società vicentina, gli anziani.

Credo che la consulta può avere significato profondo proprio perché da un lato dà all'istituzione la possibilità di esprimere una democrazia partecipata, dall'altro per valorizzare

le diverse competenze che associazioni, gruppi, istituzioni hanno per raggiungere obiettivi condivisi. Credo anche che questa possa essere l'occasione per migliorare i rapporti tra il Comune e gli enti istituzionali che si occupano di anziani.

Mi riservo in altra occasione di ampliare ed intervenire su questo tema, però credo che questo sia anche il momento utile per portare alla riflessione di noi tutti la necessità di chiarire alcune situazioni che ancora sono aperte nei rapporti tra Comune, USL locale, tra Comune e IPAB. Credo che ancora siano aperti temi come quello di un'incompatibilità presente tra Consiglio comunale e presidenza IPAB. Mi domando, infatti, quale possa essere la valenza di un accordo di programma tra Comune e IPAB quando tra i banchi di questo Consiglio comunale risiede lo stesso presidente, tanto più che su questo argomento si può benissimo assumere delle posizioni che consentano in qualche modo di chiarire prima di tutto all'interno del nostro Consiglio e poi nei rapporti con la regione, i ruoli, le competenze e le funzioni che reciprocamente hanno Comune e IPAB.

Credo che questo punto, cioè l'apertura verso la partecipazione, il coinvolgimento attivo del volontariato non debba essere disgiunto anche dalla ricerca di una chiarezza nei ruoli istituzionali perché ciò consente di assumere, come ente locale, come Comune, quella funzione propria di coordinamento con una neutralità e con una capacità anche di programmazione che coinvolga enti all'interno dei quali noi stessi non solo siamo rappresentanti ma abbiamo la funzione di guida assieme ad altri comuni. Mi riferisco anche alla conferenza dei sindaci e dell'ULS. È in questa direzione credo che il mio voto favorevole alla delibera per la costituzione della consulta degli anziani possa offrire a tutti la possibilità di dare, anche all'interno del Consiglio comunale, una proposta di dibattito monotematico, che richiedo, per i rapporti tra i vari enti per affrontare i grandi temi che pongono gli anziani e le associazioni che danno la possibilità di visibilità e di impegno.

- PRESIDENTE: Mi dicono che c'è un cartello in cui si fa nome e cognome di un consigliere ...

(interruzione)

... voi potete esprimere le vostre valutazioni, le vostre opinioni nei cartelli, ma senza offendere i consiglieri o comunque senza fare riferimenti ai consiglieri ...

(interruzione)

... Prego, consigliere Zocca per mozione d'ordine.

- ZOCCA: Come mai lei non difendeva quando c'erano cartelli ben più infamanti del Sindaco precedente. Il signor Rolando aveva un cartello appoggiato qui davanti con nome e cognome di un assessore. Rolando, sei stato tu il primo ad attivare questa cosa.

- PRESIDENTE: Consigliere Zocca, lei può parlare per la delibera, dopo mi sostituisce.

- ZOCCA: In merito alla delibera è un fatto importante, un fatto significativo, anche perché sappiamo benissimo che all'interno della collettività due sono le categorie più in difficoltà, i bambini e gli anziani. È essenziale, quindi, la costituzione di questa consulta che naturalmente avrà l'importanza e la facoltà di poter acquisire ciò che da questo settore viene avanti come richieste, come propositi e come quanto, dal punto di vista del suo assessorato che è il primo in campo, debba far fronte soprattutto in un momento difficile per la categoria anziani in quanto questa categoria vive sulla propria pensione, alle volte succede anche che uno dei due muore, molte volte l'uomo e quindi rimane la donna con la pensione di reversibilità che è minore della pensione vera, quindi sappiamo quali sono le esigenze.

Io volevo fare solo un ragionamento su questo aspetto ma per un mio modo di lavorare che non vuole naturalmente essere una critica. Lei ha spiegato che nella consulta ha modificato la sua composizione andando a togliere la carica dell'assessore come presidente della consulta e andando ad allargarla ad altre persone. Io le dico la verità, la mia preoccupazione è questa, siccome a me è capitato poco di lavorare con queste consulte ma mi è capitato di lavorare molte volte con tante altre commissioni e ho notato che purtroppo le commissioni hanno bisogno di due cose: un filo veramente diretto con la controparte, con l'Amministrazione, quindi io vedevo bene il fatto che il presidente fosse l'assessore, che è colui che fa l'atto amministrativo e la linea strategica e linee di indirizzo dell'Amministrazione, perché coglieva direttamente il filo diretto senza che ci fosse un duplice passaggio, quindi che ci fosse questo collegamento diretto. Dall'altra parte mi preoccupa anche il fatto di avere una consulta molto allargata perché molte volte la maggiore dialettica non è frutto di maggiore efficienza o efficacia dell'azione, per cui anche il fatto di riuscire a mantenere la consulta entro un certo ambito, entro un certo livello di lavoro e poi tutt'al più poteva essere interessante il fatto che lei magari venisse in Consiglio comunale a riportare i lavori della consulta, se lo riteneva opportuno, avere il vaglio del Consiglio comunale maggiormente su ciò che la consulta ha fatto, quindi riportando il lavoro fatto all'interno di questo consesso. Per quanto mi riguarda lei ha la massima fiducia, per cui può anche finire al suo livello e a livello dei suoi dirigenti.

Le mie problematiche sono solo queste perché loro, anche per l'età che hanno, non hanno vent'anni per aspettare delle risposte purtroppo, quindi ritengo estremamente importante che risulti essere uno strumento snello, veloce ed efficace.

Io colgo questa mia piccola preoccupazione e dopo starà naturalmente a lei, nella sua capacità ed abilità, far sì che lavori nei tempi e nei modi più opportuni per dare soddisfazione come è l'intendimento della delibera che lei oggi porta. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Anche questa delibera verrà con favore votata dal gruppo che rappresento, come del resto è già avvenuto in commissione, e sottolineo anche in questo caso l'importanza di un voto che mi pare di capire che sarà largamente condiviso. Non so se ci sarà l'unanimità ma mi pare che nelle linee generali siamo tutti d'accordo. Siamo tutti d'accordo sul fatto che è positivo che un'Amministrazione si rivolga al mondo degli anziani laddove deve prendere poi provvedimenti che andranno ad incidere su questo mondo. Perché è un passo importante ma innovativo? Perché dimostra un cambio di ottica da parte degli amministratori che non si pongono all'interno dei loro uffici a legiferare per la città, per l'Amministrazione, ma vanno tra i cittadini, vanno tra coloro che poi saranno i fruitori delle regole che gli amministratori emaneranno e cercano di cogliere quali sono gli aspetti positivi delle loro deliberazioni e quali sono invece le carenze, quali sono gli interventi che si debbono garantire.

Mi piace sottolineare questo perché quando ero difensore civico ho sperimentato direttamente questa nuova tipologia di Amministrazione, anche se non ero un amministratore. Quando ho avviato per esempio i due progetti di eliminazione delle barriere architettoniche mi sono detto "ma io difensore civico che diavolo ne so in concreto di come vive una persona con handicap, quali sono le sue esigenze, quali sono gli interventi che devo attuare, come devo attuarli effettivamente?", al di là dei dispositivi di legge perché leggi in Italia ce ne sono tante, ci indicano le misure delle rampe, ecc., ma in concreto? Allora, insieme agli amici che mi hanno aiutato abbiamo contattato le associazioni di persone diversamente abili, siamo scesi in strada con loro e siamo andati a vedere dove erano i punti per esempio del centro storico, anche qui davanti a Palazzo Trissino perché mi ricordo che abbiamo livellato anche l'ingresso di Palazzo Trissino perché loro stessi ci hanno detto "qui noi non ci passiamo perché è troppo ripida o c'è il marciapiede", oppure con l'Unione Italiana Ciechi siamo andati in viale Milano e loro ci hanno detto che ci si passa ma le piante sono proprio in mezzo. Tutti accorgimenti, tutte

sensibilità che noi per quanto studiosi della legge e rispettosi della legge, ci sarebbero francamente sfuggite. Ecco che allora quest'idea di andare a sentire i fruitori dei nostri provvedimenti è un'idea francamente apprezzabile e, come dicevo ieri, dovrebbe essere estesa.

L'unica perplessità che avevo manifestato, assessori, visto che l'avete curata entrambi, in commissione e poi magari potrà illuminarmi, era quella emersa sulla rappresentatività delle associazioni che possono in sostanza accedere a questa forma di coinvolgimento perché è chiaro che una maggiore estensione è preferibile perché chiaramente si sentono le varie voci, si sentono le varie campane, però d'altro canto il rischio è di dare voce a chi poi di fatto non rappresenti nessuno se non se stesso. Io volevo chiedere in questa sede, se lei risponderà e vorrà anche toccare questo aspetto, come la consulta può difendersi da questo pericolo, cioè di accogliere persone che, spacciandosi come associazioni che tutelano gli interessi degli anziani, ecc., in realtà poi alla fine della fiera ...

(interruzione)

... purtroppo capita che dietro ai comitati in realtà si nascondano due o tre persone che fanno presente problematiche, domande, ecc. che poi alla fine non è che interessano molto. Questo è solo un aspetto che forse va approfondito per evitare questi rischi, a volte anche di paralisi perché magari all'interno di una consulta si crea una problematica, si affronta una problematica, se tutti intervengono con le loro idee, magari a volte bislacche e non rappresentano nessuno, allora a questo punto si può procedere e si può by-passare. È solo una perplessità da buttare sul tavolo della discussione perché poi la delibera in sé è apprezzabile, quindi chiaramente l'UDC confermerà qui oggi il voto già dato in Commissione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Pecori. La parola al consigliere Pigato.

- PIGATO: Solo per un ringraziamento all'ex assessore Barbieri e all'assessore Giuliari per il lavoro svolto. Noi esprimiamo parere assolutamente favorevole a questa delibera.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Capitano.

- CAPITANO: Grazie, Presidente. Assessore, a me va benissimo questa delibera che è stata fatta sul regolamento della consulta degli anziani, anche perché ho avuto l'onore di partecipare per cinque anni alla consulta degli anziani come rappresentante del centrosinistra all'ufficio di presidenza. È stata una cosa molto interessante.

Queste modifiche che sono state fatte e che in gran parte sono state portate avanti con l'allora assessore Piazza e poi è arrivata la Barbieri quando le cose erano quasi fatte ...

(interruzione)

... assessore, questi sono problemi vostri, io ero lì come rappresentante del centrosinistra e posso assicurarle che io l'ho visto alla luce del sole nell'ambito della consulta degli anziani e questo non l'ho notato. Ribadisco anch'io, come è stato fatto da altri che mi hanno preceduto, che la consulta degli anziani è una cosa stupenda, è una sentinella molto utile per l'assessorato.

Abbiamo visto che ci sono anziani che non hanno voce, che sono emarginati. Tanti suggerivano di andare a vedere attraverso i consumi di acqua, luce e gas come sono messe queste persone, invece, dato che il mondo degli anziani è molto solidale con l'anziano in difficoltà, portavano i vari problemi e praticamente era una cosa molto utile e penso che sarà molto utile anche per lei, assessore Giuliari.

Mi corre l'obbligo di ricordare due persone che hanno dato un grandissimo apporto alla consulta per gli anziani, mi riferisco al professor Porro che veramente ha fatto un lavoro

encomiabile e anche al dottor Bisognin che lavorava lì dentro. Non posso ricordare chi ha esercitato il ruolo di vicepresidente ma la vera presidente, Linda Zini, veramente encomiabile e spero rimanga dentro la consulta perché nonostante l'età è stata veramente una brava persona.

Concludo dicendo che auspico che da parte sua, assessore, ci sia la massima collaborazione con questi gruppi perché l'anziano non viene a chiedere tanto, l'anziano dà tanto. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Regolamento della consulta comunale degli anziani. Quale presidente di questa commissione volevo davvero, non soltanto formalmente, ringraziare tutti i componenti della commissione. Lo dico perché il clima, la sostanza degli interventi ha consentito anche in questa occasione di ottenere un risultato, secondo me importante, che è quello dell'espressione del parere favorevole all'unanimità a cui vedo che si è aggiunto, e mi fa molto piacere, anche quello dell'ex assessore agli interventi sociali, la consigliera Barbieri della Lega Nord, con la quale concordo che questo è un grande risultato per gli anziani, anche se naturalmente poi a questo primo passo fondamentale occorrerà farne seguire molti altri di carattere operativo. Un ringraziamento a tutti.

Sottolineo solo un dato, questa è una piccola grande rivoluzione se vogliamo. Sottolineo l'aspetto politico, questa maggioranza fa le cose, non le annuncia. Per molto tempo era stata annunciata questa cosa dalla precedente Amministrazione e noi l'abbiamo fatta. L'abbiamo fatto innovandola, quindi sono particolarmente soddisfatto che agli obiettivi che ci diamo, le linee programmatiche, poi facciamo seguito i fatti, si riforma un istituto, quello della consulta, e lo si riforma nel senso dell'innovazione e della maggiore partecipazione come già anche altri colleghi hanno ben detto, in particolare il consigliere del mio gruppo Appoggi.

Si estende la libertà nella sua composizione e soprattutto si passa da un potere essenzialmente monocratico, la presidenza era emanazione diretta dell'assessore, invece questa consulta in totale autonomia esprime gli organi collegiali e li esprime anche attraverso votazione democratica il presidente che non sarà più l'assessore di riferimento, quindi collegialità.

Ho detto, noi facciamo le cose, cominciamo a farle, si vedono. Naturalmente io so bene che si gettano le basi di questa piccola rivoluzione. So altrettanto bene e concordo con il capogruppo dell'opposizione che dice "le consulte poi bisogna vedere ...". Credo che molto dipenda dalla volontà politica di assumersi l'incarico e la responsabilità di portare avanti i problemi e metterci quindi ognuno del proprio come si dice, però ci sarà anche un momento di confronto con la commissione, per quanto ci riguarda da presidente alla vicepresidente, consigliera Bottene, ce la metteremo tutta per farla funzionare al meglio.

Cosa intendo dire con "immediatamente"? Che recepirei con slancio la proposta che veniva presentata prima dal consigliere Appoggi per quanto riguarda l'istituzione di un momento monocratico di verifica, si può vedere insieme con l'assessore di riferimento e con la Giunta, magari auspicabilmente con il Sindaco, perché in effetti questo problema degli anziani sempre più è di attualità attraverso un dato demografico ma soprattutto in riferimento anche alla crisi economica sono i soggetti sociali più in sofferenza.

Io credo che su questo ci si potrà rivedere, questo è un impegno manifestato nell'aula, quindi credo di poter dire con soddisfazione, a nome del gruppo e questo vale anche per dichiarazione di voto, che il gruppo della Lista Civica Variati voterà compattamente e convintamente questa proposta di deliberazione per la quale c'è l'unanimità e l'unanime apprezzamento per l'assessore Giovanni Giuliari.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliera Sala.

- SALA: Intanto volevo perorare la proposta del consigliere Appoggi. Credo anch'io che in questo momento storico sia molto importante un consiglio monotematico sul sociale. Abbiamo delle cose da dirimere, anche tecniche, però credo che sia un discorso molto più generale. Io infatti pensavo ad un'interrogazione perché proprio mi piacerebbe avere dati e averli durante tutto quest'anno di come sono le cose adesso, di come si evolvono, anche perché dai dati ovviamente possiamo poi avere idee e poi arriva la consulta perché le idee non le possiamo avere da soli, ma dobbiamo sempre avere il polso di come la città si muove e di quali sono veramente i problemi.

Allora, un Consiglio monotematico sul sociale con l'assessore che ci dice delle cose, ma anche dei tecnici, dirigenti, assistenti sociali, sarebbe veramente un'occasione importante per noi e credo che possa dare anche delle informazioni utili all'intera città perché quest'anno va impostato bene, con dati e poi anche con idee e con molta voglia di collaborare. Quindi mi sembrerebbe una bella cosa importante da fare.

Per quanto riguarda la consulta, anch'io ovviamente non posso che essere contenta di questo lavoro che ha sposato due legislature, di questo lavoro che va nell'ottica ...

(interruzione)

... di cose che chiedono i cittadini. Volevo allargarlo un attimo, nel senso che credo che veramente la nostra sia una città, come tutte le città ma forse più di altre, una città delle differenze e quindi quest'ottica che diceva l'assessore Giuliani, l'ottica della terza età, cioè il fatto di vedere quello che possiamo fare noi con degli occhi che non sono i nostri. Quindi l'ottica della terza età con la consulta degli anziani, così come avevo pensato tempo fa l'idea della consulta dei migranti, non so se fosse la cosa giusta, però l'importante è avere questa città delle differenze e saperle ascoltare.

L'ottica di genere, ovviamente, adesso io ad esempio volevo dire che in queste ore che sono state molto faticose, la notte scorsa, il genere non è solo sentire cosa le donne hanno bisogno ma è quello che uomini e donne hanno bisogno nella specificità. È stato bello vedere che un papà collaborasse con una consigliera comunale per permettere di portare avanti un pensiero e delle decisioni collettive, quindi non fermarsi all'ottica di genere femminile ma in genere in quanto tali, quindi anziani, giovani, migranti.

Mi pare che l'assessore Giuliani voglia fare una consulta più allargata, che può essere la consulta della pace, la consulta di queste differenze, molta attenzione all'ascolto dei cittadini. L'ultima cosa che volevo dire è che ci stiamo prendendo anche qui un bell'impegno perché leggo che questa consulta esprimerà pareri sulle determinazioni dell'Amministrazione comunale, quindi ogni volta che ci saranno dei provvedimenti che possano riguardare gli anziani, così come tutte le altre differenze della città, dovremmo veramente ricordarci e trovare i modi per ascoltarli.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Grazie. Io voglio aggiungere poco nel merito della delibera e del regolamento perché già i miei colleghi hanno ben espresso la posizione di Vicenza Capoluogo.

Colgo l'occasione per fare una riflessione invece su quello che sono le consulte e su quello che può essere anche un nuovo futuro per la partecipazione a Vicenza. C'è anche in questo momento un vero decentramento amministrativo perché siamo ancora in una fase in cui, tolte le circoscrizioni, dobbiamo ancora implementare un nuovo sistema di partecipazione.

La nostra posizione è quella che vada rivisto tutto il sistema della partecipazione in città, si parte dal difensore civico e si può arrivare anche con una serie di istituzioni di molte consulte con dei regolamenti simili e lo spirito come questo che possano veramente rappresentare la città, la base dei cittadini e grazie anche a questo regolamento tenere un po' più fuori la

rappresentanza politica per lasciare più spazio alle persone e questo può rappresentare una valida alternativa per aumentare la partecipazione in città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. Non ci sono altri iscritti, prego l'assessore per la replica.

- GIULIARI: Voglio ringraziare tutti i consiglieri per l'apporto dato e in particolar modo il consigliere Appoggi per quanto riguarda questo invito che è stato raccolto anche da altri di creare un momento di riflessione all'interno del Consiglio comunale. E' motivo anche per dare qualche informazione in più al Consiglio rispetto a come l'assessorato sta operando.

Io vorrei portare anche una delibera quadro sulle politiche sociali in modo tale che poi l'assessorato agisca anche in base alle indicazioni che vengono da tutti i gruppi di maggioranza e di minoranza, quindi ben venga il momento in cui prepareremo, anche attraverso un lavoro che coinvolga la V Commissione, un momento di progettualità attraverso un metodo che si basi sui dati e i fatti, ma anche sullo scenario che noi pensiamo per i nostri anziani della città che stiamo costruendo. Momento anche propizio perché la collega Lazzari sta lavorando sul piano dell'urbanistica e anche gli anziani sull'urbanistica sono chiamati a dire la propria idea, la propria proposta ma va anche fatto questo lavoro di coinvolgimento del Consiglio comunale.

Ringrazio anche il consigliere Zocca per queste raccomandazioni. È vero, la partecipazione è una bella cosa, dobbiamo cercare di governarla, dobbiamo cercare di far sì che non siano riunioni e incontri improduttivi ma se noi richiamiamo questo bellissimo provvedimento che il Consiglio comunale di anni fa ha approvato che è il regolamento degli istituti di partecipazione dove vengono richiamati gli scopi della consulta, la consulta è proprio il momento in cui l'amministratore chiede consigli alla società civile. Queste sono tavoli che devono essere prettamente operativi in cui noi amministratori chiediamo ad altre persone competenti, che sono le associazioni, un aiuto, un contributo per poter amministrare meglio la città.

Ringrazio anche l'ex assessore Barbieri per la passione con cui ha portato avanti questa riprogettazione, l'assessore Piazza, credo sia frutto di un percorso di quanto la consulta degli anziani ha elaborato. Ricordo qualche anno fa un bellissimo momento di progettualità degli anziani che hanno presentato un documento all'attenzione del l'Amministrazione molto interessante, ancora valido a mio giudizio anche come contributo sulle politiche sociali.

Giustamente l'assessore Pecori ha ricordato un problema emerso in commissione su come difendersi da quelle associazioni poco rappresentative. Ricordo che sta al Consiglio e voi avete deliberato con questo regolamento i criteri che porteranno alla costruzione della consulta. Nella consulta parteciperanno le associazioni iscritte all'albo. Quindi, il primo criterio che il Consiglio dà è che le associazioni degli anziani devono essere iscritte all'albo. Si applica la possibilità per la stessa consulta di invitare anche soggetti, e penso che la soluzione sia il dialogo, l'assunzione di responsabilità, ma di invitare anche associazioni che magari non sono iscritte all'albo ma che per la loro storia o per le loro caratteristiche è opportuno siano coinvolte.

Per quanto riguarda la proposta di considerare le consulte come uno strumento di partecipazione, avanzata dal consigliere Zanetti, credo che abbiamo già approvato l'avvio della consulta per la pace, l'avvio della consulta sul carcere, adesso questa degli anziani, vediamo adesso di mettere in moto tutto questo metodo che verrà accompagnato a quell'altro lavoro che è già partito del coinvolgimento delle associazioni sociali, culturali e sportive a livello di circoscrizione dove l'assessore Lazzari e l'assessore Nicolai abbiamo cominciato già a coinvolgere ottenendo anche indicazioni molto utili.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'oggetto? Prego consigliera Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Buono il lavoro dell'assessore Giuliari e dei predecessori dell'assessore, quindi voto favorevole del gruppo consiliare del PDL su questo provvedimento. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 26. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio comunale approva ...

(interruzione)

... ho suonato, comunque c'è il numero legale e c'è il consenso sufficiente per validare il provvedimento.

OGGETTO IV (ex OGGETTO LX)

P.G.N.

Delib. n.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE – Approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999 n° 158.

- PRESIDENTE: Chiusa questa fase interstiziale, ancorché importante, riprendiamo con l'oggetto n. 4. Eravamo arrivati all'ordine del giorno n. 29 da adottare. Oggetto n. 4, ordine del giorno n. 29. Chi lo presenta? Nessuno. Andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

“Ordine del giorno n. 29:

ORDINE DEL GIORNO n. 29

Oggetto 60

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché venga eliminato la presenza dei cassonetti nelle zone di pregio (come parchi, monumenti, borghi storici etc.) e previsto il posizionamento di cassonetti interrati.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina”

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: nessuno. Contrari: 20. Astenuti: 2. Non c'è il numero legale, appello tra un quarto d'ora.

(interruzione)

La votazione di prima non è valida perché ci sono state delle contestazioni. Andiamo al voto dell'ordine del giorno n. 29. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: nessuno. Contrari: 21. Astenuti: 2. Il Consiglio comunale non approva.

- PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 30. Prego, consigliere Zocca.

“Ordine del giorno n. 30:

ORDINE DEL GIORNO N. 30 ALL'OGGETTO N. 60

Il Consiglio Comunale,

preso atto della modifica del regolamento all'art. 11 Interventi a favore di soggetti in condizioni di grave disagio economico»;
considerato il grave momento di crisi economica,

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a concedere la totale esenzione dal pagamento della imposta TIA per i soggetti elencati nella nuova formulazione dell'art. 11 del regolamento comunale.

I CONSIGLIERI COMUNALI

f.to Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to Lucio Zoppello
f.to V. Sorrentino”

- **ZOCCA**: L'ordine del giorno n. 30 impegna il Sindaco e la Giunta a concedere in totale esenzione dal pagamento dell'imposta TIA i soggetti elencati nella nuova formulazione dell'articolo 11 del regolamento comunale. Quindi, le persone che sono indicate nell'articolo 11 del regolamento comunale, a differenza di quanto riportato in questo articolo, dove si richiama anche il fondo di solidarietà, si richiede chiaramente l'esenzione generale e non attraverso la regola che voi avete fatto.

Mi permetto, nella presentazione, di illustrare un fatto. Visto che fate i cartelloni senza sapere quello che scrivete, vedo che la poca attenzione e il non studiare le cose vi porta a fare questi errori, basta andare su un sito, non è che ci abbia messo tanto. Ci sono andato oggi per caso è saltato fuori, la società Soelia, il presidente si chiama Fazioli e guarda caso la copertura dei costi della TIA dell'anno 2008 è del 91%, pare quasi sia come la nostra. La differenza per arrivare al 100%, così correggete anche i cartelloni e scrivete anche Fazioli sotto visto che fa come noi, c'è scritto "anticipazione del gestore", cioè copre la differenza come facevamo noi, con la sosta e qualcos'altro. Quindi, là sotto, PDL, Lega e Fazioli. A noi va benissimo, è il presidente che voi avete scelto, un presidente bolognese, non esisteva una persona vicentina e questo mi dispiace, caro Sindaco, da lei non me lo sarei mai aspettato che lei non riesca a trovare a Vicenza sul 120.000 persone, abbiamo dato illustri imprenditori e illustri persone a tutto il mondo, non esista una persona vicentina che possa gestire l'azienda. Mai successo questo, mi dispiace, è arrivato lei per dare l'azienda ad una persona che non è di Vicenza, che non conosce la realtà, che porta i suoi bei pensieri, dei suoi ...

Lei ha diritto di parola, assessore, quindi può parlare quando vuole ...

- **PRESIDENTE**: Assessore Zocca ...

- **ZOCCA**: Grazie per l'assessore, so che ancora incuto in voi questo pensiero ...

- **PRESIDENTE**: Magari fra dieci anni ...

- ZOCCA: Dieci anni no, io sono andato e tornato probabilmente per i meriti che ho dimostrato sul campo.

- PRESIDENTE: Nessuno mette in discussione i suoi meriti.

- ZOCCA: Questo è quello che fa la famosa società Soelia, in cui c'è un validissimo e famosissimo presidente, e questo è il suo operato all'interno di un'altra azienda. Quindi, per favore, cercate di non dire e non scrivere cose senza sapere cosa fa proprio il presidente dopo voi scelto. Sappia, comunque Maurizio, che da parte dell'assessore Ruggeri, che adesso non c'è, era pronto a darti una risposta in aula dei compensi, però non c'eri e giustamente il presidente ha detto che arriverà la risposta scritta, però entro 30 giorni perché non l'avevo scritta, cioè te la dava ma non era scritta, fra 30 giorni arriverà la risposta. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. L'ho sollecitato perché il consigliere Franzina ha diritto ad avere una risposta entro 30 giorni. Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Ammetto che sono molto più riposato di tutti gli altri, con piacere anche perché questa mia dichiarazione è fondamentale perché mi impegno a votare questo ordine del giorno che mi interessa ma poi me ne andrò a casa. Me ne andrò a casa perché ritengo che tutta questa serie di ordini del giorno e di emendamenti che per alcuni hanno un grande fondamento, ed è un peccato che vengano annacquati in un mare di cose che non hanno nessun senso. Tante di queste cose le condivido, però siccome ho dell'altro da fare a casa non sono dell'idea di stare qua a fare notti. Le ho fatte anch'io le notti sulle cose serie, tipo il bilancio dove c'era da battersi su soldi che ballavano in modo interessante, ma qui devo dire la verità, non condivido la gran parte di questi ordini del giorno, quindi non sto qui ad aspettare quelli che mi interessano.

Ho preso la parola in questo caso perché per fatalità è capitato giusto questo che mi interessa, non è una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio comunale ma è un profondo affetto per questa città, quindi io mi presenterò domani regolarmente, ho votato le delibere, voterò regolarmente la delibera perché ritengo che i buchi vadano sanati, chiunque li abbia fatti o chiunque li abbia lasciati o comunque si siano formati debbano essere chiusi. Parlo proprio io perché se c'è una cosa che non ho mai tollerato è stato l'uso dei soldi della mobilità che mi venivano sempre imputati come scelte al sottoscritto perché se questa città, caro Sindaco e cari consiglieri, ha tante strisce blu che producono tanto reddito è grazie al sottoscritto che si prendeva i pesci in faccia e i soldi andavano a finire nelle immondizie. Allora, questa cosa io non l'ho mai tollerata, ma non è che lo stia dicendo adesso, l'ho sempre detto e descritto nel mio programma. Siccome io penso di essere non interessante, non bello, non furbo, ma sicuramente coerente, andate a guardare tutti i miei atti che parlano di questo. Io ho sempre detto che ognuno deve pagare i propri servizi perché i servizi vanno pagati, le esenzioni ci devono essere per chi non lo può fare, le formule giuste le devono trovare i tecnici perché sono pagati per questo, per trovare le formule legali ed è per questo che ieri avevo fatto l'appello alla legittimità o meno della delibera. Giustamente, se è firmata dai tecnici e dal Segretario generale, io sono a posto perché non sono tenuto ad andare a fondo di queste cose quando c'è un organo che deve farlo.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Consigliere Zocca, lei non si deve affatto stupire del fatto che il presidente Fazioli in altre società, in altre aziende non abbia coperto interamente i costi del servizio perché in realtà, benché l'assessore Dalla Pozza non ne sia convinto, non c'è

quest'obbligo per legge, quindi è evidente che Fazioli spesso a casa sua non lo raggiunge e non chiede uno sforzo ai cittadini per tirare fuori i soldi che non sono tenuti a tirar fuori. Non c'è nemmeno l'esigenza di arrivare a decidere ora il 2010, come ha spacciato l'assessore presso i suoi consiglieri comunali e presso il Sindaco evidentemente, semplicemente per il fatto che la tariffa Ronchi, che il Comune di Vicenza ha adottato a suo tempo, è abrogata, non c'è più. Si applicano ancora le norme in regime transitorio, questo è vero, in attesa della nuova tariffa del codice dell'ambiente che è stato approvato.

Quindi, il fatto che voi oggi veniate qui a dirci "per noi è fondamentale fare un piano di due anni che comprenda anche il 2010 perché le aziende hanno un'esigenza", è veramente risibile perché noi non sappiamo neanche che legge applicheremo a fine 2009. Non sappiamo se avremo l'obbligo di pareggiare i costi, non sappiamo come verrà rimodulata la tariffa. Allora, a questo punto la proposta dell'opposizione che voleva concludere questo argomento dicendo "fissiamoci su una percentuale per il 2009, che magari tenga conto delle problematiche di tipo socio-economico a tutti note, e poi ci ritroviamo a dicembre 2009 tutti liberi, nel senso libera l'Amministrazione di dire che adesso abbiamo i dati, abbiamo le verifiche, per il 2010 aumentiamo di un altro 5-6-7%, questa era una proposta lineare perché non c'era un obbligo di determinare due anni consecutivi, anzi forse non si è mai fatto perché si parlava sempre di anno in anno.

A questo punto mi confermate anche che lo stesso Fazioli fa così in altre realtà, allora mi chiedo cosa stiamo qui a perdere tempo, a fare le 6 di mattina ogni giorno. Chiariamo un attimo questi aspetti perché mi sembra che poi dal tenore degli interventi anche molti consiglieri di maggioranza dicono che è un peccato che ci sono alcuni ordini del giorno veramente fatti bene e condivisibili, allora se questo è vero ragioniamo un attimo su quello che stiamo facendo e cerchiamo di trovare una quadratura che non accontenti tutti ma accontenti la città evidentemente. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Voto di astensione su questo ordine del giorno perché aumenta i costi e noi siamo in questa fase per un rigoroso controllo dei costi. Il resto del tempo lo uso per tre considerazioni.

Consiglieri, è vero, c'è un disavanzo di 900.000 euro che avete trovato in eredità. Quando nel '99 assunsi l'incarico di assessore alle finanze il servizio di igiene ambientale costava 15 miliardi e ne incassava 8 dalla tassa, il disavanzo era di 7 miliardi, tranquillamente si affrontava il problema su più anni e si arrivò negli anni successivi ad un sostanziale pareggio. Quindi, in realtà voi avete trovato una situazione di normalità. Non è vero, come dice l'avvocato e collega Pecori, che c'è quest'obbligo di prescrittività, non è vero che se ci fosse lo state attuando. Leggetevi bene il piano AIM, il piano AIM vi segnala un disavanzo e vi dice che dovete coprirlo. Non dice da nessuna parte che lo potete fare in due anni e voi facendola in due anni disattendete quello che vi siete impegnati a fare ma su tutto questo nelle prossime ore organizzeremo anche noi qualche dimostrazione.

Ringrazio, sono contento di non essere stato presente all'inizio della seduta perché a me la parola dell'assessore Ruggeri, che stimo, non basta perché siccome anche noi dobbiamo fare un manifesto, abbiamo bisogno di una carta scritta sui compensi del presidente Fazioli perché poi verba volant et scripta manent. Quel foglio scritto mi auguro, Presidente, sia completo perché se non fosse completo si aprirebero altre problematiche perché voi potete ritardare, potete tener duro, io mi sono informato fino a un certo punto perché poi subentra l'abuso in atti d'ufficio e se ci negate gli strumenti del nostro agire anche noi dobbiamo tutelarci, quindi è bene che mi arrivi una risposta scritta.

- PRESIDENTE: L'ho sollecitata.

- FRANZINA: La ringrazio. Non in altri 30 giorni, nei prossimi giorni.

- PRESIDENTE: In tempi ragionevoli.

- FRANZINA: Gli ultimi secondi sono per far notare che, tutto sommato, questo filibustering non c'è, sono appena stati approvati all'unanimità tre provvedimenti importanti e se insistiamo ancora è perché siamo convinti che qualche spazio reciproco di ragionamento ci possa essere.

- PRESIDENTE: Grazie. Lei interviene a nome del gruppo? ...

(interruzione)

... allora lei parla a nome del gruppo perché chi parla per primo deve esprimere il voto a nome del gruppo, altrimenti gli altri come fanno ad esprimere il dissenso se non è stata espressa la posizione formale? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Debbo dire che ho chiesto al Consiglio e ottenuto che si trattassero tre argomenti per ridare dignità a questo Consiglio.

Ora riprendiamo la nostra discussione. Consigliere Pecori, che lei dica che è risibile e così si voglia raggiungere la quadratura di bilancio del servizio ...

(interruzione)

... lei ha parlato di risibile. Questo sarà un parere suo, il mio invece è un obbligo. Non è che le AIM siano il Padreterno, non fanno i quattrini con la macchinetta, l'AIM è un'azienda, è una SpA, che è nostra, che deve fare dei bilanci veri e se ha dei deficit, come ha, la proprietà ne deve rispondere.

Consigliere Zocca, lei potrà fare le sue ricerche in Internet ma c'è una piccola differenza tra Soelia e noi. Noi abbiamo chiuso un consolidato con oltre 5 milioni di euro di deficit, quella è un'azienda che va a pareggio, anzi a utile. C'è una piccola differenza perché se noi avessimo un'azienda sana, com'era, nell'ottica del bilancio consolidato potrebbe anche essere che un servizio in qualche modo, fino ad un certo punto, corregge l'altro, ma noi siamo in condizioni ben diverse e, mi consenta, da voi che avete amministrato questo Comune in un rapporto con l'azienda di allora non intendo imparare nulla.

Chiarito questo restiamo, invece, sul nostro argomento. No, non funziona che voi chiediate all'Amministrazione comunale e a questa maggioranza, che ha dimostrato anche una grande compattezza, di fermare il provvedimento tronandolo al 2009. Noi abbiamo razionalmente deciso di spalmare in un biennio un'esigenza finanziaria di quadratura del servizio. Per certi aspetti avremmo potuto farlo tutto sul 2009, abbiamo razionalmente deciso di farlo su un biennio. Per il dialogo e per il rapporto di correttezza che vi deve essere tra maggioranza e opposizione abbiamo cercato il massimo dell'efficientamento con l'azienda, abbiamo raggiunto quella percentuale dell'8,8 e l'abbiamo distinta in due.

Signor Presidente, a questo punto è una scelta vostra. Vogliamo riprendere il dialogo? Ci sono delle cose buone qui dentro. Sono d'accordo, riprendiamo il dialogo. Vogliamo buttare via nel vento del filibustering? Fatelo, a quel punto il dialogo non c'è e quindi restiamo qui per il tempo che sarà necessario con le conseguenze che ci saranno anche nei confronti della città.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente e grazie anche al Sindaco per il suo intervento che poi magari riprendo, però prima voglio partire da alcune considerazioni ...

- PRESIDENTE: Lei scusi parla a ...?

- ZOPPELLO: Io dissento da quella che è stata l'affermazione del consigliere Franzina e mi esprimo favorevolmente.

Detto questo vorrei citare alcuni punti. E' chiaro che il ripianamento dei debiti, condivido quanto detto poc'anzi dal Sindaco, sia un obbligo e quindi come tale vada comunque fatto. Quindi, assoluta condivisione su questo, poi ovviamente ci possono essere delle diversità, delle difformità su come operare e questo dipende dall'azione amministrativa che viene svolta.

Mi spiace constatare che da parte dell'attuale maggioranza, specialmente quando ho visto spolverato certi cartelli, che si sia ancora fermi a otto mesi fa, mentre invece bisognerebbe oggettivamente, nell'interesse della città, guardare un po' più avanti. Quindi, tirare ancora fuori cose da campagna elettorale obiettivamente questo non aiuta e non aiuta neanche nello spirito del dialogo che a mio avviso si dovrebbe instaurare.

Mi spiace poi constatare che, sempre ritornando al fatto di come vengono poi ripianati i debiti per quanto riguarda certi impegni di spesa, la posizione del collega Cicero. Da un assessore che faceva parte di una certa maggioranza, che aveva quindi tutte le possibilità e di esplicitarle, nel momento in cui ci sono delle cose che non funzionano io mi aspetto delle prese di posizione molto più concrete e non dire adesso "io l'avevo detto, io l'avevo scritto, io l'avevo fatto". Quando si fa parte di una Giunta, se non si è d'accordo si devono prendere le dovute posizioni che implicano anche dei passi. Quando queste non ci sono non si può poi venire, a distanza di mesi, dire che quello che è stato fatto non andava bene e io l'ho sempre detto. Io trovo che bisogna essere giustamente coerenti e nel momento in cui le cose non funzionano uno se ne assume la responsabilità. Quindi anche in questo caso sarebbe auspicabile evitare questo tipo di situazioni.

Per quanto riguarda il fatto di trovare dei punti di convergenza, diciamo che ieri avevamo fatto delle ipotesi e auspicavo che dopo l'intervento dell'assessore Dalla Pozza, il quale aveva parlato con il Sindaco, scaturisse qualcosa però non ho poi visto quali erano gli elementi che potessero far sì che i vari gruppi trovassero una soluzione anche per quanto riguarda ... mi sono sbagliato evidentemente.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: ... nei confronti di questo ordine del giorno sarà contrario perché questo ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta a concedere la totale esenzione del pagamento dell'imposta TIA per i soggetti elencati nella nuova formulazione dell'articolo 11 del regolamento comunale. Qui se andiamo a verificare andiamo a leggere che il Comune, di concerto con il gestore del servizio, istituisce un fondo di solidarietà a sostegno di soggetti residenti nel territorio comunale che si trovano in condizioni di disagio sociale ed economico erogando agevolazioni nel pagamento totale o parziale della tariffa. In particolare sono previste agevolazioni per abitazioni occupate da nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico con assistenza permanente da parte dei servizi sociali del Comune.

Qui ritorniamo sempre al fatto che ci si riferisce ad un discorso di ISEE precedente, ma ci dimentichiamo di tutte quelle persone che perdono il lavoro e che non hanno la capacità economica di far fronte e ci riferiamo sempre al passato. Non solo per le famiglie, ma pensiamo anche a quelle attività economiche che non hanno riscontro o ritorni. Sono su tutti i giornali e le vediamo costantemente, di quello non ne parliamo.

Pertanto il mio voto è contrario a questo ordine del giorno perché è molto limitativo e non va a verificare le altre persone che hanno grossi problemi per affrontare anche un aumento di queste tariffe.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Io mi astengo in dissenso con il mio capogruppo e approfitto di questi tre minuti per dire pochissime cose.

Ieri sera sono andato a casa perché mi sentivo molto a disagio e molto amareggiato. D'altra parte io sto facendo esperienza, sto imparando tante cose, io ero convinto che la politica fosse un'altra cosa perché romanticamente mi attacco a questa idea di arte della policy, invece evidentemente in Italia la politica è diventato tante altre cose per cui mi dispiace per voi, anch'io non parteciperò alla nottata convinto con questo di fare un servizio ai miei concittadini.

Invece mi è venuto un sogno, non so se il Sindaco sia appassionato di fantascienza, a questo punto mi rendo conto che sto parlando di fantascienza, però sa che bello sarebbe stato dedicare questi incontri, magari fino a notte tarda, convocando tutta una serie di esperti, docenti universitari, ingegneri, ambientalisti, che ci venissero a spiegare, penso che ne abbiamo bisogno a meno che non ci scopriamo tutti improvvisamente esperti del tema, qual è lo stato dell'arte sulla gestione e il trattamento dei rifiuti. Capire ad esempio cosa sono i termovalorizzatori, come funzionano, se ci sono alternative, discutere a lungo su questo aspetto e prenderci tutto il tempo e dire "bene, noi come Consiglio comunale di Vicenza, dopo aver litigato, dopo aver fatto le 4 di mattina, abbiamo deciso che questa sarà la linea che daremo ad AIM come indirizzo per il problema della gestione dei rifiuti", con un po' di consapevolezza perché io sono convinto che se vado a parlare dei rifiuti ai miei studenti, loro non pensano alla tassa dei rifiuti, loro pensano a dove li buttiamo questi rifiuti, che fine fanno, che pericoli ci sono. Mi sembra che questo sarebbe un modo molto più interessante di passare le serate.

Comunque, poi ognuno segue le sue logiche, io sinceramente non me la sento di giocare a queste cose, mi guardo allo specchio e mi dico che proprio non ci siamo e non sono organico alla maggioranza, intendiamoci, noi non siamo in maggioranza, non abbiamo mai chiesto un posto. Un giorno mi hanno detto che potrei fare il vicepresidente della Commissione Cultura. Risposta "chi se ne frega", non sono qui per questo, se sono qui è perché a me piace la mia città e io sono convinto che noi in questo momento non stiamo dando un gran servizio alla nostra città. Vedo con piacere che per la prima volta in vita mia Il Giornale di Vicenza ha citato due righe, un po' sinteticamente, ma in effetti ci ho ripensato, è un caffè al mese oppure tradotto in altre cifre ho fatto pizza e birra, 15 euro, vuol dire che per una famiglia si tratta di rinunciare ad un terzo di pizza e a un terzo di birra all'anno. Non voglio essere offensivo perché invito tutti a rileggersi quello che ho detto ieri nella sua stupidità. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessun altro? No, andiamo al voto. Prego signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 5. Contrari: 24. Astenuti: 3. Ordine del giorno n. 31. Prego, consigliere Pecori.

“Ordine del giorno n. 31:

Vicenza lì 22.12.2008

Consiglio Comunale del 23.12.2008

OGGETTO n. 60 : Tariffa igiene ambientale, approvazione del piano finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999, n. 158

ORDINE DEL GIORNO n. 31

premesso che

nella delibera in oggetto indicata si prevede l'aumento di circa il 10% della tariffa a carico di tutte indistintamente le famiglie vicentine e le imprese e i commercianti;

considerato che

per il servizio di igiene ambientale nel centro storico si prevedono solo generiche implementazioni del servizio ma non si affronta l'annosa tematica della tutela del decoro del centro storico e dei palazzi monumentali nei cui pressi vengono dislocati i cestini di raccolta dei rifiuti, con conseguente deturpamento dei luoghi;

è necessario avviare, almeno in via sperimentale, l'adozione di mezzi e strumenti di raccolta a "scomparsa" per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti;

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

ad avviare la sperimentazione di forme, mezzi e strumenti di raccolta e conferimento dei rifiuti "a scomparsa" nell'ambito del centro storico.

Avv. Massimo Pecori
(Capogruppo UDC)
f.to Massimo Pecori
f.to Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Marco Zocca
f.to Lucio Zoppello
f.to V. Sorrentino"

- PECORI: Grazie, Presidente. È molto semplice così all'inizio fare una considerazione sulla scorta di quanto detto dal collega Pigato, ovvero, ha ragione lui, siamo di fronte ad una farsa, ma la farsa non è fatta dall'opposizione ma dalla maggioranza ...
(interruzione)

... quando Pigato si lamenta correttamente dicendo "perché tutte queste serate non le abbiamo dedicate a conoscere la materia, a sapere di cosa stiamo parlando", sono le parole che ha detto il sottoscritto ieri notte o questa mattina, non lo so, dicendo "perché non siamo passati prima in commissione ad avere tutti dati, tutte le risposte, quando noi le chiedevamo alla maggioranza? Non ci sono state fornite risposte quando chiedevamo di sapere, su questo fondo di solidarietà, siamo tutti d'accordo, ma quando vi si chiedeva "almeno diteci i parametri, quanti soldi ci sono, chi potrà accedere". Niente. Un consigliere ieri ha detto "per fortuna che c'è stata la pausa natalizia così ho potuto leggermela questa delibera". Bene, altrimenti il 22 l'avrebbe approvata senza neanche averla letta. Allora, consigliere Pigato, siamo tutti d'accordo, ecco perché noi siamo qui oggi a cercare, sapendo di non poterlo fare evidentemente, di bloccare questa delibera perché ci mancano i dati oggettivi per votarla.

Il bene della città. Voi continuate a nascondervi dietro a questi 15 euro per due anni, innanzitutto chi l'ha detto? D'accordo, ma vi abbiamo detto e ripetuto centinaia di volte che questo provvedimento va ad incidere non solo sulle famiglie ma sui negozi, sugli studi, sugli artigiani, quanti sono i soldi che verranno spesi nell'arco di due anni da queste persone? Usiamo questi parametri, troppo comodo usare il parametro più misero per far passare che la delibera non va ad incidere. Parliamo delle contribuzioni più alte perché altrimenti è un po' troppo comodo.

Per quanto riguarda più specificatamente l'ordine del giorno, la presentazione è abbastanza chiara, cioè si ribadiscono i concetti relativi al decoro urbano del centro storico perché non si

prevede ancora l'avvio di questa sperimentazione, di queste nuove tecnologie, che pure sono a disposizione di altri centri urbani, che prevedono quindi un posizionamento di raccoglitori di rifiuti a scomparsa, cioè un raccoglitore che non è posizionato in modo fisso e statico sulla strada ma attraverso delle tecnologie particolari scompare nel sottosuolo ...

(interruzione)

... assolutamente no, ma qui vale la pena di investire ...

(interruzione)

... Presidente, intervenga lei perché io mi autocensuro.

- PRESIDENTE: La tutelo sempre, sa che io tutelo tutti, le faccio anche recuperare venti secondi.

- PECORI: La ringrazio. È chiaro che qui stiamo ragionando sul paradosso se si contesta una spesa. Certo, se vogliamo invece mettere mano alla riorganizzazione, allora fatelo anche con coraggio, cioè andiamo effettivamente a vedere quali sono le esigenze del centro storico. Poi lei che nel centro storico ci vive e ha anche un'attività dovrebbe essere sensibile su questo punto. Dovrebbe sapere che vedere sotto la basilica i cestini con i rifiuti che traboccano non è un bello spettacolo. Non è un bello spettacolo per lei come cittadino, come esercente e anche come ospite magari di eventuali turisti che entrano in città.

Trattengo il microfono perché voglio fare anche una dichiarazione di voto come UDC su questo punto ...

- PRESIDENTE: In che senso, scusi?

- PECORI: Ho presentato l'ordine del giorno, adesso faccio la dichiarazione.

- PRESIDENTE: Si iscriva dopo a parlare. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. A nome del gruppo esprimo parere favorevole all'ordine del giorno presentato.

Purtroppo il Sindaco era fuori quando l'ho ringraziato per la dignità di aver portato in Consiglio comunale, per aver anticipato gli oggetti, però era fuori e forse questo non è passato.

Signor Sindaco, immagino che anche se è al telefono riesca ad ascoltarmi, mi fa piacere che non abbia nulla da imparare da me come io spero di non avere nulla da imparare da lei, nel senso che se valutare l'azienda la si valuta solo se sta facendo un utile o perdite farei male il mio lavoro professionale perché vedo che la sua valutazione non è neanche di un livello scolastico, quindi mi permetta di darle un consiglio prima di esprimere dei concetti così populistici e generali ma sostanzialmente professionalmente molto bassi, quindi bisogna pensarci un attimo prima di parlare in questo modo.

Sull'altro aspetto del dialogo io mi permetto di ricordarle una cosa, da parte sua il dialogo non c'è mai stato, ma non c'è mai stato perché lei ne ha fatto solo una questione prettamente politica da chi chiedeva a lei di dialogare o chi non le chiedeva di dialogare. Le porto un esempio, le persone che sono due sere che vengono qui sono mesi che hanno chiesto di dialogare con lei, ma siccome queste persone sono venute purtroppo per loro accompagnate da me o da qualcun altro dell'opposizione non si dialoga assolutamente. Dialogo zero, sono mesi che ci sono trecento firme. Lei è sindaco anche di loro, delle trecento firme depositate o no? Si ricorda quello che ha detto in campagna elettorale? Lei è andato a prendere voti per poi dire

ciao ciao? Vuole essere seduto lì a mostrare solo i muscoli? Il primo che ha dialogato con lei, glielo rammento, dopo qualche mese che è stato eletto è il sottoscritto che è venuto in un incontro con lei e l'assessore Lazzari proprio per dialogare. Dopo cos'è successo? Io non ho fatto nulla, mi sono messo a disposizione, però forse qualcuno dai suoi banchi le avrà detto "come facciamo a votare se lei dialoga con Zocca?". Il primo che ha dialogato è proprio il sottoscritto, so che lei ha lunga memoria, quindi non dica ...

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Visto che siamo in dichiarazione di voto devo purtroppo fare un altro ordine del giorno per poter rispondere al collega Zoppello che mi ha invitato palesemente, lo ha fatto ieri anche qualcun altro, a ...

(interruzione)

... io mi dovevo dimettere perché ero in dissenso con la Giunta. Io ho sempre paragonato la Giunta e il Consiglio comunale ad una famiglia, allora quando sono in dissenso con mia moglie su qualcosa mi dovrei separare, come faccio a stare con mia moglie? Se sono in dissenso con i miei figli come faccio ad essere il papà di miei figli quando loro sono in dissenso con me? E ci sono i dissensi perché una ha 22 anni, l'altro ne ha 21, macinano il dissenso anche perché hanno imparato dal papà, quindi vi lascio immaginare quante discussioni ci sono a casa. Da che mondo è mondo, in un consesso qualsiasi, all'interno di una famiglia, di una Giunta, il dissenso c'è sempre stato e c'era nella nostra Giunta, in questo caso mio ma anche di altri miei colleghi, vi potrei portare a tonnellate. Bisognava cambiare la Giunta ogni settimana forse. Bisognerebbe fare così certamente ma non è così, non funziona così. Il nostro governo, perché lo considero mio, mi pare che un giorno un ministro dice una cosa e subito dopo il presidente lo redarguisce perché ne dice un'altra. Allora, non è proprio così.

Io su quel tema particolare, Lucio Zoppello, sono sempre stato critico, lo rimarrò e lo scolpirò nel muro perché il giorno in cui mi si accusava di fare le strisce blu, il giorno in cui si dice andate con il tram e nessuno va a parcheggiare sul blu, quel giorno in cui nessuno parcheggerà sulle strisce blu, dove li andate a prendere i soldi? I posti blu ci sono perché ci sono le macchine che Cicero ha portato dappertutto e ha fatto le strisce blu facendo pagare dei soldi che sono entrati e hanno finanziato anche le immondizie. Questa è la verità, gli automobilisti hanno pagato le immondizie e io questa cosa non la tollero, non l'ho mai tollerata, anche perché è di questi giorni la notizia che tutti gli stati, Stati Uniti compresi, hanno finanziato le auto perché sono quelle che fanno andare il mondo.

Allora, diciamo le cose come stanno, la tariffa rifiuti poteva essere e doveva essere adeguata anche un punto percentuale all'anno, quanto meno l'inflazione e si sarebbe recuperato un gap che liberava dei quattrini per fare le strade per esempio, per fare altri parcheggi per esempio, per fare la navetta monorotaia che andava dallo stadio a Piazza Matteotti e che quando io la proposi con cinque milioni di euro, l'AIM non li aveva.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Il gruppo UDC è favorevole all'approvazione di questo ordine del giorno proprio perché, sembra abbastanza evidente, questa esigenza di liberare il centro storico e soprattutto alcune zone perché chiaramente a fronte dei costi non è che si possano predisporre dappertutto questi cassonetti a scomparsa, però in alcune zone sensibili, come quelle che io stesso ho segnalato tempo fa ma mi pare anche il consigliere Zocca avesse segnalato delle situazioni verso Contrà Porti, parliamo delle colonne di Piazza dei Signori,

della Basilica Palladiana, oppure parliamo anche di un capitello votivo alla Madonna del centro storico dove ci sono cassonetti davanti e l'Amministrazione non se ne occupa.

Queste zone sensibili sotto il profilo storico-artistico forse meriterebbero, anzi senza forse, meritano un'attenzione e meritano quindi la sperimentazione di questi cassonetti a scomparsa che sono efficienti da questo punto di vista perché consentono chiaramente il conferimento anche dei rifiuti differenziati al loro interno, ma consentono poi l'eliminazione in radice della problematica relativa all'estetica perché è evidente a tutti che essendo questi cassonetti nascosti sotto il pavimento stradale è chiaro che evitano in radice le problematiche di porsi in contrasto con l'ambiente circostante, di porsi in contrasto con le meraviglie architettoniche, in ultima analisi, di far apparire nella foto ricordo di questo povero turista che arriva la basilica palladiana con sotto i rifiuti del mercato che magari si è tenuto la mattina in piazza oppure i rifiuti che sono stati abbandonati dalle persone, dai fruitori dei vari servizi o a seguito di manifestazioni. Questo non è un bello spettacolo rientrare a casa e guardarsi le fotografie della Vicenza palladiana e vedere questa immondizia. Ripeto, non lo è neppure per noi cittadini che passeggiamo in centro per goderci le nostre bellezze e invece ci troviamo davanti a panorami che ci ricordano certo altri luoghi italiani, purtroppo afflitti dal problema dei rifiuti, ma che nulla hanno a che fare con la storica tradizione di cultura, di pulizia e di igiene della nostra città e pertanto in questa direzione bisogna andare, il voto quindi sarà favorevole. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Anche il mio voto sarà favorevole a questo ordine del giorno. Non dimentichiamoci che Vicenza è una città dell'UNESCO e come tale è una città che merita rispetto e il centro storico è il nostro biglietto da visita. Ricordo questa estate quando passeggiavo, era domenica, e incontrai un gruppo di turisti che guardavano scandalizzati le nostre immondizie e mi hanno chiesto "ma questa è una città del Palladio?". Io mi sono vergognata di essere vicentina e ho chiesto scusa per quel degrado. La foto che ho fatto poi è finita anche sui giornali, chiedo scusa all'assessore Dalla Pozza che mi ha anche un po' richiamata per quella foto.

Quindi, un ordine del giorno che prevede di poter attuare dei mezzi e degli strumenti a scomparsa, che cerchino di oscurare questi rifiuti, penso che sia il minimo che una città come Vicenza, una città del Palladio e una città dell'UNESCO si meriti. Il mio voto sarà favorevole a questo ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Nessun altro? No, andiamo al voto. Prego signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 5. Contrari: 23. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 32. Prego, consigliere Zocca.

“Ordine del giorno n. 32:

ORDINE DEL GIORNO n. 32

Oggetto 60

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché ad introdurre il sacchetto, con codice a barre identificativo dell'utente, differenziato in base alla tipologia di rifiuto.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca

f.to Massimo pecori

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina”

- ZOCCA: Grazie. L'ordine del giorno è estremamente semplice e trova già applicazione in molte città e paesi anche veneti e dice questo “impegna il Sindaco ad introdurre il sacchetto con codice a barre identificativo dell'utente differenziato in base alla tipologia del rifiuto”. E' un'altra soluzione alternativa che alcuni altri paesi hanno utilizzato, al di là delle schede e dei cassonetti con la chiave, per cercare di andare ad identificare per ogni utente l'effettivo carico di immondizia che viene prodotto da ogni utente in modo tale da tarare la tariffa che ognuno paga in funzione della produzione di ogni utente.

Quindi, alcuni paesi si sono inventati di introdurre un sacchetto con codice a barre identificativo che identifica quella famiglia. Colui che raccoglie con un normale lettore, come vedete fare nel supermercato ormai costantemente, legge il codice a barre e automaticamente il computer incamera per quella famiglia il peso di quel sacchetto e sulla base di questo viene elaborata la tariffa a carico di ogni famiglia.

Utilizzo la parte restante per spiegare forse meglio, forse prima non sono stato molto chiaro. La Soelia è una società che fa tutto, acqua, immondizia, verde, manutenzione, da questo si capisce come mai ha portato AMCPS in AIM, perché questa società fa la manutenzione del patrimonio, cioè sta copiando un prodotto e lo porta qui, peccato che l'Emilia Romagna e il Veneto sono due regioni diverse. La Soelia fa tutto. Quando nella tariffa di igiene ambientale di Argenta, perché la Soelia è del Comune di Argenta, dice che i ricavi sono questi, i costi sono questi e la differenza la copre con anticipazione del gestore, cioè la società che gestisce anticipa questa parte, significa che la Soelia prenderà una parte della sosta di Argenta o una parte degli utili della manutenzione, o una parte dell'acqua, prende sempre una parte di un altro settore e va a coprire come faceva AIM. Forse prima non avevo spiegato bene, adesso spero che sia più chiaro così forse capite meglio come funziona e non vi lasciate andare a delle valutazioni meramente da slogan elettorali.

Io spero di essere ancora in campagna elettorale, da quei banchi mi dicono di no ma vedo che questo è continuamente l'iter. Comunque, questa è la situazione che viene attuata da quest'altra azienda e quindi non trovo niente di scandaloso, anzi è in linea con l'operato di un buon amministratore che non fa il tecnico perché se dovesse fare il tecnico non servirebbe l'assessore Dalla Pozza che è un bravo politico, si mette un grande tecnico e basta. Cosa ci vuole far pareggiare i conti? Non occorre l'assessore Dalla Pozza, l'assessore Dalla Pozza è un grande politico e fa una strategia politica di quello che dev'essere il pareggio della tariffa rifiuti, cosa che non esiste qua. E' diventata solo una questione muscolare, ognuno ha i suoi muscoli, di voler imporre una questione, dagli slogan sul giornale “cambiamo il regolamento”. Questo è il dialogo, cambiamo il regolamento.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Consigliere Zocca, lei è un po' ingenuo perché che cosa pretende? Su questa delibera l'assessore Dalla Pozza ha già dato le dimissioni una volta, cosa vuole che le dia una seconda volta? Allora bisogna blindarla, bisogna fare muro contro muro, bisogna rigettare tutti gli ordini del giorno dell'opposizione e bisogna andare avanti benché sia convinto anche lui che si possa benissimo mediare perché, assessore, io sono profondamente convinto che lei sa che si

può mediare, basta volerlo. Il problema è che non si vuole, lo ha detto prima il Sindaco chiaramente "noi come Amministrazione abbiamo scelto di pareggiare i conti benché la legge non ce lo imponga". Perfetto, è una scelta dell'Amministrazione, non si discute, però poi non fingiamo prove di dialogo quando si dice "abbiamo deciso di fare così", allora che dialogo è? È un dialogo tra sordi.

Comunque, per arrivare all'ordine del giorno mi sembra che anche questa proposta va nella direzione di portare lentamente ma doverosamente all'applicazione del principio europeo "chi inquina paga", ma è noto anche all'interno di quest'aula, che è un principio di grande equità perché applica in sostanza una tariffa modulandola sull'effettivo quantitativo di rifiuti che una persona o una famiglia o un'impresa o un ristorante o un esercizio commerciale produce perché è evidente che se io ho un immobile pur grande, abito da solo, ecc., perché devo pagare sulla base di calcoli statistici quando magari poi consumo molto meno. Ecco l'introduzione di questo sacchetto con codice a barre permette di ... Poi io dal punto di vista tecnico, consigliere Zocca, non sono così esperto, quindi non so come si possa fare, però lei dice che è già in funzione presso altre amministrazioni e quindi non dobbiamo fare altro che andare a copiare.

Questa è una buona idea, una buona iniziativa che il Consiglio adesso ovviamente boccherà perché qui non stiamo a perdere tempo ma siamo costruttivi, però questo non impedirà evidentemente alla maggioranza di approfondire l'argomento, una volta approvata la delibera che ci apprestiamo a licenziare, ebbene, poi penso si possano aprire anche tante discussioni, tanti dibattiti ripescando queste argomentazioni che pure sono condivise dalla maggioranza anche se poi non votate. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Per dichiarare il voto favorevole del gruppo del Popolo della Libertà su questo ordine del giorno. Siamo sempre nel quadro di proposte positive che dovrebbero aiutare l'Amministrazione e l'AIM ad affrontare in modo organico il tema. Ovviamente, consiglieri, come vedete si susseguono varie tipologie di proposte, non sono tutte da implementare in parallelo. Noi vi stiamo semplicemente segnalando che in comuni vicini o meno vicini si usano varie tecnologie, più o meno interessanti, tutte applicabili anche al Comune di Vicenza, che consentono di migliorare le tecniche di differenziazione perché la differenziazione è il cavallo di battaglia di questa problematica.

Le discariche sono risorse che finiscono, i termovalorizzatori sono risorse estremamente costose, molto più costoso conferire nel termovalorizzatore che conferire in discarica, il vero modo per ottenere risparmi è differenziare e avviare ad un ciclo di recupero tutte quelle materie di recupero che possono essere fatte. Quindi il ferro, quindi le plastiche, quindi il vetro, quindi tutti i materiali organici che non devono finire in discarica, non devono finire in qualsiasi impianto di valorizzazione, devono tornare nel ciclo ed essere riutilizzati. Noi oggi vediamo asfalti e anche suppellettili, anche panchine realizzate con la plastica riciclata, vediamo la carta riciclata utilizzata oramai in ogni dove, le acciaierie del nord Italia funzionano con ferro riciclato, non sono altiforni, non partono dalla bauxite, partono da ferro che è già stato fuso e attraverso dei forni elettrici lo rifondono ed ecco che questa è la strada.

Per concludere, questa è la strada che porta a risparmi. Allora, se in dieci anni siamo passati da una raccolta differenziata vicina allo zero a una raccolta vicina al 50%, crediamo che dei risparmi si siano ottenuti. Ulteriori risparmi ci consentiranno in futuro, visto che oramai avete deciso, di non aumentare ulteriormente la tariffa.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Anche il mio voto sarà favorevole perché questa delibera risponde ad un principio di equità. Chiaramente perché sia attuativa invito, comunque, all'Amministrazione ad una vigilanza perché come già nei precedenti ordini abbiamo illustrato la possibilità di andare

ad individuare e calibrare il rifiuto potrebbe portare ad una dispersione del rifiuto stesso, cioè potremmo trovarci persone che invece di scaricare i propri rifiuti nel Comune di Vicenza li vadano a portare in altri comuni, quindi troveremo praticamente quelle situazioni opposte che stiamo vivendo adesso, cioè gli altri comuni vengono da noi, noi ci stiamo attrezzando per individuarli e probabilmente, pur andando incontro con questa delibera ad un senso di equità, di giustizia e di civiltà, si potrebbe ricadere ad una fuga dei nostri rifiuti in altri territori. Io faccio anche un augurio a questa maggioranza, cioè che terminate queste serate dove noi probabilmente non porteremo a casa assolutamente niente, voi arriverete a casa con i vostri risultati, ma prendiate in mano i nostri ordini del giorno perché la forza di una maggioranza si dimostra anche riprendendo ciò che di valido e non scartando perché scartando si dimostra solo la fragilità e la paura di affrontare quello che altri dicono sapendo che nelle nostre parole c'è molto di vero e molto di giusto.

- PRESIDENTE: Grazie. Le faccio osservare che nemmeno voi siete d'accordo con i vostri ordini del giorno, per qui c'è un problema. Gli ordini del giorno sono importanti ma voi siete in disaccordo con voi stessi, per cui prima dovrete votarvi unitariamente e allora avreste anche la forza per convincerci che sono importanti e sono condivisibili.

(interruzione)

... ne ho votati due, quelli che il consigliere Zocca mi aveva copiato li ho votati. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie. Io mi astengo da questa votazione in difformità da quanto detto dal capogruppo ...

- PRESIDENTE: Il consigliere Zoppello giustamente lamenta che c'è troppo rumore, ci sono dei capannelli là in fondo ...

- ZOPPELLO: Per la valutazione del sistema secondo il mio punto di vista ci dovrebbero essere delle precisazioni migliori per quanto riguarda la funzionalità e l'efficacia di questo meccanismo. Volevo approfittare anche per finire una battuta rispetto all'intervento precedente su quanto aveva asserito il Sindaco, cioè che da questa opposizione non c'è nulla da imparare per quanto riguarda specificatamente la questione AIM o la questione della gestione dei rifiuti. Non so se era un discorso generalizzato, comunque vale lo stesso in senso lato. Io invece parto da un altro presupposto, cioè che comunque sia non abbiamo mai finito di imparare e anche dagli errori degli altri, ammesso che questi siano stati fatti, ci può sempre essere la possibilità di farlo e anche di rimediare proprio per evitare di fare gli stessi errori. Questo era quello che volevo asserire e auspicherei ancora una volta, visto che in questa situazione credo che errori forse se ne stanno ancora commettendo, vorrei cercare di vedere se ci sono dei passaggi, delle possibilità per far sì che non continuiamo a perpetuarli. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessun altro, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 32. Prego signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 5. Contrari: 24. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 33. Prego, consigliere Pecori.

“Ordine del giorno n. 33:

Vicenza li 22.12.2008

OGGETTO n. 60: Tariffa igiene ambientale, approvazione del piano finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999, n. 158

ORDINE DEL GIORNO n. 33

premesso che

nella delibera in oggetto indicata si prevede l'aumento di circa il 10% della tariffa a carico di tutte indistintamente le famiglie vicentine e le imprese e i commercianti;

considerato che

i paventati aumenti sono dichiaratamente destinati alla copertura dell'aumento pari a circa euro 1.400.000,00 del costo del servizio a fronte della riorganizzazione programmata del servizio medesimo;

nella delibera in oggetto indicata si dà atto fra l'altro che l'indagine effettuata nel corso del 2007 da AIM ha rivelato un alto gradimento da parte degli utenti per il servizio di smaltimento dei rifiuti effettuato sino ad ora (punteggio pari a 80,1);

non è quindi opportuno procedere oggi ad alcuna riorganizzazione del servizio che comporti aumenti tariffari a carico degli utenti, anche a fronte dei suindicati dati sull'apprezzamento dei cittadini.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a elaborare sin da subito una delibera che blocchi gli **aumenti tariffari e rinvii la riorganizzazione del servizio all'anno 2010** ovvero quando la crisi economico sociale dei nostri giorni si potrà considerare superata.

Avv. Massimo Pecori
(Capogruppo UDC)

f.to Massimo Pecori

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Marco Zocca”

f.to V. Sorrentino

f.to Lucio Zoppello

- PECORI: Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno, in sostanza, ripercorre il filo conduttore della delibera laddove si prevede circa il 9,8%, poi mi pare che ci saranno degli emendamenti in questo senso della maggioranza e si scenderà mi pare di aver capito all'8,8%, perché bisogna procedere con l'adeguamento agli indici ISTAT degli ultimi anni e perché l'Amministrazione intende riorganizzare il servizio di raccolta dei rifiuti e quindi questa riorganizzazione comporta, a fronte del programma presentato da AIM, tutta una serie di innovazioni, di implementazioni, di miglioramenti del servizio che evidentemente hanno un costo, pensiamo solamente alla necessità di procedere all'assunzione di nuovo personale per effettuare questo miglioramento del servizio.

Ebbene, l'ordine del giorno, partendo da questa considerazione, della difficoltà economico-sociale che è sotto gli occhi di tutti, di fine 2008 e inizio 2009, si chiede in sostanza perché se l'anno 2009 sarà un anno difficile a detta di tutti, se è vero che il servizio trova un gradimento da parte della popolazione, e questo lo dice AIM in quanto nel corpo della delibera c'è un

riferimento specifico ad una sorta di 80 punti che vengono riconosciuti dai cittadini utenti all'efficienza di AIM, ebbene, la domanda che si pone questo ordine del giorno è perché vogliamo a tutti i costi procedere con una riorganizzazione del servizio, pur buono, proprio nell'anno in cui sono previste le conseguenze più traumatiche della crisi che ha colpito l'economia mondiale a fine 2008.

Allora, salvo il principio che l'Amministrazione è libera di scegliere certamente di continuare a tendere verso un miglioramento, per cui se siamo all'80% del gradimento bisogna procedere verso il 90 e, perché no, verso il 100% salvo questo tendenziale risultato che certo ogni Amministrazione deve porsi, l'ordine del giorno tende a dire "va bene, possiamo anche ragionare, può anche essere giusto farlo, anzi è dovuto perché in alcuni riferimenti e parametri la legge obbliga ad andare verso un miglioramento, parlo della differenziata, ma perché farlo proprio nel 2009 con queste congiunture economiche? Facciamolo nel 2010. Chissà mai, magari nel 2010, con la ripresa economica, si potrebbe partire direttamente con l'aumento del 10% sperato all'inizio dall'assessore di riferimento. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. A nome del gruppo dichiaro parere favorevole. Prima di iniziare chiedo una cortesia. Secondo lei, visto che lei è responsabile dell'aula, è possibile, come per quella porta, riuscire a mettere una molla su questa porta in modo che quando uno apre, e se la dimentica aperta, si richiude, non tanto per il freddo o il caldo ma perché si sente tutto il brusio dell'esterno ...

- PRESIDENTE: Tenteremo di provvedere.

- ZOCCA: ... se vuole scrivo all'ufficio "Dillo al sindaco". Voto favorevole a questo ordine del giorno. Le dirò, consigliere, che non è importante andare via e-mail o su Internet a guardare, l'importante è quello che racconta la gente e che ti fa credere la gente. Ho trovato che il comune di Ferrara, gestito sempre da una delle aziende del presidente Fazioli, quando lei parlava delle utenze domandava "Perché, visto che non produco, non devo pagare?". Infatti, nella TIA del Comune di Ferrara, stiamo parlando del 2008 per fortuna, queste utenze hanno la riduzione della parte fissa al 100% che da noi non troviamo naturalmente. Questo per far capire che sono molti gli argomenti di cui si può parlare, molti gli argomenti da prendere in campo, molti gli aspetti da vedere e purtroppo su questa delibera non si è mai affrontato. Io non sono in commissione ma lei mi dice che in commissione non c'è stato questo passaggio, non c'è stata questa analisi, fretta di far passare perché entro il 31/12, quando si sapeva già che era una bufala in quanto non esisteva il 31/12, bastava sempre fare cinque gradini che portano al bilancio, il mio vecchio ufficio, non c'era il 31/12. Ci sono tanti aspetti da vedere e da modificare e attraverso i quali arrivare a quel dialogo che è bello dire, è bello vantarsi d'aver detto una cosa ma contano i fatti e i fatti, come voi li sottolineate, li stiamo sottolineando anche noi e continueremo a sottolinearli perché purtroppo questa è la realtà in cui ci ritroviamo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Mi esprimo in dissenso dal capogruppo per questo ordine del giorno e mi atterro perché questo ordine del giorno, diligentemente steso dal consigliere Pecori, riassume le nostre posizioni, anche la mia, del 22/12. Noi il 22/12 dicevamo "aumenti zero perché non ce n'è bisogno". Da allora la mediazione, la riflessione, la discussione, la disponibilità ci ha portati avanti. Oggi noi diciamo che l'aumento per il 2009, circa quello stabilito dall'Amministrazione, e si potrebbe anche ragionarci, diciamo che siccome sul 2010 è assolutamente prematuro prevedere come andrà, andrà sicuramente bene visto l'ottimo

amministratore che è stato scelto, ma questo potrebbe portare una necessità di un minore aumento, potrebbe portare a sorprese positive o, Dio non voglia, negative perché guardate, cari colleghi, la gestione e l'Amministrazione di una società complessa come AIM, di un servizio complesso come quello dell'igiene ambientale riserva problemi.

Vi ricordo che l'ultima volta, dieci anni fa, che governaste voi riusciste a fare, su questo servizio un buco da 7 miliardi che noi diligentemente quella volta ci impegnammo a ripianare, per cui si può fare meglio nelle cose e si può anche fare peggio. Quindi, oggi questo ordine del giorno non rappresenta più la nostra posizione, la nostra posizione si è evoluta ed è importante conservare un significato storico. Il 22/12 noi dicevamo aumenti zero, a metà gennaio noi diciamo che sul 2009 la proposta della Giunta può avere una sua percorribilità ma vorremmo riservarci, vorremmo che anche l'Amministrazione si riservasse una riflessione sul 2010. Perché in realtà, assessore, anche lei ne ha e ne avrà bisogno. Non è assolutamente certo che la cifra che ha statuito per il 2010 sia necessaria, non è certa neanche l'azienda perché neanche il buon Fazioli ha la sfera di cristallo, non c'è l'ha Marchionne e non ce l'ha nessuno. Quindi non è certo che siano necessarie, non è certo che siano sufficienti. Io dico, fra nove mesi ci sarebbe tutto il tempo per riflettere su questo tema e non è vero che li rivogliamo portare in Consiglio, signori consiglieri, perché il mero adeguamento di percentuale si trova in Giunta.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il Sindaco. Prego signor Sindaco.

- VARIATI: Con il consigliere Zocca prima io ho usato il termine, sono stato ripreso dal consigliere Zoppello, e ho detto che non ho niente da imparare. Ha ragione, c'è sempre da imparare, quindi rettifico quell'affermazione.

Mi sarebbe piaciuto che Zocca, che so essere un valente commercialista, anche quando era amministratore avesse usato tutta questa attenzione verso un presidente, in quel caso vicentino, ma vicentino o non vicentino, forse le cose sarebbero andate meglio. Volevo dire esattamente questo.

Consigliere Pecori, questo ordine del giorno dove lei dice sostanzialmente che siccome il servizio è buono, ha un indice di gradimento buono da parte degli utenti, sono anni grigi, non facciamo nulla. La stragrande maggioranza di tutti gli altri ordini del giorno che voi avete proposto, non ultimo quello dell'interramento dei cassonetti, sono una riorganizzazione del servizio. Sa cosa costa un cassonetto interrato? Glielo dico io, consigliere, costa circa 40-44.000 euro. Quando lei ha detto "perché non mettiamo i cassonetti sotto la basilica", certo e come no, lei dice "senza riorganizzare il servizio", senza aumentare un net. E' questo che non sta funzionando in un dialogo che non c'è in quest'aula, quindi ora io stesso vi lascio idealmente ai vostri ragionamenti che fate qui. Capite, è questo che non funziona, però noi, e lo ribadisco, voi, noi stiamo facendo un errore. Attenzione che quando il dialogo istituzionale si interrompe ci siamo inseriti in un meccanismo difficile e anche pericoloso per certi aspetti perché la democrazia è dialogo, però in questo senso non voglio insegnare niente a nessuno.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: ... rispondere al Sindaco subito. Innanzitutto io accetto i rilievi che sono stati mossi prima dal consigliere Franzina e ora dal Sindaco, per cui mi rendo conto che effettivamente questo ordine del giorno è stato presentato il 23/12, ci sono state delle evoluzioni successive e quindi approvare questo ordine del giorno significherebbe, o meglio, votarlo da parte nostra, tornare indietro e questo non è corretto. Quindi anch'io mi asterrò dalla votazione.

Per rispondere al Sindaco, è chiaro, lo abbiamo annunciato, lo sappiamo tutti, l'opposizione di fronte ad un dialogo che per vari motivi, non attribuiamo colpe, non c'è stato, ha deciso di attuare questa strategia ostruzionistica per cercare di porre dei segnali. Allora è evidente, non glielo posso insegnare io, che quando si fa una tattica di questo tipo non è che si sta tanto a

guardare la coerenza dell'ordine del giorno, se il capogruppo vota in un modo o contro. Insomma, lei ce lo spiega perché ha molta più esperienza di noi, quindi non ci soffermiamo troppo.

Evidentemente tutte queste proposte che vengono fatte si inseriscono in un quadro, cioè laddove l'Amministrazione insista nel voler riorganizzare, spendere questi soldi e aumentare la tariffa, a questo punto dico "visto che state facendo questa riorganizzazione che secondo noi non va fatta, ma visto che la fate, allora mettiamoci dentro anche alcune previsioni che possono sembrare di buon senso". Per carità, mi rendo conto che il costo di 44.000 euro per cassonetto a scomparsa è notevole, per cui anche nel quadro della riorganizzazione che voi avete studiato ed approvato forse va ad incidere eccessivamente, però a questo punto, solo a livello di segnale, anche partire in via sperimentale con uno o due per vedere se poi spendere questi soldi vale o meno la pena, forse in questa riorganizzazione di centinaia di migliaia di euro si può inserire. Ripeto, è chiaro che per noi è una subordinata alla sospensione della riorganizzazione del servizio.

Sul dialogo purtroppo sono già due sedute che continuiamo tutti a dire che siamo disposti a dialogare e poi ognuno rimane ... Allora, se qui veramente vogliamo trovarci a dialogare, facciamo, non continuiamo a mandarci dei messaggi, vediamo se ci sono dei margini, sarà difficile, me ne rendo conto perché ormai siamo a buon punto, però il dialogo come dice lei è sempre aperto, quindi proviamo.

- PRESIDENTE: Lei come vota? ...

(interruzione)

... ha cambiato in corso d'opera.

- PECORI: Ho colto i rilievi del Sindaco e di Franzina che mi hanno fatto notare che è un ordine del giorno presentato il 23/12, le cose sono cambiate, per cui mi astengo.

- PRESIDENTE: ... sono cambiate nel giro di dieci minuti ...

- PECORI: Uno presenta l'ordine del giorno, dice cosa dice ...

- PRESIDENTE: Anche nella farsa c'è una deontologia, anche nel grottesco ...

- PECORI: Lei che è presidente me lo insegna, prima si parte con la presentazione ...

- PRESIDENTE: In genere chi presenta o ritira l'ordine del giorno ...

- PECORI: Poi si dichiara cosa si vota.

- PRESIDENTE: Io non ho fatto studi giuridici come lei e poi non sono neanche molto cattolico, per cui io guardo alla sacralità delle istituzioni. C'è una procedura e una deontologia anche nella farsa, nel grottesco e anche nel filibustering, bisogna seguire delle regole. Se lei presenta un ordine del giorno poi vota favorevolmente, non può presentare un ordine del giorno e dopo astenersi. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Io voto contro a questo ordine del giorno per due motivazioni, la prima perché ci vuole la coerenza anche su queste cose, ha ragione il presidente del Consiglio a richiamare, anche nell'ambito di un sistema come questo, di un'opposizione a volte dura, anche un po' esagerata qualche volta, però ci vuole sempre la coerenza.

Ho fatto ieri, all'inizio della seduta del Consiglio, una proposta di un aumento del 4% della TIA e di non parlare poi, rinviando a dicembre, il discorso per il 2010. Quindi, coerentemente con quella posizione credo che parlare di nessun aumento tariffario mi pare sbagliato, per cui per questo sono contrario, però colgo l'occasione, come ho fatto ieri, per richiamare di nuovo l'Amministrazione e il Consiglio comunale all'attenzione su questo tema. Lo ha detto l'assessore Dalla Pozza ieri, è un tema molto importante questo, con ordini del giorno ed emendamenti che hanno dei contenuti che sono validi, sono migliorativi del regolamento e sarebbe veramente interessante aprire un dibattito su alcuni dei temi. Il Sindaco ha accennato prima i costi del sistema a scomparsa dei rifiuti attraverso i cassonetti che spariscono. Io ieri dicevo che preferivo le isole con dei paraventi, dei fiori, però giustamente ogni consigliere deve anche poi documentarsi su questi temi. È vero che hanno un costo rilevante, signor Sindaco, i cassonetti a scomparsa, però quando poi riducono del 50% per arrivare all'80% il costo del sistema di porta a porta, allora forse, non voglio dire solo che varrebbe la pena metterli, io dico che varrebbe la pena affrontare il tema, affrontarlo tutti insieme con un bel dibattito e magari anche, come diceva l'assessore Dalla Pozza ieri, con un po' di materiale. Vedete, compattare i rifiuti significa veramente diminuire i costi, allora se questo fosse stato lo studio che si faceva probabilmente nella riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti forse non avremmo magari neanche dovuto aumentare la TIA.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Io mi astengo perché questo ordine del giorno non mi convince fino in fondo ma soprattutto vorrei riprendere l'intervento del sindaco perché, signor Sindaco, lei ha i numeri per governare, ha una maggioranza compatta, ci racconta, ci fa una riflessione sul fatto che se ognuno resta fermo sulle sue posizioni si crea una frattura che potrebbe compromettere il futuro dei rapporti tra maggioranza e minoranza e questo mi risulta poco gradevole da sentire. Mi risulta poco gradevole da sentire da un uomo come lei di cui conosco la storia e di cui conosco le regole perché primo non ci sono, dal mio punto di vista, fratture che non siano sanabili. Lo spazio per il dialogo, se c'è la volontà e la buona fede, lo si trova sempre da una parte e dall'altra. Questo vale per noi ma vale anche per lei, vale anche per la sua maggioranza. Quindi non è bello sentire che se si continua il muro contro muro, se si continua con questa rigidità potrebbe succedere qualcos'altro. Ha un retrogusto che non mi piace e che non le fa onore, Sindaco. Credo, oltretutto, che lei e la sua maggioranza, proprio perché siete voi che avete l'onere della prova della disponibilità del dialogo, siete voi che state governando la città.

Noi abbiamo lanciato dei messaggi, dei segnali, ma chi governa ha dei doveri in più rispetto a chi non governa, rispetto a chi fa l'opposizione che anche da un punto di vista istituzionale ha un ruolo molto preciso, definito. Quindi, lasci perdere questo tipo di messaggi, Sindaco, non è stato bello ascoltare queste parole. Io così l'ho percepito, poi magari le intenzioni erano altre, ce lo dirà se avrà voglia, però ricordiamoci che se si vuole lo spazio per il dialogo lo si trova sempre e alla maggioranza l'onere di dimostrare che c'è davvero la volontà di trovare il dialogo ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Grazie. Andiamo al voto. Gli scrutatori sono Rossi, Appoggi e sostituisco Pigato con Pecori. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 27. Astenuti: 1. Il Consiglio non approva. Ordine del giorno n. 34. Prego, consigliere Zocca.

“Ordine del giorno n. 34:

ORDINE DEL GIORNO n. 34
Oggetto 60

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché vengano organizzati una serie di incontri presso le sedi circoscrizionali con la popolazione per spiegare e informare su come si debba procedere ad una corretta raccolta differenziata.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina”

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno impegna il Sindaco affinché vengano organizzati una serie di incontri presso le sedi circoscrizionali con la popolazione per spiegare e informare su come si debba procedere ad una corretta raccolta differenziata. Perché richiamo questo concetto? Perché fintanto che erano in essere le circoscrizioni i cittadini avevano l'abitudine di andare in circoscrizione perché sapevano che all'interno della circoscrizione, al di là del dipendente, trovavano un referente politico che poi riportava ad altri livelli, cioè a livello del Consiglio comunale o a livello della Giunta o a livello del Sindaco le problematiche in essere. Esistendo questa filiera politica che dal basso andava in alto erano anche nati degli incontri, soprattutto nel momento di passaggio da tassa a tariffa, attraverso i quali c'era la possibilità, con depliant, con richieste in merito ai cassonetti, con altre attenzioni, di spiegare ad alcuni cittadini come funzionava la differenziata, dove si trovavano posizionati i cassonetti, quali erano i giorni di raccolta, come si poteva chiedere anche ad AIM interventi diversi come la raccolta del verde che viene fatto presso la singola casa o come succede per gli enti commerciali che possono richiedere la raccolta del cartone direttamente presso il proprio sito commerciale.

Con voi abbiamo appreso che le circoscrizioni non ve le siete trovate, non avete intenzione di riproporle perché ne fate un ragionamento politico interessante, voi creatori dei comitati, adesso vi lamentate perché se noi creiamo un comitato purtroppo no, ma voi creatori di comitati, il PP10 insegna per non parlare del comitato No Dal Molin, che portavate a man bassa in sede circoscrizionale ogni qualvolta si doveva spostare un cassonetto c'era un comitato per bloccare. In Consiglio comunale venivano raramente, però tutti in sede circoscrizionale. Il comitato Barcaro, il comitato Lodi, il comitato PP10, il comitato strada Pasubio, utilizzavate questo ente, questa realtà della sede circoscrizionale politicamente per portare i comitati ad avere la grancassa e siccome la circoscrizione era all'interno del territorio, anche se i cittadini venivano da un'altra circoscrizione non importa, l'importante era che fossero in tanti, chiamava questa grancassa e fermavate le procedure e i progetti non andavano avanti.

Voi autori e grandi scrittori di questo strumento naturalmente oggi vi guardate bene dal riproporlo perché avete capito che vi troverete la stessa situazione anche nei vostri confronti e quindi per voi le circoscrizioni dal punto di vista politico sono decisamente morte e non se ne parla più, nello spirito dei vostri concetti, che più volte sentito da questi banchi, di

coinvolgimento della popolazione, di dialogo con la popolazione, ecc. Visto che abbiamo capito che le circoscrizioni sono defunte, a questo punto l'onere passa alla Giunta e al Sindaco che devono avere l'onere di accedere presso questi uffici, di pubblicizzare quando sono lì, di chiamare la gente e spiegare chiaramente se vogliamo dare un input alla differenziata e spiegare chiaramente come avviene.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Il Presidente del Consiglio, durante la seduta, non è più obbligato verificare l'esistenza del numero legale. Non è più obbligato ma se vuole può farlo. Allora lei parla di deontologia nell'esercizio delle funzioni, se a lei pare deontologico sostenere che c'è il numero legale veda lei.

- PRESIDENTE: Infatti non intendo procedere alla verifica del numero legale autonomamente. Interventi? Prego, consigliere Pecori. Forse è meglio che prima parli uno a nome del gruppo, poi parlano gli altri perché non si capisce. Lei parli a nome del gruppo e dopo, avendo sentito la sua dichiarazione, il collega vede se discostarsi o meno.

- PECORI: Grazie, Presidente. Ebbene, arriviamo a questo ordine del giorno n. 34 largamente condivisibile perché vedano, consiglieri, è inutile che stiamo tanto a discutere di tariffa igiene ambientale, di aumento 6 euro, 10 euro, siamo costretti dalla legge, Fazioli dilata una cosa diversa. Ma ci siamo preoccupati della cosa principale, cioè di andare dai nostri cittadini, da quelli che i rifiuti li producono? Siamo andati presso le sedi delle circoscrizioni per informarli su come procedere ad una corretta differenziazione della raccolta? E' inutile che noi riorganizziamo, spendiamo soldi per queste riorganizzazioni quando poi la gente non sa nemmeno di cosa stiamo parlando. Io posso riorganizzare, fare cassonetti, fare tutto quello che voglio ma se poi io non so che tipologia di rifiuto devo separare, quale l'una dall'altra deve essere distinta, allora è inevitabile che si faccia un sacchetto unico, magari ingombra anche meno all'interno delle cucine, dei balconi, dei giardini o degli scantinati. Ebbene, prendo questo sacchetto, il primo cassonetto che trovo lo conferisco e arrivederci e grazie con buona pace di tutti quegli sforzi, di tutte quelle riorganizzazioni, di tutti quegli investimenti che sono stati fatti per magari a duecento metri più avanti mettere un cassonetto per l'umido o per il secco. Io non so, non capisco la differenza, quindi butto nel primo che trovo.

L'informazione e la formazione del fruitore del servizio sta alla base di una qualunque riorganizzazione perché altrimenti è inutile dare in mano ad un ragazzo diciottenne una Ferrari quando non la sa guidare. Insegniamogli a guidare e poi diamogli la Ferrari. Insegniamogli a distinguere i rifiuti, le varie tipologie, insegniamogli anche a come fare a tenerli in casa, credo che ci siano dei barattolini che AIM può anche fornire alle famiglie, in cui si raccoglie il rifiuto umido, in cui si raccoglie il cartaceo, ecc., ma diciamoglielo. So che AIM fornisce anche i raccoglitori per l'erba, per il prato falciato, ecc. Ma quanti cittadini lo sanno? Quanti vanno a conferire nel cassonetto comune l'erba perché non lo sanno che c'è il cassonetto per il verde? Grazie, Presidente.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Un piccolo inciso. Qualche volta l'incongruenza che può apparire da parte delle indicazioni di voto dei componenti l'opposizione deriva anche dal fatto che magari alcune alzate di mano non sono state viste prima o dopo.

Per quanto riguarda il merito, io esprimo a nome della maggioranza del PDL il voto favorevole, in particolar modo perché avendo vissuto l'esperienza circoscrizionale chiaramente mi vedo assolutamente d'accordo con quanto auspicato, tant'è vero che nelle circoscrizioni,

quando queste c'erano, questo tipo di incontri sono stati organizzati e fatti e sono tra l'altro risultati estremamente utili proprio per far passare il messaggio, per far passare l'educazione che chiaramente soggiace ad un proficuo risultato per quanto riguarda la raccolta differenziata. In questo senso le circoscrizioni, grazie anche ai loro rapporti con gli istituti scolastici, hanno potuto portare e quindi fare anche delle attività assieme che hanno coinvolto un gran numero di studenti di varie fasce di età, sia della scuola elementare che della scuola media. Ecco perché, e qui ho piacere che almeno due consiglieri della maggioranza, tra cui il consigliere Zanetti con cui condividiamo la composizione della commissione affari istituzionali e di cui abbiamo dibattuto già un paio di volte per quanto riguarda la reintroduzione delle circoscrizioni, mi fa piacere che almeno lui ci sia perché è estremamente importante capire che le circoscrizioni hanno sopperito o possono sopperire a tutta una serie di partecipazioni che purtroppo in questo momento per esempio il Consiglio comunale non sta dando.

Io ho presente quando rappresentavo la maggioranza in seno al Consiglio di circoscrizione e avevo alcuni componenti dell'attuale maggioranza come consiglieri di opposizione che ci hanno fatto fare le ore piccole, non come questa mattina ma sicuramente più di una volta. La maggioranza innanzitutto c'era sempre, ha sempre rispettato, pur nella diversità di comportamento e di atteggiamento della minoranza, gli altri consiglieri con la loro presenza, magari silenziosa come si conviene in questi casi, però c'erano. Questa maggioranza non ha questo rispetto.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: In dissenso dal mio capogruppo perché su questo tema del decentramento noi continuiamo a dire, anch'io per la verità, nelle circoscrizioni facciamo gli uffici "dillo al sindaco", nelle circoscrizioni facciamo gli incontri per spiegare la raccolta differenziata, nelle circoscrizioni facciamo tante belle cose, però forse, cari colleghi di opposizione, è il caso di cominciare a dire ai cittadini che le circoscrizioni non ci sono più, che questa maggioranza non ha nessuna reale intenzione di riproporre un modello di governance della città decentrata, lo sta dimostrando nei fatti, nel dire e nel fare, e che quindi è inopportuno che noi si continui ad alimentare un'aspettativa, che alla fine genera una presunta esistenza di questi organismi, che invece esistenti non sono.

Mi capita magari di frequentare ancora qualche ufficio circoscrizionale, anche come consigliere comunale e il lavoro non è più quello di un tempo, non c'è più il fervore di consiglieri circoscrizionali di maggioranza e di minoranza che sono lì a produrre iniziative, proposte, a dare segni, a rispondere ai cittadini. Sono sette sedi ormai semivuote, però questo semivuoto genera dei costi, sono sedie riscaldate, con impiegati, con connessione, allora è opportuno che si smetta il tentativo di valorizzazione di una realtà che l'Amministrazione valorizzare non vuole e si cominci a denunciare la morte di un sistema voluto negli anni '80 da un'Amministrazione moderata e che non si riesce a far ripartire. Per cui nel futuro, anche per quanto mi riguarda, sulle circoscrizioni assumerò un atteggiamento differente perché a questo punto va sottolineata la denuncia dell'assenza più che la propositività della presenza. Il voto sarà di astensione.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Leggevo l'ordine del giorno n. 34 dove si impegna il Sindaco affinché organizzi incontri presso le sedi circoscrizionali. In merito a questo argomento, ancora qualche tempo fa, avevo presentato un'interrogazione con cui chiedevo spiegazioni al Sindaco per quanto riguarda gli incontri che il sindaco sta facendo presso le sedi circoscrizionali. Sono incontri che non hanno nulla a che vedere con questo ordine del giorno, sono incontri che il sindaco stava facendo, e credo faccia ancora per un'eventuale candidatura da qualche parte

anche se negli ultimi giorni ha smentito qualsiasi possibilità di essere candidato o sua volontà di essere candidato in qualche altra Amministrazione nei prossimi mesi.

Comunque ribadisco che il nostro Sindaco ha formato dei gruppi, sta usando il personale del Comune perché le circoscrizioni, e questo il signor Segretario lo deve anche sapere perché è giusto che lo sappia, nelle circoscrizioni che fino all'anno scorso c'erano consigli di circoscrizione, presidenti, consiglieri e c'era un'attività di commissione di lavoro e c'erano dei dipendenti, ora che non c'è più nulla non ci sono più i politici, però i dipendenti sono rimasti. Non si può dire a far nulla perché fanno qualcosa, però lavorano per il Sindaco. Io credo che lavorare per il sindaco non sia corretto, i dipendenti del Comune devono lavorare per la collettività.

Credo che se il Sindaco organizza o fa organizzare questi incontri per quanto riguarda l'informazione di come fare la raccolta differenziata sia veramente un'iniziativa nobile perché dobbiamo iniziare ad insegnare anche a chi fa già la raccolta differenziata come si può differenziare meglio perché molto spesso, faccio un esempio, le scatole del latte vengono buttate sulla carta. Le scatole del latte purtroppo non sono carta, non vanno buttate sulla carta perché sono un altro tipo di materiale ma queste cose non le sa nessuno, dentro la carta è pieno di scatole del latte perché tutti ignorano il materiale con cui è fatto e butta la scatola del latte.

Quindi, ribadisco che se l'iniziativa è per dare un'informazione del genere è positiva e quindi voterò favorevolmente.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Io mi asterrò, nel senso che trovo difficile far funzionare le circoscrizioni, però è importante che la cittadinanza colga l'importanza della raccolta differenziata e ne venga messa a conoscenza. Io mi permetto un suggerimento, poi ognuno è libero di coglierlo, di farlo, siamo in democrazia.

Nel mio passato come assessore avevo la necessità di far conoscere ad una parte dei cittadini il regolamento per quanto riguarda l'uso condominiale, soprattutto per i fruitori degli alloggi ERP e su come non dare da mangiare ai colombi, per cui ho convocato tutti quelli ai quali diamo gli alloggi ERP. E' una minima parte, però si comincia a parlare con loro, sono fruitori di abitazioni che noi diamo loro e mi sembra doveroso che siano i primi ad esserne a conoscenza. Questo è anche un modo per andare nel territorio, parlare con la gente perché mi sembra che ultimamente la gente non riesca a parlare molto con gli amministratori, ci sono poco, questo almeno è quello che mi riferiscono. Certamente ognuno di noi ha un sacco di impegni e probabilmente i tempi sono diminuiti, però è giusto parlare, è giusto andare da loro. Questo è un consiglio, poi ognuno ne faccia quello che vuole, siamo in democrazia, non voglio essere una che vuole imporre.

Il mio voto sarà di astensione perché parlare di circoscrizioni in questo momento, che non ci sono, poi mi dispiace per i colleghi del centrodestra ma da leghista sono contraria alle circoscrizioni.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 34. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 25. Astenuti: 1. il Consiglio approva. Ordine del giorno n. 35. Prego, consigliere Franzina.

“Ordine del giorno n. 35:

Vicenza, 22 Dicembre 2008

ORDINE DEL GIORNO N. 35 ALL'OGGETTO N. 60

Il Consiglio Comunale,

preso atto del nuovo orientamento in materia di rifiuti da parte dell'attuale Amministrazione Comunale,

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad organizzare un convegno pubblico in materia di smaltimento rifiuti invitando il Sottosegretario Bertolaso.

I CONSIGLIERI COMUNALI

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Massimo Pecori

f.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to V. Sorrentino”

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Quella di questo ordine del giorno è una felice idea del consigliere Rucco che rappresento momentaneamente, comunque sono anche firmatario, che sembra buttata lì ma invece non lo è. Cosa dice l'ordine del giorno. Impegna il Sindaco ad organizzare un convegno in materia di smaltimento rifiuti con il sottosegretario Bertolaso. Uno dice che è una boutade. Non è vero perché il sottosegretario Bertolaso è l'uomo che non molti mesi fa ha dovuto gestire l'emergenza rifiuti in Campania e può per un verso dirci dove si può arrivare, in una regione, in un territorio che oramai è così incapace di gestire la problematica dei rifiuti che si accumulavano nelle strade per altezze superiori ai 2 metri e può dirci come lui è intervenuto con determinazione ed energia in pochi mesi, non dico che il problema è risolto, comunque ha avuto una svolta oggettivamente significativa, le strade sono state ripulite, le discariche sono state aperte.

Perché a noi interessa tutto ciò? A noi tutto ciò interessa perché anche a Vicenza le discariche più importanti sono in fase di esaurimento, il termovalorizzatore di Schio è assolutamente insufficiente per soddisfare il bacino provinciale e non sono impossibili né lontani scenari in cui anche in questa provincia non si riesca a smaltire adeguatamente i rifiuti e come a Napoli, anche qui, siccome nessuno si tiene il sacchetto dell'immondizia a casa, né può tenerlo se non per un periodo molto limitato, potremmo vedere ammucciarci nelle strade e nelle piazze tonnellate e tonnellate di rifiuti.

- PRESIDENTE: Speriamo di no.

- FRANZINA: Speriamo di no ma il senso di questo ordine del giorno è questo. Andiamo a vedere dove è successo, chiediamo quali sono le dinamiche perché Dio non voglia che alla chiusura della discarica di Grumolo, che ha avuto anche una proroga che sarà soggetta all'immane ricorso amministrativo, se quella discarica chiudesse i rifiuti della città di Vicenza li dovremmo restituire ai vicentini. E allora analizzare questa problematica in un quadro in cui, signor Presidente, mi rivolgo a Lei perché è rimasto solo lei, in un quadro in cui l'attuale Amministrazione non sta brillando per ruolo e voce né nel nascente ATO rifiuti

provinciale, né nel consorzio CIAT che, ancorché da molti anni in quiescenza, continua ad essere l'organismo che gestisce la problematica ...

- PRESIDENTE: Dovrebbe esserci l'ATO.

- FRANZINA: L'ATO è in via di nascita, il CIAT è in via di quiescenza, però in questo momento né nell'uno, né nell'altro noi abbiamo rappresentanti e questo fu una scelta di qualche mese fa dell'attuale sindaco Variati che, sempre alla fine per farsi bello con gli amministratori contermini, rinunciò per il Comune di Vicenza a qualsiasi forma di rappresentanza.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Lei osservi che quando si è finito di presentare l'ordine del giorno alzo subito la mano per evitare questa situazione difficile.

- PRESIDENTE: C'è stato un automatismo un po' sbagliato. Prego.

- ZOCCA: A nome del gruppo do il voto favorevole a questo ordine del giorno presentato dal collega Rucco che fra poco arriva, quindi avremo il sostegno anche del consigliere Rucco.

Per quanto riguarda il discorso del Sindaco per non sapere in Giunta a chi vanno date le deleghe. In merito al bilancio e alla gestione di AIM, vede che non è mai stata data al sottoscritto, ce l'aveva l'assessore Ancora, poi l'assessore Magaddino e quindi loro hanno operato e lavorato e i miei intendimenti in Giunta su come si operava li ho sempre portati e sfido a provare il contrario. Quindi, ritengo che la battutina del Sindaco sia stata veramente fuori luogo perché chiaramente sapeva benissimo come erano divisi i ruoli, sapeva benissimo a chi competeva il fare e non fare, quindi noto anche in quello l'atteggiamento che ormai da due giorni stiamo sopportando di questa posizione muscolare dell'incontro e di slogan o cartelli che proprio nulla hanno a che fare, ovviamente fuori luogo senza neanche conoscere la realtà delle cose, senza neanche sapere cosa avviene in altre parti e cosa il C.d.A. di AIM, presente in altre società a livello nazionale, propone e fa da altre parti, senza conoscere anche i termini di legge e quindi rincorrendo tutta una serie di affermazioni che risultano in questo momento completamente false, completamente insussistenti e che servono solo per tenere sotto pressione i consiglieri di maggioranza e tenerli qui per votare la delibera.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Io penso che un convegno con il dottor Bertolaso sarebbe estremamente stimolante per la comunità vicentina, però ritengo che sia abbastanza improponibile un dialogo fra sordi. Perché dico questo? Perché tutti noi ricordiamo la forte contrapposizione che vi fu tra il dottor Bertolaso e l'allora ministro dell'ambiente Pecoraro Scanio. Lei, Presidente, ricorderà benissimo la iattura che abbiamo dovuto subire per tanto tempo avendo un simile personaggio al governo e sa benissimo che uno degli artefici del siluramento di Bertolaso fu proprio Pecoraro Scanio. Io considero una iattura da sempre la presenza dei Verdi nel nostro ordinamento, infatti, Presidente, non capisco come lei abbia un passato di verde. Io oggi vesto di verde, però francamente meglio l'estrema sinistra che la presenza dei Verdi. Io mi domando spesso come lei abbia potuto militare tra i verdi, me lo domando in continuazione.

Che senso avrebbe far venire il dottor Bertolaso per farlo parlare con il Sindaco Variati che sappiamo deve pagare un notevole impegno alla comunità dei Verdi vicentina? Il buon Ciro Asproso, il bravo Ciro Asproso che purtroppo non siede nella Giunta del Sindaco Variati è stato comunque, e gli va riconosciuto, uno degli artefici del successo del sindaco, anzi la presenza dei supporter di Asproso è stata sicuramente determinante per la vittoria di Variati.

Allora, io penso che se Variati con poca riconoscenza non l'ha accolto tra i suoi commensali in Giunta evidentemente un qualche debito di riconoscimento comunque lo nutre. E allora sarebbe veramente difficile pensare che il sindaco Variati possa invitare a Vicenza niente di meno che il peggior nemico di Ciriaco De Sica e della compagine dei Verdi. Se vogliamo metterla lì come idea va benissimo, sarebbe bellissimo perché tutto può capitare in politica, però bisogna anche pensare che non si può ritenere che si possa ottenere l'improponibile e l'improponibile in questo caso è sicuramente l'invito al bravissimo dottor Bertolaso da parte dell'attuale Sindaco di Vicenza.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Il Sindaco continua a prendere impegni, ogni ordine del giorno è un impegno, chissà quanto avrà da lavorare da qui al prossimo anno.

Organizzare la materia smaltimento. Premesso che la materia smaltimento è molto complessa, è una materia che in una città come Napoli è stata veramente un disastro, un disastro nell'affrontarla e un disastro per quanto riguarda la collettività partenopea perché convivere con l'immondizia è veramente difficile. A Napoli probabilmente ci sono abitudini diverse, come diceva ieri sera un consigliere del PDL, posano anche loro i rifiuti ma si dimenticano di posarli dentro il cassonetto e li posano vicino al cassonetto. Io credo che un convegno pubblico, invitando, qui hanno scritto Bertolaso, comunque oltre a Bertolaso ci sono sicuramente altri luminari in materia, un convegno pubblico nella materia dello smaltimento è poco perché se ne dovrebbero fare più di uno e questi convegni dovrebbero essere ben pubblicizzati e i concetti che escono da questi convegni devono andare a finire su tutte le case dei cittadini di Vicenza proprio perché lo smaltimento del rifiuto, è strano da dire, è il nostro futuro. Il nostro futuro è proprio basato sullo smaltimento, meglio è fatto e migliore sarà il nostro futuro perché dobbiamo sapere che con un buon smaltimento si riesce a riciclare circa il 90% dei materiali e questo è un fatto molto importante per la vita di tutta la cittadinanza. Voterò a favore di questo ordine del giorno. Grazie, Presidente.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 2. Contrari: 24. Astenuti: nessuno. Il Consiglio si esprime in modo sfavorevole. Ordine del giorno n. 36. Prego, consigliere Sorrentino.

“Ordine del giorno n. 36:

Vicenza lì 22.12.2008

OGGETTO n. 60: Tariffa igiene ambientale, approvazione del piano finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999, n. 158

ORDINE DEL GIORNO n. 36

premesse che

nella delibera in oggetto indicata si prevede l'aumento di circa il 10% della tariffa a carico di tutte indistintamente le famiglie vicentine e le imprese e i commercianti;

come statuizione di solo principio si rinvia ad una generica intenzione di mutare l'organizzazione della tariffa secondo il consumo effettivo degli utenti e non invece sulla base della potenzialità della produzione dei rifiuti;

considerato che

il principio "chi inquina paga" stabilito a livello comunitario nell'Atto unico europeo del 1986 e dall'art. 174 del Trattato CE sancisce l'obbligo per gli Stati membri di applicare la tariffa secondo l'effettiva produzione di rifiuti e non in base alla potenzialità;

è tuttavia necessario evitare che, al fine di risparmiare sulla tariffa, gli utenti disperdano nell'ambiente i rifiuti, sottraendosi al pagamento di quanto effettivamente dovuto.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a elaborare nuove e più efficaci forme di **controllo del territorio** onde proteggere l'ambiente ed evitare la dispersione indiscriminata di rifiuti

Avv. Massimo Pecori
(Capogruppo UDC)
f.to Massimo Pecori
f.to Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Marco Zocca”

f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello

- **SORRENTINO**: L'ordine del giorno n. 36 è stato predisposto dall'amico Massimo Pecori, in sua assenza lo presento io.

- **PRESIDENTE**: Lei l'ha firmato ovviamente? Non riesco a distinguere le firme.

- **SORRENTINO**: Lei giustamente fa notare che se non avessi firmato non lo potrei presentare. Nell'ordine del giorno si fa una premessa, cioè che nella delibera si prevede l'aumento del 10% della tariffa a carico indistintamente di tutte le famiglie vicentine, delle imprese e dei commercianti. La seconda premessa è che come statuizione di mero e solo principio si rinvia, in maniera del tutto generica, ad una potenziale intenzione di mutare l'organizzazione di quella che è la tariffa secondo il consumo effettivo degli utenti, anziché come da più parti si invoca sulla base di quella che è la potenzialità della produzione dei rifiuti.

Ieri sono stati esposti vari ordini del giorno proprio su questo aspetto, cioè quello di verificare se sia preferibile il consumo effettivo degli utenti o invece quella che è la produzione dei rifiuti.

Ebbene, fatte queste due premesse si fa una considerazione, cioè il principio "chi inquina paga" di cui tanto ieri si è discusso, che è un principio recepito e stabilito a livello comunitario in quello che è stato l'atto unico europeo predisposto nel 1986 e richiamato dall'articolo 174 del trattato della comunità europea, sancisce l'obbligo per gli Stati membri della comunità europea di applicare la tariffa secondo l'effettiva produzione di rifiuti. Questo è importante, cioè si privilegia l'aspetto della produzione dei rifiuti piuttosto che quello della mera potenzialità.

Fatte queste due ottime premesse e fatta questa appropriata considerazione si arriva al nocciolo della questione. Presidente, io dopo aver esposto l'ordine del giorno, senza alcuna soluzione di continuità, farei anche la dichiarazione di voto.

- **PRESIDENTE**: No, la deve fare dopo.

- FRANZINA: Allora mi fermo e la faccio dopo. Questa è una sua decisione o una decisione del presidente Poletto?

- PRESIDENTE: È una decisione che è già stata presa anche in precedenza..

- FRANZINA: Allora, io mi attengo, però non la condivido.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Zocca. Prego.

- ZOCCA: Grazie. Per esprimere parere contrario a questo ordine del giorno. Poletto diceva che ci vuole il contatto Internet perché così tutti gli argonauti che sono in collegamento notano la valle del silenzio, per cui, Balzi, se vuoi farti vedere devi spostarti altrimenti gli argonauti non ti vedono. L'avevamo chiesto più volte, l'abbiamo fatto, così si nota cosa succede all'interno di quest'aula.

Voto contrario perché le forme di controllo del territorio così espresse sono poca cosa. Ho già avuto modo ieri di richiamare il fatto che per controllare l'abusivismo del sacchetto, quindi al fatto che sacchetti vengano lasciati lungo i fossi, lungo le strade, è necessario innanzitutto che da parte del Sindaco, se lo riterrà opportuno, si lavori a livello di ambito territoriale del rifiuto. Quindi, bisogna lavorare a livello di ATO perché si va a lavorare in un ambito che coinvolge più province, più comuni e questo permette, quindi, che una soluzione unica presa nei vari comuni eviti un diverso comportamento e il fatto che un cittadino da un comune all'altro si comporti in modo totalmente diverso.

Questo lo ritengo essenziale se vogliamo raggiungere un risultato valido, un risultato che quindi comporti un dato efficace che veda di ridurre questo degrado che viene lasciato all'interno del territorio perché naturalmente ci sono territori che hanno una metodologia di raccolta che se è abbastanza dura e difficile comporta il fatto che se nel territorio vicino invece c'è una raccolta più semplice come i cassonetti lasciati liberi la gente, nel passare da un Comune all'altro, si ferma e scarica tutti i suoi rifiuti all'interno dei cassonetti del Comune contermine. Questo comporta per il Comune che li riceve un aggravio di costi notevoli che vanno sempre nelle tasche dei residenti del Comune.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Io adesso faccio la dichiarazione di voto che un fiscale Presidente del Consiglio non mi ha permesso di fare prima.

- PRESIDENTE: Nel rispetto delle regole.

- SORRENTINO: Comunque è stato fiscale, ci tengo a sottolinearlo ancora una volta.

- PRESIDENTE: Quando assumo un ruolo cerco sempre di essere ...

- SORRENTINO: So che lei vuole avere l'ultima parola in tutto, però questa sera eviterei di continuare questa querelle.

- PRESIDENTE: Giusto.

(interruzione)

- SORRENTINO: Il consigliere Pecori, dopo aver fatto due ottime premesse e una validissima considerazione, arrivando al nocciolo della questione evidenziava come sia assolutamente necessario evitare che per un mero e fine a se stesso risparmio sulla tariffa gli utenti siano costretti, volenti o nolenti, a disperdere nell'ambiente circostante i propri rifiuti sottraendosi al pagamento di quanto effettivamente dovuto. E' ovvio ed è capibile perché il consigliere Pecori si preoccupi di questo, nel momento in cui si impone un balzello ai cittadini è umano e comprensibile, anche se non giustificabile, che il cittadino non dico tenti di fare il furbo ma comunque tenti di pagare di meno.

Ebbene, per evitare questa che è una vera e propria evasione, il consigliere Pecori ha una soluzione che io ritengo assolutamente idonea, assolutamente appropriata. Il consigliere Pecori con sagacia dice che il Sindaco e la Giunta debbano elaborare nuove e più efficaci forme di controllo del territorio. Questo per proteggere innanzitutto l'ambiente e in secondo luogo evitare, e qui arriviamo al punto dolente, una dispersione assolutamente indiscriminata dei rifiuti. Come si fa a non votare un ordine del giorno che capisce e recepisce esattamente qual è il problema? Perché dice di no?

- PRESIDENTE: Perché la dichiarazione a favore l'aveva già fatto il consigliere Zocca, quindi dica solo se si discosta e in che forma ...

(interruzione)

...grazie consigliere. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Grazie, Presidente. Proprio sull'ordine del giorno n. 36 sono favorevolmente stupito dall'intervento degli amici del PDL in quanto siccome si recepisce una norma comunitaria e proprio in fase di finanziaria il governo retto dal PDL a Roma ha interrotto tutta una serie di finanziamenti sull'ambiente legati proprio al recepimento di normative comunitarie, è interessante, avvocato Sorrentino, che qui l'opinione sia diversa. Io apprezzo moltissimo. Peraltro volevo rispondere all'amico Zocca rispetto alla presenza in aula che lezioni da chi per sei mesi alle ore 20:00 se ne andava a cena, nei ristoranti qui del centro, francamente sono inaccettabili.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Balzi. Ha chiesto la parola il consigliere Franzina. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. In conformità del mio capigruppo io dichiaro voto contrario su questo ordine del giorno. È vero che l'ho firmato, però nel frattempo ho cambiato idea perché dal 22/12 si può anche cambiare idea. Perché in realtà è un ordine del giorno generico che non affronta i temi che dice. Allora, mentre prima abbiamo visto ordini del giorno più puntuali, più capaci di entrare nella tematica e nella dinamica della problematica, questo è un ordine del giorno generico che al di là della citazione corretta del trattato dell'unione europea, che dice che ognuno paga in base alla produzione di rifiuti. Da questa direttiva discende poi il decreto Ronchi che dice che tutta la tariffa deve essere destinata alla copertura del servizio ed è qui la questione che ho posto più volte sulla legittimità del fondo assistenziale, non che non ci sia l'accordo, sono perfettamente d'accordo nell'aiutare le famiglie più in difficoltà. Attenzione, che a mio parere, qualcuno che porta il provvedimento al TAR su una città da 100.000 abitanti può sempre esserci e a mio parere l'introduzione di quel fondo finanziato con l'1% della raccolta della tariffa introduce un aspetto di illegittimità.

Peraltro, tornando al tema di questo ordine del giorno, mi sembra che la dicitura generica "elaborare nuove e più efficaci forme di controllo del territorio onde proteggere l'ambiente ed

evitare la dispersione indiscriminata dei rifiuti", alla fine voglia dire poco, per cui ritiro la firma sull'ordine del giorno e annuncio il mio voto contrario.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola la consigliera Barbieri. Prego, consigliera.

- BARBIERI: Io darò voto favorevole a questo ordine del giorno perché è importante elaborare nuove e più efficaci forme di controllo del territorio perché il nostro territorio è già abbondantemente violentato e per i tipi di produzione che facciamo è un territorio che molte volte è stato anche devastato, per cui un controllo sulle discariche, un controllo sull'abbandono dei rifiuti consentirà poi ai nostri figli di avere un terreno, una società migliore.

Io volevo in questo momento fare un ringraziamento agli assessori che, a differenza dei consiglieri comunali, sono qua come noi da ieri, sono rimasti qua fino alle 6:00 e sono qui ancora pazienti. Fanno parte della maggioranza e vi devo dire un grazie a differenza degli altri, questo è sinonimo di civiltà e di rispetto. Noi siamo sul sito, ci vedono da tutte le parti, forse qualcuno dirà che sentiranno i nostri discorsi, potranno essere giusti, sbagliati, però siamo dentro un'istituzione, loro la rappresentano degnamente, altri che non sono presenti qua non lo sono. Probabilmente quelle posizioni avranno una colla perché anche gli assessori che erano lì erano sempre presenti. Vi ringrazio e il mio voto sarà favorevole.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: È un ritorno, Presidente, vi sono mancato.

- PRESIDENTE: Sentivamo la sua mancanza.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Io ho letto attentamente questo ordine del giorno che se non erro è il n. 36.

Leggendo le premesse devo dire che è sicuramente un ordine del giorno condivisibile perché parte da un punto che è il punto chiave della nostra strategia politica, cioè quella di far capire all'esterno di questo palazzo che questa Amministrazione comunale prevede con questa delibera un aumento di circa il 10% della tariffa a carico di tutte indistintamente le famiglie vicentine e le imprese.

Come dicevamo anche ieri, il 10% può essere magari contenuto per una famiglia media, parlavamo di un 15% medio a famiglia, anche 15 euro possono essere importanti per famiglie che magari hanno problemi di natura economica anche gravi come magari l'assessore Giuliari vede tutti i giorni presso il suo assessorato, situazioni veramente difficili di gente che non arriva neanche alla fine del mese, però sicuramente il tema importante è quello delle imprese perché le imprese sono quelle che soffrono di più questo aumento perché qui si parla anche di centinaia di euro, si parla anche in alcuni casi di migliaia di euro per le aziende più grandi.

L'ordine del giorno per una parte mi trova favorevole, dall'altra mi impone l'obbligo di astenermi perché lo trovo un po' generico, nel senso che il consigliere Pecori, che ho apprezzato in queste ore di dibattito per la sua attività, scrive "ad elaborare nuove e più efficaci forme di controllo del territorio onde proteggere l'ambiente ed evitare la dispersione indiscriminata dei rifiuti". Ritengo che sia una formulazione eccessivamente generica, sarebbe stato importante fare delle proposte precise su quali forme di controllo del territorio perché è così che l'attività di consigliere comunale può intervenire nel merito della delibera con proposte più concrete. Pertanto il mio voto sarà di astensione.

- PRESIDENTE: Grazie. Andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 36. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 24. Astenuti: 1. Il Consiglio non approva. Ordine del giorno n. 37. Prego, consigliere Zocca.

“Ordine del giorno n. 37:

Vicenza, 22.12.2008

ORDINE DEL GIORNO n. 37
Oggetto 60

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta **l'aumento della tariffa** di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché visto il D.Lgs 172/08 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti..." si attivi presso il Ministero dell'Ambiente per reperire i fondi stanziati per realizzare campagne di informazione e comunicazione al fine di sensibilizzare e responsabilizzare la popolazione sul sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

I Consiglieri comunali

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina”

- ZOCCA: Grazie, Presidente. L'ordine del giorno n. 37 impegna il Sindaco affinché, visto il decreti legge del 2008, il decreto crisi, misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza del settore smaltimento rifiuti, dà la possibilità di attivarsi presso il Ministero dell'Ambiente per reperire fondi stanziati per realizzare campagne di informazione e comunicazione al fine di sensibilizzare e responsabilizzare la popolazione sul sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

Questo non comporta nessun onere a carico né dell'azienda, né dell'Amministrazione, c'è solo la volontà o la non volontà da parte del Sindaco di attivarsi presso il ministero proprio alla ricerca dei finanziamenti che il governo ha messo a disposizione dei comuni per realizzare campagne pubblicitarie a favore della popolazione in merito alla raccolta differenziata. Campagne sempre più attuali, sempre più necessarie perché naturalmente abbiamo visto che più si differenzia e più si ottengono sconti anche per quello che riguarda il costo in discarica del prodotto. Quindi, ci sono non solo vantaggi di carattere sociale e civile ma ci sono vantaggi anche di carattere economico per l'azienda, di conseguenza a una riduzione dei costi corrisponde un minor aumento della prossima vostra tassa rifiuti e quindi sostanzialmente vi mette nelle condizioni di non doverla aumentare anche nel 2011 e 2012 e di potervi fermare al 2010.

Poi ritroveremo anche altri che fanno sempre riferimento questo decreto perché questo decreto prevede altre agevolazioni. È un decreto che nasce dal governo Berlusconi dopo il problema di Napoli, dove la provincia e la città sono governate da un governo di centrosinistra naturalmente che ha portato quella bella immagine italiana di quella bella città di cui qui abbiamo un degno rappresentante, il mio collega Sorrentino, grande napoletano, grande tifoso

del Napoli, che domenica troverete allo stadio a vedere Chievo-Napoli. Nasce, quindi, da quella brutta situazione che si è creata in Campania, alla quale il neo presidente del Consiglio nel giro di pochi mesi, assieme anche al dottor Bertolaso, hanno fatto fronte e sono riusciti a ripristinare. Vista la situazione che si è creata Napoli è stato fatto un decreto che prevede molti finanziamenti da poter utilizzare. Bisogna naturalmente avere la volontà di poter scendere giù a Roma, andare al ministero e cercare di raccogliarli.

In merito al fatto che se io alle 20:00 vado a mangiare, d'altronde voi avete iniziato a fare il Consiglio comunale alle 4, ma io dalle 4 alle 8 sto sempre in aula, cosa che non fanno i consiglieri di maggioranza che non stanno in aula ad ascoltare i consiglieri dell'opposizione che presentano gli oggetti. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Per annunciare il voto favorevole del gruppo del PDL su questo ordine del giorno. È un'ottima iniziativa, e per questo l'ho firmata, quella di attivarsi presso il ministero dell'ambiente per reperire fondi stanziati per realizzare campagne di informazione e comunicazione al fine di sensibilizzare e responsabilizzare la popolazione sul tema della raccolta differenziata. Il ministero mette a disposizione opportune risorse per questa questione, sono risorse disponibili e quindi è opportuno che l'Amministrazione si attivi, poi adesso ci sono anche nuovi uffici più rivolti all'Unione Europea ma magari per imparare la strada forse se vanno prima in qualche ministero la delusione del non ottenere nulla dall'Europa li colpirà un po' meno perché in realtà vi accorgete che non basta prendere un illustre sconosciuto e dargli l'incarico di responsabile dell'ufficio europeo per ottenere i fondi europei. È un po' più complicato e più difficile.

Tornando al tema di oggi esistono questi fondi del Ministero dell'Ambiente, le campagne di informazione sono fondamentali. Molti cittadini non conoscono ancora da un lato l'importanza della raccolta differenziata. La tutela ambientale che essa garantisce, il risparmio economico che garantisce alla collettività e quindi pro quota alla tariffa che tutti siamo chiamati a pagare. Molto spesso gesti banali come gettare una pila esausta normalmente senza utilizzare le opportune procedure sembra una banalità, sono oggetti che hanno un potenziale inquinante pesantissimo, che inquinano il territorio circostante in modo permanente e irrecuperabile e questo molti cittadini non lo sanno. Quindi, esistono azioni banali, semplici, fatti con oggetti alla fine di uso comune che in realtà possono generare forme di inquinamento assolutamente inaccettabili.

La raccolta differenziata, se ben organizzata, come abbiamo già detto riduce il conferito in discarica e le discariche sono un bene prezioso, sono una quantità che si esaurisce, non potremo continuare all'infinito a realizzarne, fare in modo che durino il più possibile conferendo meno è un obiettivo importante.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Presidente, lei che è sempre molto attento avrà sicuramente notato che in questo ordine del giorno manca la mia firma. Non è un caso che manchi la mia firma perché non lo condivido. Siccome sono coerente fin dall'inizio ho preferito non apporre la mia firma a questo ordine del giorno, non è stata quindi una casualità.

Qual è il motivo che mi ha spinto a non condividere la direttiva che i miei colleghi con onestà intellettuale, peraltro, hanno voluto dare alla Giunta? Il mio convincimento non sta tanto nel merito della questione, cioè non ritengo che non siano opportuni dei finanziamenti per delle campagne di informazione, sarebbe in effetti astruso se pensassi una cosa del genere. Le campagne di informazione, di comunicazione per sensibilizzare e responsabilizzare la

popolazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti sono sicuramente opportune, il problema però sta alla radice, il problema sta ancora una volta nel nostro sindaco Variati.

Io so benissimo che il Sindaco Variati non è ben visto a Roma, l'atteggiamento che ha avuto in questi ultimi mesi sicuramente non gli ha fatto una buona pubblicità.

- PRESIDENTE: Magari è ben visto da qualcuno.

- SORRENTINO: Non è ben visto nella stanza dei bottoni. In sostanza, nella stanza di coloro che dovrebbero dare i finanziamenti, il nostro sindaco Variati non è visto bene perché si è inimicato parecchie simpatie nel momento in cui ha voluto seguire un'inutile e dannosa, anche per Vicenza, strada di contrapposizione con lo Stato. Allora, non si può criticare lo Stato, criticare gli organismi dello Stato quando magari arrivano delle sentenze negative e poi il giorno dopo andare a chiedere dei soldi ...

(interruzione)

...però paragonare Tosi con Variati, Tosi è il primo cittadino ...

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io voterò favorevolmente a questo ordine del giorno e chiedo veramente l'impegno del Sindaco a trovare dei fondi per fronteggiare questa campagna di informazione, ma mi risultava che anche all'interno del Comune ci fosse un ufficio progetti. Questo ufficio progetti che doveva collegare più assessorati avrebbe quantomeno il compito di andare a verificare se esistono progetti e dei fondi perché almeno da lì si riesce sempre a portare a casa qualcosa. È chiaro che i dirigenti preposti devono tirarsi su le maniche e andare alla ricerca. Sono soldi che servirebbero veramente a fare questa campagna perché la gente non conosce la diversificazione. Anch'io mi metto tra questi, non sapevo che per buttar via il vasetto dello yogurt lo dovevo pulire. Io prendevo il vasetto, lo andavo a mettere ma non era un rifiuto differenziato, lo devo lavare e lo devo mettere. Sfido quanti a Vicenza sanno queste cose. E tante sono le altre cose. Per cui se vogliamo effettivamente fare una raccolta differenziata dobbiamo insegnare queste cose, altrimenti è una farsa come sempre.

Pertanto, io impegno il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per trovare questi fondi e poter partire con delle campagne di sensibilizzazione in modo che la cittadinanza sappia effettivamente come si deve comportare nella raccolta differenziata dei rifiuti.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente, io prima di affrontare il merito di questo ordine del giorno devo da un lato farle presente, lei era molto attento su questo nella passata Amministrazione, negli ultimi cinque anni del mandato Hüllweck, quando i banchi del Consiglio comunale si presentavano in questa maniera. Soprattutto quando l'assessore che presentava la delibera non c'era e quando il Sindaco si spostava in altre aule e latitavano all'interno del Consiglio. Io mi ricordo le sue battaglie su questo, in particolare l'assessore Dalla Pozza e Ciro Asproso che purtroppo non fa più parte di questo consesso.

È troppo facile fare le presenze all'inizio del Consiglio comunale, magari con qualche striscione polemico quando c'è la televisione che riprende, quando ci sono i giornalisti che documentano quello che accade e poi latitare durante la discussione.

Dispiace che questa maggioranza non stia assolutamente partecipando ad un dibattito. Non ho mai sentito, se non forse un inizio polemico nelle prime ore, almeno nella prima ora di discussione, dopodiché sono tutti spariti. Devo dare invece atto ad altri assessori, la triade del

primo banco, e devo dire che da stacanovisti siete presenti da ieri. Io ve ne do atto e vi ringrazio della vostra presenza.

Quanto all'ordine del giorno questo riguarda un decreto legislativo 172/2008 che sostanzialmente parla di misure straordinarie per fronteggiare lo smaltimento dei rifiuti. Devo dire che è un ordine del giorno che chiaramente riprende un'attività di un governo del mio stesso colore politico che per fortuna è intervenuto in maniera massiccia per risolvere una situazione che le Amministrazioni di centrosinistra hanno letteralmente distrutto e devastato, però continuano imperterriti ad andare avanti nonostante le responsabilità, e che lanciano una campagna di informazione per sensibilizzare il tema.

Io ritengo sinceramente di non poter appoggiare questo ordine del giorno ma di astenermi perché fortunatamente in Veneto quella situazione non esiste. È una situazione sicuramente meno grave, comunque complessa, anzi il Veneto si è reso disponibile a raccogliere una parte dei rifiuti della Campania, però sinceramente non lo ritengo applicabile fortunatamente su Vicenza. Pertanto da questo punto di vista il voto del sottoscritto sarà un voto di astensione su questo ordine del giorno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Anch'io esprimo il mio voto in dissenso dal capogruppo perché ritengo che le priorità su cui questi fondi che il Ministero mette a disposizione purtroppo hanno altre destinazioni. Sono infatti sotto gli occhi di tutti le situazioni della Campania e della Puglia. Per cui è evidente che di fronte alla realtà così drammatiche come quelle, la nostra posizione come città sarebbe sicuramente secondaria. Credo, infatti, che bisogna puntare decisamente sull'eliminazione di quelle realtà che hanno portato a delle forti contestazioni, a delle manifestazioni anche violente che solo ultimamente si stanno sopendo, almeno in Campania, ma che purtroppo stanno risorgendo in Puglia e a cui hanno anche partecipato dei movimenti che fanno parte della nostra realtà.

È evidente che queste situazioni, che sono state anche contraddistinte da infiltrazioni mafiose, purtroppo anche da rapporti poco chiari anche di certi ambienti politici e che hanno causato dei lutti, abbiano quella necessaria attenzione e quindi questo tipo di fondi debbano essere dirottati su quegli ambiti.

È chiaro che un'incapacità amministrativa come quella che è stata denotata da queste realtà necessita di un sostegno e di un'attenzione particolare che in questo momento per fortuna per Vicenza non esiste. Ecco quindi il motivo per cui torno a ribadire il mio voto contrario a questo ordine del giorno, che è stato proposto con lodevole intendimento da parte dei consiglieri, dei colleghi proponenti, ma che visto che non l'ho firmato non mi vede condividere con loro questa scelta. Grazie.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Prego signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 1. Contrari: 25. Astenuti: nessuno. Il Consiglio non approva. L'ordine del giorno n. 38 non lo metto in votazione, né in discussione, in quanto lo considero una questione sospensiva, infatti si dice "a proporre la sospensione degli aumenti tariffari sino a tutto l'anno 2009". Per proporre sospensioni è necessario utilizzare un altro istituto che è la questione sospensiva o pregiudiziale. Prego.

“Ordine del giorno n. 38:

Vicenza li 22.12.2008

Consiglio Comunale del 23.12.2008

OGGETTO n. 60 : Tariffa igiene ambientale, approvazione del piano finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999, n. 158

ORDINE DEL GIORNO n. 38

premessso che

nella delibera in oggetto indicata si prevede l'aumento di circa il 10% della tariffa a carico di tutte indistintamente le famiglie vicentine e le imprese e i commercianti;

considerato che

le sbandierate agevolazioni a favore dei nuclei familiari in difficoltà sono generiche e si rinvia ad un successivo provvedimento della Giunta che determinerà gli sconti;

già la Caritas di Vicenza e le altre associazioni umanitarie della Città hanno denunciato una situazione di crescente disagio sociale;

anche l'Assessore comunale ai servizi sociali ha denunciato un costante aumento di richieste di nuclei familiari in stato di grave difficoltà economica;

i proventi derivati dagli aumenti previsti nella delibera in oggetto indicata dovranno per legge essere destinati solamente alla copertura dei costi del servizio d'igiene ambientale e non potranno quindi essere destinati ad aiutare le famiglie in genere;

l'aumento di tasse e tariffe provocherà inevitabilmente un ulteriore disagio economico alle famiglie e alle imprese.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a proporre la **sospensione degli aumenti tariffari sino a tutto l'anno 2009** in attesa di valutare se le condizioni socio-economiche del Paese e della Città di Vicenza segneranno una ripresa accettabile.

Avv. Massimo Pecori
(Capogruppo UDC)
f.to Massimo Pecori

f.to V. Sorrentino

f.to Rucco

f.to Marco Zocca

f.to Maurizio Franzina

f.to Lucio Zoppello”

- PECORI: Non è affatto una questione sospensiva perché qui si chiede semplicemente la moratoria di una parte della delibera e non certo di tutta la delibera.

- PRESIDENTE: Vuole mettere in votazione la mia decisione?

- PECORI: E che la metto a fare in discussione ...

(interruzione)

... certo, la metto in discussione ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Non mi convinco, rimango fermo nel mio convincimento. Si vota. Chi vota a favore è a favore dell'accoglimento dell'osservazione di Pecori. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 26. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 39.

- GUAITI: Non si vota la sua posizione, il suo parere?

“Ordine del giorno n. 39:

ORDINE DEL GIORNO n. 39
Oggetto 60

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché venga previsto un servizio domenicale pronto ad intervenire dopo ogni possibile manifestazione che venga svolta all'interno della città di Vicenza, sia essa in centro storico come in periferia.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina”

- PRESIDENTE: Abbiamo votato la richiesta di Pecori, quindi la votazione è stata rispetto all'opinione di Pecori. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno di attualità perché il dispositivo prevede che il Consiglio comunale, a fronte della decisione che ormai sembra definitiva da parte di questa Amministrazione di aumentare la tariffa di igiene ambientale, il Consiglio comunale impegna il Sindaco affinché venga previsto un servizio domenicale pronto ad intervenire dopo ogni possibile manifestazione che venga svolta all'interno della città di Vicenza, sia essa in centro storico come in periferia.

È un tema di attualità perché intanto si parla di servizio domenicale, quindi questo che è uno dei punti cardini ed intoccabili anche da parte del Sindaco della delibera che stiamo discutendo e che stiamo votando sull'aumento della tariffa, devo dire che il servizio domenicale sarebbe un servizio un po' diverso rispetto a quello che prevede la delibera, cioè un servizio di pronto intervento. Siccome è sempre più di attualità e sempre più spesso accade, anche con la contrarietà della cittadinanza, che ci siano manifestazioni, per esempio, del movimento No al Dal Molin che sicuramente non si preoccupano di tenere poi pulita la zona dove passano, anzi

scrivendo sui muri con gli spray, piuttosto che lasciare bottiglie rotte in giro per le strade, e ricordo la ferita ancora aperta del teatro comunale, in un caso del genere un intervento domenicale, un intervento di urgenza da parte di una squadra ad hoc sarebbe importante. Senza poi pensare a tutte quelle manifestazioni che si tengono nei giorni del fine settimana, un esempio su tutti chiaramente è il sabato pomeriggio la partita di calcio quando il Vicenza Calcio gioca in casa, la presenza massiccia di persone, civili e meno civili, purtroppo porta anche a rifiuti intorno a quella che è la struttura dello stadio e richiede un intervento tempestivo di pulizia delle zone limitrofe.

È importante perché questo ordine del giorno parla sia di centro storico come di periferia perché noi non intendiamo, come abbiamo già detto nel corso del dibattito nelle ore scorse, fare distinguo tra centro storico e periferia. Per noi devono essere trattati allo stesso modo. Chiaramente il centro storico è la vetrina della città, è il biglietto da visita della città nei confronti di qualsiasi turista che arrivi nella nostra città, soprattutto in questo periodo ho visto un afflusso importante grazie alla mostra del CISA sul Palladio, però noi le periferie le viviamo, molti consiglieri abitano in periferia, anche nell'estrema periferia, e non bisogna dimenticarsi che anche quelle zone hanno bisogno di interventi domenicali.

Ricordo in campagna elettorale il sindaco Variati e l'assessore Giuliani che, muniti di ramazza, andarono in giro per i quartieri a pulire le strade. Io spero di rivedere questa scena, date il buon esempio.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno di buon senso perché siamo alle solite, nel senso che si pensa sempre al centro storico e si abbandonano le periferie, cosa assai più grave perché viene fatta da un'Amministrazione che in campagna elettorale aveva sbandierato questo interesse, questa vicinanza, questo impegno per avvicinare le periferie al centro cittadino perché tutti i cittadini si sentano uguali, ebbene, uno dei primi provvedimenti, spazzamento domenicale per il centro storico. E no, le manifestazioni si fanno anche fuori dal centro storico e perché i cittadini che abitano fuori dal centro storico devono poi subire la sporcizia che inevitabilmente qualsiasi svolgimento, qualsiasi manifestazione produce? Si può essere sì attenti, anche chi organizza la manifestazione può stare attento, può occuparsi della pulizia, fare attenzione che si sporchi il meno possibile, però è inevitabile che quando ci sono assembramenti di persone qualche rifiuto scappi e quindi è inevitabile che il giorno dopo, se questa si svolge evidentemente di sabato, sia garantita la pulizia della zona ove la manifestazione si è tenuta.

Allora, la domanda è, l'Amministrazione ha intenzione di organizzare, di far svolgere solo manifestazioni in centro storico? Perché se questa è la risposta, allora è chiaro che l'ordine del giorno non ha senso perché è ovvio che la pulizia domenicale deve essere fatta solo in centro storico perché solo lì sono ammesse e consentite le manifestazioni. Laddove invece codesta Amministrazione volesse consentire anche agli altri cittadini di poter fruire degli eventi, delle manifestazioni, dei simposi all'interno delle piazzette, peraltro meravigliose in alcuni contesti, delle periferie, allora anche lì bisogna intervenire. Non si può dire al cittadino di prendere la ramazza la domenica e di andarsi a pulire la simpatica piazzetta. Deve essere impegno dell'Amministrazione garantire la pulizia. Come si fa, mi obietterà qualche collega di maggioranza? Costa, se voi dite che non bisogna aumentare la tariffa. Ohibò, che ingenuità, aumentiamo ancora di più, perché fermarci all'8,8%? Saliamo al 15% così potremo garantire la pulizia anche la domenica in tutto il quartiere. Che bello, già me la vedo questa Vicenza profumata.

Poi colgo anche l'osservazione del collega Borò che non c'è, di sparare questi effluvi in tutta la città. Bene, allora accogliamo le proposte della maggioranza, triplichiamo la tariffa e avremo una città pulita. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Pecori, molto istruttivo. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Per esprimere voto favorevole del gruppo del PDL su questo ordine del giorno.

Il problema della pulizia domenicale è molto sentito, soprattutto quando ci sono i pregevoli e ben fatti mercatini di antiquariato una domenica mattina al mese, quando ci sono le molte iniziative che giustamente arricchiscono le domeniche in città e che vanno fatte e aumentate. Queste hanno come effetto collaterale secondario negativo il lordare in tutto o in parte le piazze e obiettivamente serve un servizio che ripristini il decoro della città in tempi rapidi. Peraltro anche le periferie, attraverso la solerte attività di gruppi e associazioni, parrocchie, organizzano attività ludiche, sportive, di intrattenimento, balli, nelle zone periferiche della città e anche lì, come dice giustamente il collega Pecori, i cittadini di Vicenza hanno tutti gli stessi diritti, quindi va garantita la stessa attenzione e la stessa pulizia che si garantisce al centro storico.

La città non è divisa in due fra una parte nobile e ricca che ha diritto ad un particolare maquillage, ad una particolare pulizia e una parte meno nobile e meno ricca che invece può restare lordata per giornate. No, se esiste un servizio di pronto intervento pulitivo domenicale, questo deve svolgersi sia nella zona centrale che nella zona periferica della città. E mi permetto di aggiungere che forse se il servizio avrà una particolare attenzione per le zone periferiche manifesteremo, penso al Villaggio del Sole, il quartiere dove sono nato e ho vissuto per tanti anni, manifesteremo anche un'attenzione particolare alle minoranze etniche che hanno iniziato a colonizzare in modo sistematico e radicale.

Al Villaggio del Sole le minoranze etniche acquistano gli edifici e ci vivono tra l'altro in buon rapporto con gli antichi abitanti di etnia italiana. Il Villaggio del Sole è un esempio da studiare da questo punto di vista, come due comunità si siano bene integrate in modo quasi spontaneo, però in realtà chi ci vive sa che c'era un lavoro di fondo, una cultura di fondo positiva.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Ho pensato molto prima di decidere se apporre o no la mia firma a questo ordine del giorno e alla fine ho deciso di non sottoscriverlo. Perché ho deciso di non sottoscriverlo e quindi ho deciso di astenermi su questo ordine del giorno? Perché ritengo che vi sia un vizio di fondo. Si dice sostanzialmente che si auspica il servizio domenicale di pulizia al termine di ogni possibile manifestazione in centro storico o in periferia.

Ebbene, la questione delle manifestazioni è una questione, come sapete, molto delicata. Sembrerebbe, leggendo questo ordine del giorno, visto che nessuna specificazione viene fatta, che si incoraggino manifestazioni la domenica e magari anche il sabato pomeriggio. Ebbene, è recente ...

(interruzione)

... ancora una volta in centro storico a proposito delle manifestazioni il sabato pomeriggio in corso Palladio e sappiamo che il Sindaco questa volta ben ha saputo imporsi, così almeno narrano le cronache, e ha fatto sì che la manifestazione non avvenisse il sabato pomeriggio. E' stato un bel segnale che noi abbiamo apprezzato, però sappiamo che vi sono alcune città che vorrebbero ogni sabato pomeriggio fare delle manifestazioni e con questo venendo ledere il diritto dei vicentini a passare tranquillamente il proprio sabato pomeriggio e a ledere anche il diritto al lavoro dei nostri commercianti, soprattutto in un periodo di crisi come questo, crisi che non esime questa Amministrazione, come ben sappiamo, da aumentare le tasse.

Allora, forse nell'ordine del giorno si sarebbe dovuto specificare che si parlava di manifestazioni magari sportive, magari di manifestazioni fieristiche domenicali, però bisognava specificare che non si incoraggiava e non si incrementava quello che invece è un vezzo che purtroppo, come sappiamo, nei mesi scorsi ha tanto danneggiato l'immagine della nostra città. Grazie.

- PRESIDENTE: Secondo lei le manifestazioni devono essere fatte fuori dal centro storico...

(interruzione)

... infatti al G8, in cui eravamo presenti sia io che il collega Dalla Pozza, la manifestazione era fuori dal centro storico ...

(interruzione)

...ero con i compagni della CGIL pacificamente. Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Io voto favorevole perché dobbiamo evitare di avere sempre i famosi due pesi e due misure, centro storico con un occhio di riguardo, le periferie con un altro, ma soprattutto a mio avviso dobbiamo ricominciare a rendere vive le periferie perché le nostre periferie sono morte e dobbiamo portare all'interno delle periferie invece le manifestazioni, dobbiamo recuperarci e riappropriarci di quegli spazi perché ormai le nostre periferie sono solo dei dormitori. È chiaro che per farle vivere e portare le manifestazioni chiaramente abbiamo bisogno di qualcuno che vada a risistemare e riordinare, però questo dovrebbe essere un impegno preciso da parte dell'Amministrazione di riappropriarsi del territorio. C'è il centro, il centro è importante, però è importante anche vivere all'esterno della nostra città, non devono esserci più periferie dormitori come può essere S. Pio X, i Pomari, i nostri giovani hanno bisogno di quegli spazi, hanno bisogno che noi si vada a far vivere il territorio, portando manifestazioni. Forse allora avremo meno problemi con loro, avremo meno ragazzi che si trovano a fumare per non dire a drogarsi o quant'altro. Ci vuole l'animazione e soprattutto ci vogliono momenti di aggregamento e l'aggregamento generalmente si fa di sabato e di domenica perché il resto dei giorni della settimana i nostri ragazzi quantomeno sono impegnati con la scuola.

Pertanto, attiviamoci perché i nostri quartieri siano vivi, perché le manifestazioni siano portate anche là. I nostri ragazzi hanno bisogno di essere coinvolti, hanno bisogno di vita, di rapporti sinceri ...

- PRESIDENTE: Si attenga al tema ...

- BARBIERI: Io sto pensando molto volentieri anche alla piazza dove c'è l'associazione commercianti. Quella è una piazza meravigliosa che non viene adoperata, perché non si fa del teatro, del cinema? È chiaro che per adoperarla bisogna avere anche servizi e bisogna anche pulire. Molte volte i nostri spazi non vengono adoperati per questo motivo. Allora, invece di adoperare certi soldi e di individuare solo alcune aree, viviamola tutta la città perché tutti siamo cittadini di serie A.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Anch'io mi dissocio dalle indicazioni di voto del capogruppo, non tanto per il fatto che venga chiesto un servizio domenicale anche nelle periferie oltre che in centro storico, come ormai si è ben capito provenendo da quella realtà,

dalla realtà di quartiere al di fuori delle mura, che penso di conoscere anche abbastanza bene ormai visto che ci ho vissuto da sempre, ma perché effettivamente a livello di costi praticamente anche in questo caso non c'è un'indicazione che avrei preferito ci fosse.

In particolare quando parliamo di manifestazioni ci sono delle situazioni veramente di criticità per certi eventi. Mi riferisco in particolare modo a quello che riguarda le attività sportive e in questo senso concordo con quanto a suo tempo aveva indicato il consigliere Guaiti, cioè sulla possibilità di imputare certi costi alle società che creano questo tipo di problemi. In questo senso, oltre a quello dell'utilizzo dell'autobus o piuttosto che delle forze dell'ordine, personalmente dico che sarei molto favorevole affinché fossero adottati dei sistemi per quanto riguarda il reperimento delle risorse per tutti gli oneri che queste manifestazioni comportano.

In seconda battuta anche quelle che riguardano i cortei che vengono fatti per fini diversi, politici piuttosto che di altra natura e che purtroppo lasciano comunque degli strascichi per quanto riguarda la pulizia. Questo tipo di manifestazioni dovrebbero altresì dare una copertura economica per permettere di poter poi dotare i quartieri periferici e circoscrizionali di un'attenzione maggiore. Anche perché la consigliera Barbieri lamentava che questi quartieri non vivono. Io ho delle esperienze diverse, c'è la volontà di fare manifestazioni, di fare attività, tant'è vero che i vari gruppi e associazioni che operano in questi quartieri costantemente lo fanno e le programmano. In questo senso spezzo un'altra lancia a favore della circoscrizione ricordando che hanno sempre contribuito a questo tipo di attività in maniera molto proficua e in maniera molto efficace. Spiace constatare che le risorse che purtroppo l'Amministrazione ultimamente sta mettendo in campo sono ridotte rispetto a quello che avveniva in passato. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 39. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 25. Astenuti: 1. Ordine del giorno n. 40. Prego, consigliere Rucco.

“Ordine del giorno n. 40:

Vicenza, 22 Dicembre 2008

ORDINE DEL GIORNO N. 40 ALL'OGGETTO N. 60

Il Consiglio Comunale,

preso atto della modifica dell'art. 6 del regolamento comunale in tema di applicazione della tariffa di igiene ambientale,

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad escludere dall'applicazione della tariffa le unità immobiliari costituite unicamente da garage, cantine o locali accessori intestate ad utenze domestiche.

I CONSIGLIERI COMUNALI
f.to Rucco
f.to Maurizio Franzina

f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to Lucio Zoppello
f.to V. Sorrentino”

- RUCCO: Approfitto dell'ingresso dei consiglieri di maggioranza, che evidentemente sono disinteressati completamente dal dibattere, che la webcam riprende in diretta, quindi i cittadini stanno vedendo i consiglieri che entrano al momento del voto, votano per ordine di partito senza sapere cosa stanno votando ...

(interruzione)

... hanno bloccato la webcam, riprende solo quando facciamo confusione noi.

Questo ordine del giorno, egregi consiglieri, assessore Dalla Pozza e Sindaco Variati, l'ordine del giorno n. 40, che mi vede come primo firmatario, e che propone nel realizzare le varie modifiche del regolamento comunale, l'articolo 6 in particolare, denominato "numero delle persone occupanti i locali", l'Amministrazione apporti delle modifiche. In una prima parte sostanzialmente individua dei criteri per stabilire il numero dei componenti all'interno dell'abitazione, quindi per poter applicare poi la tariffa di igiene ambientale, portando anche dei calcoli particolari per certe situazioni come i militari reclusi negli istituti di detenzione su cui parleremo anche dopo in un altro ordine del giorno, il congiunto che svolge attività all'estero, oppure il congiunto che è collocato presso la casa di cura, infatti capita spesso che anche in IPAB vi siano situazioni dove molti anziani devono lasciare la propria abitazione per vivere per un lungo periodo presso la casa di cura, in particolare l'ordine del giorno riguarda il capoverso che recita “per unità immobiliare costituita unicamente da garage, cantine e locali, accessori intestati ad utenze telefoniche, non residenti nel Comune, il numero degli occupanti è pari a uno”.

Secondo noi e secondo i firmatari di questo ordine del giorno non è corretto applicare questo tipo di principio. Noi chiediamo che il Consiglio comunale, con questa votazione, impegni il Sindaco e la Giunta ad escludere dall'applicazione della tariffa le unità immobiliari costituite unicamente da garage, cantine e locali accessori intestati ad utenze domestiche. Questo perché alla fine chi ha un garage conta come una persona, quindi paga l'imposta. Se è un garage abbandonato, mi chiedo che senso ha, se è una catena abbandonata che senso ha? Ci troviamo in una situazione paradossale dove la volontà di applicare la tariffa arriva a convincere questa Amministrazione ad inventarsi anche situazioni paradossali.

Quindi, chiedo a questo Consiglio comunale, o meglio a quello che ne rimane, di approvare quest'ordine del giorno. Grazie.

- PECORI: Questo è un ordine del giorno giusto solo che si consideri la normativa, normativa che com'è noto prevede che non siano assoggettati a tariffa tutti quei locali che per loro destinazione non possono produrre rifiuti. La normativa non è sempre chiara ma poi per fortuna la giurisprudenza e la dottrina ci aiutano a ricostruire il senso del significato della legge e la dottrina, la giurisprudenza, eventualmente farò una copia di questa rivista "Immobili e diritto", che evidentemente non ha consultato, perché proprio in questa autorevole pubblicazione si chiarisce il concetto e si dice “sono escluse dalla tariffa i locali e le aree scoperte che non possono produrre rifiuti per loro natura (un bosco, una piscina, un sito di compostaggio, un deposito di concime, un bunker, un terreno agricolo, un garage), cioè quello che chiede l'opposizione, quest'opposizione così devastante che blocca il Consiglio comunale, però chiede le cose giuste e che la legge riconosce ai cittadini e che questa Amministrazione invece nega. Un solaio, una cantina - anche qui mi pare che l'ordine del giorno chieda l'esenzione per la cantina. Allora questi oppositori non sono mica così sprovveduti. Fatalità si

richiama una decisione della commissione tributaria regionale dell'Emilia Romagna, ma guarda un po' il caso, l'Emilia Romagna che ritorna. Questa sentenza piacerà ad AIM e al suo presidente. Allora seguiamola, gli esempi positivi dell'Emilia seguiamoli tutti, non solo quelli che ci fanno comodo, vero amici?

Ebbene, questo per dire in sostanza che il gruppo dell'UDC, numeroso da me rappresentato, voterà sì perché innanzitutto risponde alla logica approvare questo ordine del giorno e soprattutto risponde alla legge, risponde ad un sacrosanto principio di giustizia e va evidentemente nella direzione di recepire quelle istanze che provengono da tanti e tanti nostri cittadini. Grazie.

- PRESIDENTE: Le auguro di moltiplicarsi politicamente perché adesso è uno e uno rimane purtroppo. Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Voterò contrario a quest'ordine del giorno perché non sono convinta di esentare garage, cantine e locali dal pagamento delle imposte. Lei mi chiederà perché. Io chiederei all'Amministrazione di fare dei controlli perché molte volte in queste cantine troviamo laboratori, troviamo che dormono extracomunitari e quotidianamente si vede che all'interno dei garage abbiamo laboratori tessili e quant'altro, anzi io questi li andrei a tassare maggiormente, per cui mi vede nettamente contraria a far sì che ci sia un'esenzione di questi locali.

Inviterei invece un maggior controllo su tutti gli edifici perché è risaputo che all'interno dei nostri palazzi le cantine e i garage molte volte sono subaffittati e questo non vuol essere una polemica ma è un discorso di igiene e di sicurezza. Per cui inviterei l'Amministrazione affinché la polizia facesse dei sopralluoghi. Il mio voto sarà contrario a quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Devo dire che l'intervento del consigliere Pecori è stato da manuale, tant'è che verrebbe quasi spontanea non aggiungere neanche una parola alle sue preziosissime osservazioni, però credo che il consigliere Pecori non si offenderà se farò qualche aggiunta a quello che egli ha detto, comunque in maniera assolutamente esaustiva.

L'ordine del giorno, che è stato firmato dai consiglieri della minoranza, ha una grande fondatezza e questa fondatezza deriva dal fatto che appare nel comune sentire, nella comune accezione della popolazione, appare veramente vessatorio per ritenere che chi abbia un garage piuttosto che una cantina o comunque dei locali assolutamente insignificanti nel contesto dell'abitazione debbano essere assoggettati alla tariffa di cui oggi si discute. È un'incongruenza che è stata spesso rilevata ed è stata in passato esclusa perché si è ritenuto che comunque anche nei garage, anche nelle cantine, anche in questi locali accessori comunque i cittadini producessero rifiuti, per cui si è sostenuto che l'imposta andava comunque prevista.

Ciò non toglie che nel momento in cui si va a rifare, a riformulare una normativa che prevede un'evidente imposizione sarebbe stato opportuno da parte della Giunta venire incontro ai cittadini e prevedere l'esenzione dell'imposta. Questo non è avvenuto, sarebbe bello che il Consiglio comunale e che i consiglieri, che arrivano richiamati da che cosa, votassero quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Dissociandomi dall'indicazione di voto del capogruppo, nonostante io abbia firmato l'ordine del giorno perché chiaramente trovo che sia giusto, la mia attenzione deriva dal fatto che questo era uno dei temi su cui la maggioranza e l'opposizione potevano trovare un punto di convergenza.

L'auspicio sarebbe che, visto che adesso i consiglieri sono rientrati e quindi possono anche valutare con più attenzione quello che dice l'ordine del giorno, che ci fosse ...

(interruzione)

... è un'altra occasione perduta. Personalmente non è che mi stancherò a fare proposte e a lanciarle, può darsi che alla fine qualche frutto in questo deserto possa venir fuori, ci sono anche dei fiori che nascono nel deserto, può darsi che in quest'aula, dove non si può seminare niente salvo raccogliere ...

(interruzione)

... se allora quello che io sto seminando è vento, pazienza. Io sto facendo delle considerazioni su alcuni argomenti specifici, non sono casuali e in alcuni casi, se ci fosse l'attenzione ... questo è sicuramente un argomento non casuale. La richiesta di esentare unità immobiliari come garage, cantine, locali, tra l'altro anche sancite da alcune sentenze, credo che sarebbe una buona cosa perché va incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini, va incontro ad una sacrosanta richiesta legittima, per cui se almeno su questi punti o quantomeno sui 142 argomenti che sono stati tirati in ballo qualcuno si fosse preso la briga di andare magari a spulciare su quali potevano esserci delle convergenze, forse non perderemmo tutto questo tempo.

- PRESIDENTE: Grazie. Andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 25. Astenuti: 1. Ordine del giorno n. 41. Prego, consigliere Rucco.

“Ordine del giorno n. 41:

ORDINE DEL GIORNO n. 41
Oggetto 60

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché vengano affissi nelle vie i cartelli con indicato gli orari e i giorni in cui è previsto il divieto di sosta alle auto, per garantire e facilitare i mezzi e gli operai intenti alla pulizia della strada.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina”

- RUCCO: Grazie, Presidente. Diciamo che quest'ordine del giorno parte sempre da una premessa ben precisa che è quella della volontà di questa Amministrazione di voler aumentare

la tariffa di igiene ambientale per l'anno 2009 sulla base di un piano finanziario per l'anno 2009.

Con quest'ordine del giorno il Consiglio comunale impegna il Sindaco affinché vengano affissi nelle vie i cartelli con indicato gli orari e i giorni in cui è previsto il divieto di sosta alle auto per garantire e facilitare i mezzi e gli operai intenti alla pulizia della strada.

Diciamo che questo non vuol essere chiaramente una proposta di modifica del regolamento comunale, bensì vuole essere una proposta di buon senso, un invito ad AIM di installare lungo le vie della città di Vicenza dei cartelli dove vengano indicati gli orari e i giorni in cui è per i cittadini vietato sostare con le auto. Sicuramente a tutti noi è capitato almeno una volta di vedere dei mezzi di AIM girare per la città, per esempio per spazzare le strade, per pulire con l'acqua le strade, e capitare di non poter arrivare in certi punti della strada per pulire perché sono presenti troppe macchine. Evidentemente questa cosa in alcuni casi è un problema che si ripete in alcune zone della città, l'inserimento di questi cartelli consentirebbe per alcuni giorni della settimana, possono essere per esempio uno o due, e in alcuni orari, chiaramente sono gli orari dove c'è meno disturbo anche alla cittadinanza, quindi potrebbe essere negli orari serali o nelle prime ore del mattino, dove i mezzi non possono essere lasciati per garantire la pulizia a fondo delle strade.

Credo che sia un ordine del giorno di buon senso, è anche un peccato dirlo perché probabilmente anche quest'ordine del giorno vedrà il voto negativo da parte della maggioranza di questo Consiglio comunale, noi ci crediamo, lo portiamo avanti, crediamo che sia di buon senso e che possa essere una sollecitazione, una raccomandazione che magari l'assessore Dalla Pozza potrebbe fare propria e girare al presidentissimo Fazioli. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente e grazie anche ai colleghi di opposizione per la serietà che emerge dalla lettura dei vostri ordini del giorno. Sono tutti ordini del giorno non buttati là per un ostruzionismo fine a se stesso, sarebbe stato facile bloccare una delibera scrivendo delle panzane, invece qui c'è uno studio dietro ogni emendamento, dietro ogni ordine del giorno, c'è uno studio di dottrina, di giurisprudenza, di prassi e di buon senso.

- PRESIDENTE: Una scienza infusa, insomma.

- PECORI: Sono stupito, ho scoperto delle abilità che non conoscevo. Perché dico di buon senso? Perché è capitato spesso e volentieri, facciamo un parallelismo in via analogica, sono capitate delle situazioni in cui i cittadini, non avvertiti dalla presenza di cartelli, sono incorsi in violazioni o in errori o in situazioni incresciose, situazioni che si sarebbero potute francamente tranquillamente evitare con la predisposizione di un cartello di preavviso. Penso per esempio alla rimozione forzosa dei veicoli sulle strisce gialle quando bisogna intervenire sull'asfalto per rifare dei lavori e il contratto di servizio con AIM prevede la posa dei cartelli di preavvertimento solamente 48 ore prima dell'intervento. Questo purtroppo ingenera delle problematiche perché se io ho parcheggiato l'auto in virtù del mio contratto con AIM, però sono fuori città per una settimana di svago o per lavoro, evidentemente, se il cartello mi viene posizionato quarantott'ore prima, non me ne accorgo, al rientro a casa mi ritrovo la sorpresa di non vedere più l'auto parcheggiata di dover pagare anche non la multa, perché avevo diritto di stare sulle strisce gialle, ma il pagamento del carro attrezzi che è dovuto venire per togliere la macchina e consentire i lavori.

Questo per dire che la richiesta avanzata dall'opposizione di predisporre, di affiggere dei cartelli è opportuna proprio per questo, per preavvertire i cittadini che in quel luogo, in quella particolare ora, si svolge un importante servizio per la collettività, per cui è evidente ed

opportuno che le auto non siano lasciate in sosta onde rischiare poi di vedersi forzatamente portare via la vettura dalle AIM. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Siamo un po' alle solite, Presidente, c'è lo stesso freddo di ieri. Poi c'è una stranezza che segnalo, dai termosifoni della maggioranza esce aria calda, dai nostri aria fredda.

- PRESIDENTE: Farò una verifica.

- FRANZINA: È una stranezza che non riusciamo a capire. Venendo al dunque, qui si tocca un tema importante perché, Presidente e assessore, succede spesso di vedere in città la pulitrice automatica che invece di pulire il ciglio, il marciapiede, i punti dove si bloccano, si fermano le cicche, le cartine, tutte le immondizie della strada, spazzano il centro strada, ma poverini non hanno alternative, il ciglio è completamente o quasi completamente occupato da automobili in sosta e quindi quel servizio, che peraltro costa alla collettività come se spazzassero davvero, non serve a nulla.

Allora, forse bisogna fare due cose: la prima informare correttamente i cittadini in modo chiaro, in modo permanente che il tale giorno e alla tale ora la strada viene lavata. Questo deve essere fissato in una tabella permanente di modo che tutti lo sanno sempre. La seconda cosa da fare è la rimozione con forte sanzione di chi non si adegua a questo uso perché altrimenti è inutile pulire il centro strada, poi l'acqua cola, il pattume che c'è nell'angolo diventa poltiglia e quindi forse meglio non lavarla piuttosto che lavarle così.

Quindi, va bene quest'ordine del giorno che invita mettere dei cartelli fissi che segnalino questa cosa. Assessore, è una buona idea anche se siamo in un momento così. E poi severità su chi non rispetta questi cartelli perché la pulizia e il decoro della città sono un bene di tutti, sono l'obiettivo che abbiamo tutti e chi per turismo viaggia un po' e vede città diverse da Vicenza forse percepisce un'attenzione al pulito maggiore. Allora, se vogliamo davvero essere una città turistica dobbiamo anche noi alzare la soglia di esigenza su questo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Credo che fosse l'autunno o la primavera del 2005 quando la precedente Amministrazione Hüllweck decise di sperimentare per la prima volta la sanificazione delle strade e la sperimentazione avvenne effettuata nel quartiere delle piscine. Furono per questo individuate una serie di strade, la serie di vie lungo le quali sarebbero dovute passare gli automezzi delle AIM con gli appositi strumenti per sanificare le strade. L'Amministrazione si preoccupò naturalmente di apporre dei cartelli che avvisavano i residenti a non parcheggiare le proprie autovetture nella strada, nella pubblica via, il giorno individuato per il passaggio degli strumenti di AIM. Ovviamente non furono scelte contemporaneamente tutte le strade ma furono scelte un giorno alcune strade, l'altro giorno altre strade proprio per rendere meno gravoso possibile la sperimentazione. Perché dico questo? Perché posso testimoniare che insorsero grossi e gravissimi problemi con i residenti. Alcuni si attenero e rispettarono l'invito a non parcheggiare sulla strada, purtroppo la gran parte dei residenti invece lasciò l'autovettura in strada e questo rese alquanto problematica la pulizia delle strade.

Ho voluto ricordare questo precedente per dire che non è così facile pensare che una semplice apposizione dei cartelli di divieto di sosta possa far sì che le strade vengano liberate per la pulizia, quindi in virtù di quest'esempio ritengo di astenermi dall'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Barbieri.

- **BARBIERI**: Io voterò in maniera favorevole a quest'ordine del giorno. È importante che vengano affissi dei cartelli che indichino gli orari, ma oltre ai cartelli che indicano gli orari per quei giorni è anche importante la presenza della pattuglia della polizia municipale per far sì che le macchine che non ottemperano all'obbligo di lasciare lo spazio libero vengano rimosse. Giustamente ha fatto osservare il consigliere Sorrentino che nell'esperimento precedente della sanificazione alle piscine molte auto, se pure ci fossero stati gli avvisi di non essere parcheggiate, erano ferme e di conseguenza la pulizia non è stata fatta nella maniera più accurata. Non è tanto che la pulizia non è stata fatta nel modo più appropriato, ma in realtà abbiamo buttato dei soldi al vento. Per cui in un momento in cui dobbiamo fare anche dei risparmi, qualora si deve pulire dobbiamo farlo con i criteri dovuti e attenendoci nel miglior modo possibile.

Inoltre, il fatto che non ci siano le macchine presenti favorisce non solo il passaggio dei macchinari, ma inviterei anche gli operatori a ramazzare perché le macchine non arrivano, e questa forse è una mia deformazione professionale di casalinga perché sappiamo benissimo che i vari folletti non arrivano fino in fondo e lì solo olio di gomito e straccetto e scopa possono fare. Infatti, le nostre strade, tra il marciapiede e la feritoia, molte volte sono pieni di tutto, siringhe, carte, cicche, e le assicuro che le macchine che passano con le loro ruote e con le loro spazzole non riescono. Per cui veramente chiederei che vi fosse una pulizia fatta con la ramazza, ritorniamo al vecchio e forse avremo ancora delle strade migliori.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Prego, consigliere Zoppello.

- **ZOPPELLO**: Per dare parere positivo a questo ordine del giorno che evidentemente sottolinea un aspetto molto pratico per quanto concerne l'attività e l'efficacia di un sistema di pulizia come quello che è stato ipotizzato fra gli interventi che il gestore ha specificato per quanto riguarda i sistemi di pulizia e di raccolta. In effetti, come è stato già precedentemente sottolineato, la presenza di veicoli o di altri elementi ostativi a questo intervento fanno sì che questo possa avere poi un carattere sicuramente limitato. Ben venga, quindi, la possibilità da parte dell'azienda, con l'inserimento di semplici cartelli indicatori ma anche poi con altri sistemi che potrebbero essere di volta in volta valutati, la possibilità di operare in maniera più corretta e funzionale ricordando altresì che tutte le strade su cui tra l'altro è stato richiesto di fare un potenziamento dell'intervento, in particolar modo le direttrici principali che vengono dai paesi limitrofi al centro storico e che sono quelle più trafficate ma anche quelle che presentano dei problemi di sosta e di presenza impropria di elementi ostativi a questo tipo di funzione, possono quantomeno essere nella maggior parte dei casi oggetto di una loro rimozione preventiva. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Nessun altro? Andiamo al voto. Prego signor Segretario Generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 7. Contrari: 25. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 42. Prego, consigliere Pecori.

“Ordine del giorno n. 42:

Vicenza li 22.12.2008

OGGETTO n. 60: Tariffa igiene ambientale, approvazione del piano finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999, n. 158

ORDINE DEL GIORNO n. 42

premesse che

nella delibera in oggetto indicata si prevede, fra l'altro, di modificare il vigente regolamento comunale per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale per inserirvi l'art. 3 bis rubricato "Aggiornamento della tariffa" il quale dispone per il futuro **l'automatico adeguamento** della tariffa secondo l'andamento inflattivo;

considerato che

al sensi dell'art. 49 co. 11 D. Lgs. 05.02.1997, n. 22 nella determinazione della tariffa si deve "tenere conto" del tasso di inflazione programmato e non certo applicare obbligatoriamente ed automaticamente detti aumenti.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi per abrogare il predetto art. 3 bis.

Avv. Massimo Pecori
(Capogruppo UDC)
f.to Massimo Pecori
f.to Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Marco Zocca'

f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello

- PECORI: Grazie, Presidente. Adesso arriva un trittico di ordini del giorno e il primo è francamente importante. Abbiamo un ordine del giorno relativo alla delibera n. 60 laddove si prevede un articolo 3bis che, vado a memoria ma mi faccio aiutare anche da quello che ho scritto, è rubricato "aggiornamento della tariffa" e si prevede in esso ...

(interruzione)

... automatico alla variazione degli indici ISTAT. Questo ordine del giorno lo illustro perché nasce da una considerazione, cioè dalla lettura dell'articolo 49, comma 11, D.lgs. 22/97, ossia il Decreto legislativo sulla Tariffa di Igiene Ambientale, che effettivamente rimanda le amministrazioni alla verifica e al controllo ... io proseguo lo stesso, ormai la vedo affranto, Presidente.

- PRESIDENTE: Fate un po' di silenzio.

- PECORI: Si rimanda a questo incremento sulla base dell'indice ISTAT, però anche qui ho voluto segnalarlo con delle sottolineature, la legge dice "tenere conto". Allora, tenere conto significa tenere conto, cioè so che c'è un incremento dell'indice ISTAT di tot, nella quantificazione della tariffa ne tengo conto. Ebbene, qui si va oltre, qui si vede un automatico adeguamento, vuol dire che per forza si tiene conto di questo adeguamento, ma si va un po' oltre.

Per carità, molto scrupoloso l'articolo 3bis, però penso che un'Amministrazione saggia preferisca di volta in volta analizzare se sia necessario e in che misura sia necessario procedere a questo adeguamento, invece di legarsi le mani e di costringersi ad aumentare di anno in anno

la tariffa a danno dei cittadini. Questo perché proprio per le argomentazioni di questi giorni, ci sono anni particolarmente floridi, ci sono anni particolarmente delicati. Allora, un'Amministrazione saggia l'anno delicato soprassiede, l'anno invece di vacche grasse si concede il lusso di aumentare la tariffa sulla base degli aumenti ISTAT.

Questa è la ratio dell'ordine del giorno, non vinciamoci, non leghiamoci le mani come Consiglio, non costringiamoci ad aumentare sempre e comunque questa tassa odiosa nei confronti dei cittadini, però valutiamo con calma di anno in anno se sia opportuno o meno procedere con questi aumenti. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Formisano per mozione d'ordine.

- FORMISANO: ... ad attivarsi ad abrogare il predetto articolo 3bis, non dà nessun'altra indicazione se non quella di abrogare l'articolo, quindi questo è un emendamento e vorrei dire alle minoranze che imparino a fare gli ordini del giorno.

- SEGRETARIO GENERALE: A me sembra che tutti gli emendamenti sono formulati in modo che si impegna il Sindaco o la Giunta a fare un qualcosa e non che abrogano direttamente il dispositivo, una parte della delibera, quindi è un impegno successivo alla delibera.

- PRESIDENTE: Io mi attengo alla valutazione del Segretario generale. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Ringraziamo il chiarissimo Segretario che ha fatto una lezione al consigliere non di primo pelo perché il consigliere Formisano è qui da tempi biblici, da quando era democristiano. Questo è chiaramente un invito, un auspicio che la minoranza consiliare, l'ottimo capogruppo Pecori fanno al Sindaco di abrogare un articolo.

Guardate, questo articolo 3bis è nell'articolato normativo assolutamente discutibile sotto il profilo giuridico, è un altro aspetto di impugnativa. Chi ha detto che i costi dell'azienda aumenteranno come minimo in maniera pari al tasso di inflazione? Voi fissate un aumento minimo della tariffa, chi l'ha detto che aumenterà come minimo così? Potrebbe aumentare di meno, addirittura potrebbe diminuire perché il presidente Fazioli è così bravo che la fa diminuire. Questo automatismo nell'aumento della tariffa introduce un altro elemento di illegittimità del provvedimento che noi nelle sedi opportune, visto che qui non siamo molto ascoltati, utilizzeremo. L'abbiamo fatto una sola volta finora e il Consiglio di Stato ci ha dato anche ragione, ho idea che ci darà ragione anche su questo. Voi avete introdotto in maniera surrettizia un automatismo negli aumenti, questo automatismo cozza con la legge che dice che si va a coprire l'effettivo costo. L'effettivo costo a priori può essere superiore, può essere pari al tasso d'inflazione e può essere inferiore.

Purtroppo questo è un altro vulnus del provvedimento che nonostante il buon assessore Dalla Pozza abbia detto che ci ha lavorato per molti mesi, forse avendo molte deleghe ci ha lavorato per molti mesi ma non ha potuto dedicarci molto tempo. Questo non è che uno degli aspetti a nostro parere critici perché si introduce un meccanismo di aumento automatico senza che questo aumento sia motivato da un aumento dei costi, dichiarato dall'azienda, argomentato in maniera adeguata e accettato dal Consiglio comunale. Questo automatismo è come la scala mobile che cresceva. Poi vedrà che purtroppo l'azienda costerà sempre di più del tasso di inflazione ma su questo noi interverremo. Grazie.

- PRESIDENTE: Nessun intervento, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 23. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 43. Questo a mio giudizio è una sospensione ma chiedo il parere del Segretario.

- SEGRETARIO GENERALE: Questo ritengo sia una sospensiva perché incide sulla delibera che dovrebbe essere approvata.

- PRESIDENTE: Date la parola al proponente.

- PECORI: È vero che si usi la parola "sospendere la votazione della delibera", però è per andare in Conferenza dei Capigruppo a risolvere la questione e non a sospendere la delibera.

- PRESIDENTE: Comunque il mio orientamento è di non ammetterlo.

- PECORI: Presidente, la tolgo dall'imbarazzo e lo ritiro.

“Ordine del giorno n. 43:

Vicenza lì 22.12.2008

Consiglio Comunale del 23.12.2008

OGGETTO n. 60: Tariffa igiene ambientale, approvazione del piano finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999, n. 158

ORDINE DEL GIORNO n. 43

premesso che

nella delibera in oggetto indicata si prevede, fra l'altro, di approvare un adeguamento della tariffa nella misura media del 6,95% per il 2009 e del 3,00% per il 2010 sulle attuali tariffe;

considerato che

ai sensi dell'art. 42 co. 2 lett. f) D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 spetta al Consiglio comunale la determinazione del regolamento e ordinamento generale in tema di servizi, tributi e tariffe, con esclusione della concreta determinazione delle aliquote;

recentemente il TAR Campania - Napoli con sentenza 25.02.2008, n. 916, ha chiarito che va esclusa anche in materia di tariffe la competenza del consiglio comunale con riguardo alla determinazione delle aliquote;

di conseguenza, la delibera in oggetto indicata è **illegittima** nella parte in cui demanda al consiglio comunale di Vicenza la determinazione dell'aliquota, **esponendo il comune a innumerevoli controversie** di carattere tributario promosse dagli utenti.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a proporre la sospensione della votazione della delibera in oggetto indicata rinviando la trattazione della problematica alla conferenza dei capigruppo.

Avv. Massimo Pecori

(Capogruppo UDC)

f.to Massimo Pecori

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Marco Zocca”

f.to V. Sorrentino

f.to Lucio Zoppello

- PRESIDENTE: Grazie. Ordine del giorno n. 44. Prego, consigliere Pecori.

“Ordine del giorno n. 44:

Vicenza li 22.12.2008

Consiglio Comunale del 23.12.2008

OGGETTO n. 60 : Tariffa igiene ambientale, approvazione del piano finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999, n. 158

ORDINE DEL GIORNO n. 44

Premesso

- Che la tariffa RSU è per ogni comune pesantemente condizionata dalla quota di differenziazione attraverso l'applicazione di una tassa Regionale (la c.d. "ecotassa" il cui ammontare è tanto inferiore tanto è maggiore la percentuale di differenziazione propria del Comune);
- Che alcuni comuni della cintura urbana di Vicenza sperimenteranno a breve, almeno in alcune frazioni, la raccolta "porta a porta" dei RSU, con l'obbiettivo non solo di eliminare i cassonetti stradali e le c.d. isole ecologiche", luoghi spesso malsani e oggetto di abbandono di immondizie e di rifiuti ingombranti, ma soprattutto di raggiungere quote significative di differenziazione, con la riduzione pertanto della quantità di rifiuto secco indifferenziato destinato alla discarica/inceneritore e la conseguente riduzione della c.d. "ecotassa" regionale,

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a procedere alla sperimentazione della raccolta differenziata "porta a porta" nel territorio comunale di Vicenza, ad iniziare da quei quartieri la cui struttura urbanistica ed edilizia assicuri maggiori garanzie in termini di ottimizzazione del rapporto costi/benefici.

Avv. Massimo Pecori

(Capogruppo UDC)

f.to Massimo Pecori

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Marco Zocca”

f.to V. Sorrentino

f.to Lucio Zoppello

- PECORI: Quest'ordine del giorno parte da una considerazione che è già emersa, già serpeggiava in questi giorni perché c'è una parte della delibera in cui, a mio avviso anche

saggiamente, si invita AIM ad incrementare l'utilizzo del sistema di raccolta porta a porta che evidentemente è un sistema di raccolta che facilita, anzi incrementa notevolmente il sistema di raccolta differenziata, ovvero quella forma di raccolta dei rifiuti così intelligente che permette poi un concreto risparmio in termini di inquinamento ambientale. E' bene, quindi, che nella delibera sia prevista questa forma di implementazione della raccolta porta a porta ...

- PRESIDENTE: Consiglieri, un minimo di rispetto per il capogruppo Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente facente funzioni. Non chiedo il ritocco dei minuti per cortesia nei suoi confronti.

- PRESIDENTE: Non glieli darei.

- PECORI: Grazie, Presidente, come è umano. Attenzione però, sgombriamo il campo da un equivoco, da un terribile equivoco perché non è possibile razionalmente pensare ad una città di oltre 110.000 abitanti ad una raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, non è pensabile avere a disposizione orde di dipendenti di AIM che assalgono 120.000 famiglie. Non è pensabile, siamo seri. Ecco perché l'ordine del giorno cerca di rendere più razionale questa previsione laddove si dice "bene raccolta porta a porta, bene l'incremento di questa forma di raccolta dei rifiuti, però facciamola con granu salis", cioè andiamo a predisporre una simile tipologia di raccolta dei rifiuti solamente laddove la conformità urbanistica delle zone e degli edificati ci permette di effettuare effettivamente una raccolta porta a porta. Insomma, Presidente, bisognerebbe rivedere la delibera affinché la raccolta porta a porta sia effettuata in quelle zone della città caratteristiche, cioè laddove ci sono villette, villette a schiera, bifamiliari, dove l'operatore AIM può presentarsi suonando e andare a raccogliere la differenziata. Non è pensabile che un funzionario dell'AIM suoni in un quartiere dove ci sono tutti i condomini con decine e decine di proprietari, magari anche extracomunitari che bontà loro non capiscono bene l'italiano e quindi non è pensabile francamente sottoporre a questo calvario il funzionario AIM. Grazie, Presidente.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. La parola al consigliere Franzina.

- FRANZINA: L'ordine del giorno dell'ottimo capogruppo Pecori a me sembra assolutamente chiaro e a mio avviso più chiaro della sua relazione perché scripta non semper sunt verba. Il capogruppo Pecori ci chiede di iniziare la sperimentazione della raccolta differenziata porta a porta iniziando dai quartieri la cui struttura urbanistica assicuri maggiori garanzie. Giustissimo. Io credo che si debba iniziare da lì, sono i quartieri più adeguati quelli che per conformazione, per struttura si prestano maggiormente, però, carissimo consigliere, lei non esclude che poi nel tempo, nel corso degli anni, questa possa essere estesa a tutta la città. E a quest'ultimo aspetto io mi rapporto per garantire il voto favorevole del gruppo consiliare del PDL in questo Consiglio perché noi siamo per iniziare la raccolta differenziata porta a porta ove è più opportuno, ove questo viene meglio, ma poi allargarla anche ai quartieri più difficili perché è il metodo migliore. Almeno ci pare in questo momento.

Per cui il nostro voto favorevole è sì sul fatto che AIM individui i quartieri più adeguati, però poi nel tempo, con assunzioni mirate graduate, quest'ultima considerazione non deve essere peregrina perché una delle prime attività, assessore Ruggeri, che faremo sarà quella di capire quelle nuove assunzioni che ha fatto il presidente ce ne domandiamo il motivo. Sarà oggetto di un intervento a sé stante. In un'azienda in house credo che il controllo delle politiche di assunzione del personale debba far parte dei controlli che il Comune effettua sull'azienda. Ultimamente ci sembra che il nuovo presidente si allarghi un po', se non è informato perché non si illuda che il presidente Fazioli le dica tutto, nessun presidente di AIM dice tutto

all'assessore di riferimento e noi questo ben lo sappiamo. Tornando al tema anche un aumento del personale per questo servizio potrebbe essere conferente. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. La parola al consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Grazie, Presidente. Intanto notando che sono assenti sia il Sindaco che il vicesindaco, vorrei che lei si attivasse per far sì che in aula sia presente o il Sindaco o il vicesindaco. Ricordo che il sindaco Hüllweck imponeva, in caso della sua assenza, sempre la presenza del vicesindaco.

- PRESIDENTE: C'è l'assessore che si occupa della delibera.

- SORRENTINO: Comunque in aula deve essere sempre presente ...

(interruzione)

... non ho detto questo. Assessore Dalla Pozza, non ho nessun dubbio che lei segua il dibattito in maniera attentissima anche perché noto che questa sera non ha mai riso, quindi non si è mai distratto, è attentissimo.

- PRESIDENTE: Consigliere, parli dell'ordine del giorno, per favore.

- SORRENTINO: Anche se mi è difficile farlo con gli occhiali che indossa, Presidente. Perché voglio astenermi su questo ordine del giorno? Proprio perché il consigliere Pecori ha voluto prevedere la raccolta differenziata iniziando da quartieri in cui si dice in maniera un po' generica la struttura urbanistica ed edilizia assicuri delle garanzie in termini di ottimizzazione dei rapporti costi-benefici. E' un criterio che a me non è chiaro, anche perché ritengo che in una città come Vicenza, che ha un contesto urbano abbastanza limitato, non è che esistano delle grosse sperequazioni tra un quartiere e un altro.

Il centro storico sappiamo che è diverso dalle periferie, però la realtà degli usi civici, di quelli che sono gli elementi di educazione civica in città non è che poi si differenzi molto da Laghetto a San Pio X, alla Riviera Berica. Quindi, se si vuole partire con una sperimentazione del porta a porta, ebbene facciamolo, però a campione magari ma in tutti i quartieri. Sarebbe anche antipatico dire "iniziamo la raccolta porta a porta dal quartiere dell'Anconetta perché a San Pio X non sarebbero in grado di fare il porta a porta". No, bisogna scegliere delle zone nei vari quartieri e da lì partire.

Credo che lei, consigliere Pecori, che è una persona che sa ravvedersi, ammetterà che la mia considerazione sia assolutamente valida. Sono sicuro che ...

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: Presidente, su questo ordine del giorno mi asterrò perché, non me ne voglia l'avvocato capogruppo Pecori, però come ho già detto nell'intervento precedente, guardando un po' e documentandomi, dalla seduta di ieri sera ad oggi su quella che è da un lato la raccolta differenziata, la raccolta soprattutto porta a porta che si propone in questo ordine del giorno e invece il sistema della raccolta con il cassonetto è compatta e che manda sotto terra, quindi a scomparsa, il rifiuto, credo che ci siano delle grosse differenze. Ed è per questo che l'invito che ieri sera aveva fatto l'assessore Dalla Pozza e avevo la sensazione assessore che lei sia stato poco ascoltato dalla sua maggioranza rispetto che da noi. Quando lei invita ad approfondire a fare un dibattito su quali sono effettivamente per il futuro della nostra città le modalità di smaltimento dei rifiuti, ha ragione perché ci dobbiamo interrogare con i tecnici e noi, come

organo politico della città di Vicenza, su quale direzione intraprendere. Io credo che non dobbiamo, consigliere Pecori, sperimentare nulla. La sperimentazione l'hanno fatta già tante città, tanti paesi, si tratta di decidere qual è la direzione da prendere.

Allora, quando io leggo che i cassonetti a scomparsa che compattano hanno un rapporto di 1:8, per cui significa come se avessimo ridotto la nostra città di 8 cassonetti mettendone uno compattatore e che attraverso il modem chiama e ti dicono quando sono pieni, hanno un modo diverso perché sotto terra i processi fisiologici classici dei rifiuti si interrompono, hanno una temperatura diversa, ci sono tanti vantaggi anche in termini di gestione del personale. Quindi, una seria analisi dei costi che suggeriva l'assessore Dalla Pozza va fatta. Era questa una bella occasione per farla per questo avevamo chiesto anche di sospendere il dibattito ieri sera, ma mi pare che per la disponibilità che avevamo chiesta noi non siamo stati ascoltati, in base al regolamento lo si può fare anche in corso di votazione sull'ordine del giorno, la può fare anche un consigliere. Mi pareva fosse l'articolo 32.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. La parola al consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Il gruppo dell'UDC che rappresento, nonostante queste indicazioni che terremo senz'altro in debito conto da parte dei consiglieri di opposizione, nonostante queste osservazioni ritengo che l'UDC prosegua nel suo intendimento di votare a favore di questo ordine del giorno perché non è corretto dire che se si sperimenta in una zona della città le altre zone debbano offendersi. Non vertiamo in una situazione come quella precedente di spazzamento domenicale laddove non era prevista la sperimentazione in centro storico ma era previsto semplicemente l'effettuazione del servizio in centro storico e non nelle altre zone. Qui c'è una sperimentazione, per cui le altre zone della città praticamente non si possono ritenere abbandonate perché la logica dell'esperimento è "andiamo a vedere in un punto se questa trovata è effettiva, porta dei benefici, poi la estenderemo certo a tutti gli altri" perché sarebbe sciocco partire con una sperimentazione in tutti i quartieri della città con i costi notevoli che ci sarebbero da affrontare. Più razionale è concentrarsi in una zona limitata dell'abitato urbano e andare a vedere se i costi e i benefici giustificano l'adozione di una raccolta porta a porta e solamente dopo aver acquisito queste notizie si può, con coscienza e scienza, andare ad estendere il servizio a tutte le zone della città che bene o male si prestano.

Certo, è evidente che il centro storico si presta più degli altri ad una raccolta porta a porta, anche perché i cassonetti ce ne sono pochi perché ovviamente deturpano. È evidente che un quartiere a bassa residenzialità con impatti minori si prestano maggiormente alla raccolta porta a porta. E anche il tipo di composizione sociale che si rintraccia all'interno di un singolo quartiere può fungere da linea guida per l'Amministrazione per stabilire dove andare a sperimentare il servizio porta a porta.

Lo dicevo prima fugacemente che se andiamo in un quartiere ad alta densità abitativa di persone extracomunitarie, anche le difficoltà di lingua potrebbero ostacolare questo esperimento. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego consighiera Barbieri.

- BARBIERI: ... un po' del mio tempo al consigliere Pecori perché ha un'esposizione molto forbita. Io mi asterrò su questo ordine del giorno perché benissimo la sperimentazione, però mi sono posta una domanda "se la sperimentazione funziona poi andiamo a coprire tutta la città con quale personale?". Perché diverso è fare una raccolta con un furgone e con un addetto, diverso è invece andare porta per porta. Non penso che una persona da sola riesca ad andare a ritirare il pattume di tutti i cittadini. Per cui nell'ipotesi di raccolta porta a porta probabilmente non è stato previsto l'incremento del personale, chiaramente personale che porterà a ulteriori costi.

Anch'io auspicherei una raccolta porta a porta, anche a me farebbe piacere che qualcuno mi suonasse il campanello, passasse una volta la settimana, da ragazza ero abituata e ho ancora il ricordo dello spazzino che veniva, suonava, a fine anno gli dovevi dare la mancia, a Pasqua e quant'altro, si creava anche un rapporto di amicizia, di chiacchiere, di confidenza, però moltiplichiamo tutte queste figure per tutta la città di Vicenza e penso che non ne basteranno dieci come magari sono adesso, ce ne vorranno 20,30 e i costi? AIM ha pensato anche ad una politica di assunzione.

Per me questo è un ordine del giorno che mi lascia veramente molto perplessa. Un ordine del giorno che mi sembra quasi una favola, magari si avverasse. Da bambina mi hanno insegnato a sperare nelle favole, spero che anche questa si possa avverare ma ho dei seri dubbi perché il dubbio è quello della carenza di denaro, delle difficoltà e soprattutto ricordiamoci che le assunzioni anche di AIM devono transitare attraverso il Comune di Vicenza e se non sbaglio esiste anche una finanziaria che pone dei limiti nelle assunzioni. Per cui vedo molto duro il fatto che un servizio di questo genere possa decollare, a meno che non decolli sempre per aree privilegiate e anche qui allora ritorneremo sempre ad avere i cittadini di serie A e cittadini di serie B, avremo i quartieri di élite dove ci sono solo le villette mentre i quartieri popolari avranno sempre il solito cassettone brutto e cattivo e per l'ennesima volta ... Grazie, Presidente.

- PRESIDENTE: Grazie consigliera. Ci sono altri interventi? No, chiudo le dichiarazioni di voto e passiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 6. Contrari: 23. Astenuti: 1. Ordine del giorno n. 45. Prego, consigliere Rucco.

“Ordine del giorno n. 45:

Vicenza, 22 Dicembre 2008

ORDINE DEL GIORNO N. 45 ALL'OGGETTO N. 60

Il Consiglio Comunale,

preso atto della modifica dell'art. 11 del regolamento comunale in tema di interventi a favore di soggetti in condizioni di disagio economico,
considerato il grave stato di crisi in cui versa il nostro Paese,

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a prevedere la totale esenzione dall'imposta sui rifiuti per i nuclei familiari in cui vi siano almeno due persone maggiorenni disoccupate da almeno 6 mesi.

I CONSIGLIERI COMUNALI
f.to Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to Lucio Zoppello
f.to V. Sorrentino”

- RUCCO: Grazie, Presidente. Mi piacerebbe ogni tanto che dalla sua posizione super partes magari qualche ordine del giorno, magari di quelli obiettivi, passassero, però ne prendiamo atto.

Questo è un ordine del giorno che si ricollega all'articolo 11, interventi a favore di soggetti in condizioni di disagio economico.

Uno dei punti cardine di questa delibera è il fondo di solidarietà che personalmente, ma credo che anche i colleghi nella sua ratio condividiamo, riteniamo che sia importante che rappresenti uno dei punti cardine di questa delibera al di là dell'aumento, e chiaramente prende in considerazione tutta una serie di situazioni legate a quello che è il disagio socio-economico della nostra città.

Parla poi di casi specifici, parla di abitazioni occupate da nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico con assistenza permanente da parte dei servizi sociali, nuclei familiari composti da uno o al massimo due di età superiore ai 65 anni, quindi si rivolge anche agli anziani, abitazioni dove ci sono nuclei familiari con persone portatori di handicap.

Ringrazio l'assessore del suo ingresso perché è importante che ci sia su questo punto e che ascolti. Abitazioni occupate da nuclei familiari composti anche da minori di anni due, quindi diciamo che copre un po' tutte le fasce più deboli della nostra città. L'ordine del giorno in questo caso, partendo dal presupposto dell'introduzione dell'articolo 11 del fondo di solidarietà in tema di soggetti in condizione di disagio economico, considerato l'attuale grave stato di crisi economica in cui versa anche la nostra città e il nostro paese, impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere la totale esenzione dell'imposta sui rifiuti per i nuclei familiari in cui vi siano almeno due persone maggiorenni disoccupati da almeno sei mesi. Perché questa proposta? Perché evidentemente sta accadendo sempre più spesso che nella nostra società esistono famiglie monoreddito dove sono presenti anche dei minori ... Presidente, può richiamare per cortesia?

- PRESIDENTE: C'è una camarilla trasversale di cui fa parte anche Balzi e Meridio che sono sovente assieme tra l'altro ...

- RUCCO: Confusione bipartisan. Presidente, se posso avere un minuto di recupero. Riprendo l'argomento perché lo ritengo serio, visto che stiamo parlando di disagio sociale ed economico, dicevo che molte famiglie in Italia, in particolare anche a Vicenza, sono sempre di più monoreddito. Questo vuol dire che solitamente la moglie sta a casa perché ci sono dei minori da accudire, perché gli asili costano troppo, perché le baby-sitter costano troppo, lavora solo il marito. Il marito che sempre più spesso sta perdendo il lavoro, cassa integrazione, perdita del posto di lavoro.

Ritengo che un gesto da parte di questa Amministrazione, che aumenta le imposte ma che spero qualcosa di sociale abbia mantenuto, vista l'estrazione della composizione politica e partitica che li contraddistingue, tenga conto di questo suggerimento dando la possibilità a queste famiglie che sono in difficoltà, e vi assicuro che ce ne sono sempre di più e credo che l'assessore Giuliani lo possa confermare in questa sede, si possa prevedere l'esenzione anche di una piccola somma che può essere sempre importante per piccole spese quotidiane. Quindi, la richiesta su questo ordine del giorno, che credo sia un ordine del giorno serio, impegnato, è che vi sia l'appoggio di questo Consiglio comunale. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Io confesso che quasi quasi, così per gioco, avrei voluto votare no ad un ordine del giorno di modo che anche il mio voto potesse contribuire almeno una volta nella serata a far passare il voto unendomi alla maggioranza, però come faccio a votare no a questo specifico ordine del giorno che è così di grande buon senso? Perché qui effettivamente

quando si chiede di dare un aiuto alle famiglie bisognose, alle famiglie dove ci sono portatori di handicap, qui francamente accolgo la richiesta del consigliere Rucco di trattazione anche più seria degli altri e più ragionata perché effettivamente lo merita.

Totale esenzione sui rifiuti per i nuclei familiari in cui vi siano almeno due persone maggiorenni disoccupate da almeno sei mesi. Ebbene, questo va anche nella direzione che vuole essere tracciata dalla delibera perché nella delibera, come voi consiglieri di maggioranza ci avete fatto notare, è previsto un fondo di sostegno a favore delle famiglie povere. Quindi, questa volontà da parte vostra di andare incontro alle esigenze delle famiglie più bisognose c'è, si rintraccia nella delibera. Qui si fa un passetto in più, cioè si dice che fra tutte quelle famiglie in difficoltà ce ne sono alcune che sono in particolare difficoltà, cioè dove le persone maggiorenni, due almeno, sono disoccupate da sei mesi. Quindi evidentemente non possono contribuire, attenzione che due per nucleo familiare sono parecchie, quindi il nucleo familiare non conta su diverse centinaia di migliaia di euro, quindi non sono parole buttate lì a caso, ci sono conti dietro a questo ordine del giorno, ne sono certo. Allora, in questi casi particolari penso che l'idea di esentare totalmente l'imposta, quindi non andare ad attingere dei contributi da pescare in un fondo da restituire poi alla famiglia ma addirittura di esentarla.

Ritengo sia una forma più equa dal punto di vista sociale perché non costringe la famiglia ad andare a fare la coda e richiedere la sovvenzione. È automaticamente eliminata in radice la tassa. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Barbieri.

- BARBIERI: Io voterò in maniera favorevole a questo ordine del giorno. Sentito il collega Pecori che ha dato molta enfasi al suo intervento, sei mesi per due persone maggiorenni disoccupate. Consigliere Pecori, se andiamo avanti di questo passo mi sa che molte famiglie vicentine avranno due maggiorenni disoccupati perché purtroppo invito il Consiglio comunale a fare un giro nei miei uffici al lunedì e al martedì. Sono cento persone al giorno che si iscrivono, che hanno perso lavoro, marito e moglie, per cui una cinquantina di nuclei familiari. Quelli saranno esenti senz'altro e chiaramente, come diceva il consigliere Pecori, non si va ad attingere da un fondo di solidarietà perché il fondo ad un certo punto finisce e chi prima arriva meglio alloggia, ma soprattutto non sappiamo quali sono i criteri per attribuire il fondo di solidarietà.

Allora approvo in toto l'esenzione per quelle famiglie che hanno due maggiorenni sei mesi disoccupati. Aggiungo di più, potrebbe essere anche gente che non ha voglia di lavorare perché ne abbiamo tanti che dicono che vanno a cercare il lavoro e in realtà non lo sono ...

(interruzione)

... anche molti italiani, anche molte signore dicono al marito che vanno all'ufficio di collocamento e in realtà quando gli offri il lavoro lo rifiutano, però noi abbiamo un patto di servizio perché quando noi li invitiamo al lavoro, perché per noi il lavoro è degno, li cancelliamo perché siamo un ente che può certificare l'effettivo bisogno e se effettivamente le persone cercano.

Allora, sposo in pieno l'esenzione totale da parte di quei nuclei familiari dove esistono due persone maggiorenni disoccupate. Oltretutto noi come pubbliche amministrazioni siamo garanti, siamo enti di controllo, non ci saranno certo i furbetti del quartiere, per carità anche noi come funzionari possiamo sbagliare e ci vengono a dire una cosa per un'altra, però ormai dopo anni riusciamo ad individuare chi fa il furbo e chi ci gioca. Questo forse è il sistema migliore perché il fondo di solidarietà non so con quale criterio lo andremo ad attribuire ma soprattutto

ha un limite e quando arriverà quello che poveretto ha bisogno e si sente dire "non ho più soldi", cosa farà? Per cui il mio voto è favorevole e impegno proprio il Sindaco a valutare questo ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Per esprimere parere favorevole del gruppo consiliare a questo ordine del giorno perché sostanzialmente ricalca in modo puntuale dei concetti che ritroviamo già nella vostra delibera. È vero, va a sottolineare un aspetto particolare, però il concetto che viene preso dal fondo di solidarietà lo ritroviamo anche in questo ragionamento. Alla fin fine sappiamo benissimo che quando ci si trova davanti a queste situazioni, dove esistono delle situazioni di nuclei familiari dove non c'è nessuno dei due che lavora, se non esiste un fondo di solidarietà comunque la solidarietà c'è soprattutto da parte dell'ente che è il Comune di Vicenza.

Sappiamo benissimo, penso che lo stesso assessore al sociale Giuliani sa benissimo che in queste situazioni, a fronte delle segnalazioni che vengono dai consulenti sociali, ci si trova sempre a dover far fronte o per integrare l'affitto o per integrare le bollette o per reintegrare qualunque altro aspetto necessario per far vivere la famiglia, comunque l'ente Comune deve far fronte a queste situazioni.

La mia collega dice che prima o poi finisce il fondo. È vero, finisce ma da buon amministratore, come è successo a noi e come potrà succedere anche all'assessore Giuliani, l'intendimento è quello di far sempre fronte, una volta finito, alle domande che si presentano perché non sono soldi ...

(interruzione)

... momentaneamente è giù al bar che beve un bicchiere ma penso che fra poco arrivi. Siamo davanti alla situazione dove i soldi che vengono dati non sono dati in modo voluttuario, sono dati a fronte di una situazione importante, da una situazione dove molte volte si trovano coinvolti anche dei bambini che non hanno nessuna colpa naturalmente e che hanno una necessità. Quindi, da parte nostra massima attenzione, massima disponibilità, anche nel futuro bilancio cercheremo di dare collaborazione se c'è la necessità, rubare soldi da un assessorato a un altro perché costruirli non si costruiscono, si spostano, ci sarà la massima attenzione anche in sede di bilancio prossimo a valutare le varie soluzioni. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: L'ordine del giorno presentato dai miei colleghi e come prima firma quella di Francesco Rucco è condivisibile da un punto di vista meramente sociale, nel voler prevedere un'importante esenzione visto che si modifica all'articolo 11 del regolamento comunale che prevede, come è noto, gli interventi a favore di soggetti in condizione di disagio economico. L'esenzione suggerita dai miei colleghi è prevista esclusivamente per quei nuclei familiari in cui si dice testualmente vi siano almeno due persone maggiorenni disoccupate da almeno sei mesi...

(interruzione)

...Io ho compreso lo spirito, però ritengo che sia abbastanza arbitrario prevedere una limitazione numerica sia per quanto riguarda le persone del nucleo familiare, sia per quanto riguarda la scadenza temporale che si evidenzia. Infatti, secondo me sarebbe stato sufficiente prevedere anche la disoccupazione soltanto di una delle persone maggiorenni, peraltro ci sono

anche delle coppie o delle unioni in cui non entrambe le persone sono maggiorenni, però non si capisce perché si prevedano i sei mesi.

Secondo me si sarebbe dovuto prevedere un periodo più congruo, quello di sei mesi può essere una mera circostanza limitata nel tempo, però mi sembra troppo ridotta. Sarebbe stato più opportuno secondo me prevedere almeno un anno. Per questo motivo non me la sento di votare a favore ma preferisco astenermi.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 45. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 5. Contrari: 23. Astenuti: 1. Il Consiglio non approva. Ordine del giorno n. 46. Motivi bene perché la correlazione ...

“Ordine del giorno n. 46:

ORDINE DEL GIORNO n. 46 Oggetto 60

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

- impegna il Sindaco affinché si proceda a istituire una commissione consiliare che provveda:
- all'analisi, consultazione e conoscenza della gestione dei servizi pubblici svolti dalla società AIM;
- all'analisi del bilancio d'esercizio, del piano industriale e degli altri documenti programmatici;
- alla verifica e modifica dei contratti di servizio ed alle modifiche dello statuto delle società al controllo dello stato di attuazione degli obiettivi e programmi.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina”

- ZOCCA: L'ordine del giorno che vi presentiamo sostanzialmente ricalca nei vari passaggi quel concetto di controllo analogo che già abbiamo discusso in un altro ordine del giorno ieri in quanto AIM è andata in house, uno dei principi fondamentali è il controllo analogo, il controllo analogo si sviluppa attraverso questi quattro passaggi che sono analisi, consultazione, conoscenza delle leggi di servizi pubblici, analisi del bilancio di esercizio, del piano industriale, degli altri documenti programmatici, alla verifica e modifica dei contratti di servizio e alle modifiche dello statuto della società, controllo dello stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi. Perché questi quattro passaggi? Perché avendo trasformato la società in house sono necessari questi controlli che avvengono dal Consiglio comunale, questi controlli danno le strategie e permettono di conoscere la gestione del servizio pubblico come qui oggi stiamo facendo perché abbiamo in mano il piano finanziario, abbiamo in mano il programma di raccolta, abbiamo in mano come avviene la metodologia di raccolta da parte di AIM e su questi atti che avvengono in Consiglio comunale e che dal Consiglio comunale vengono deliberati ne

discendono quelli che sono gli indirizzi del singolo settore, visto che essendo l'azienda in house avrà un singolo settore per ogni attività, quindi per l'acqua, per l'energia, per i rifiuti come in questo caso e queste strategie, viste nei singoli settori, daranno poi quelli che sono gli indirizzi che dovrebbero essere poi alla fin fine fonte per arrivare a quella quadratura dei conti tra o una riduzione dei costi o un aumento della tariffa, per arrivare a quella quadratura dei conti o per implementare il servizio come oggi viene proposto attraverso nuovi servizi proposti all'interno dello stesso settore di igiene ambientale, difatti qui vengono proposte lo spazzamento la domenica oppure vengono proposti fondi di solidarietà a sostegno delle famiglie con disagio economico.

Sostanzialmente quello vuole essere un passaggio forse più teorico che pratico ma svolto soprattutto per meglio entrare nell'argomento e meglio raggiungere il risultato richiesto.

- PRESIDENTE: Grazie. Interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 5. Contrari: 24. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge. Ordine del giorno n. 47. Prego, consigliere Franzina.

“Ordine del giorno n. 47:

Vicenza, 22 Dicembre 2008.

Consiglio Comunale dei giorni 22 e 23 Dicembre 2008.

Ordine del giorno n. 47 relativo all'oggetto 60.

Con il presente O.d.G. si invita il Sig. Sindaco ad attivarsi affinché siano stabilite sanzioni economiche rilevanti per colpire il fenomeno dei conferimenti abusivi.

Maurizio Franzina
f.to Maurizio Franzina
f.to Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- FRANZINA: ...economiche rilevanti per colpire il fenomeno dei conferimenti abusivi.

- PRESIDENTE: Grazie. Andiamo al voto. Prego signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 20. Astenuti: 4. Ordine del giorno n. 48. Prego, consigliere Sorrentino.

“Ordine del giorno n. 48:

ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'OGGETTO N. 60

Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premesso

che appare sempre più urgente costruire un termovalorizzatore che sostituisca il sistema di smaltimento attuale

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza
impegna il Sindaco

a convocare urgentemente il Consiglio comunale per una seduta monotematica sull'argomento.

I Consiglieri comunali:

f.to Valerio Sorrentino

f.to Lucio Zoppello

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori”

- SORRENTINO: Una serie di ordini del giorno riguardo alla necessità e all'urgenza di costruire un termovalorizzatore. L'assessore Dalla Pozza finalmente sorride ma sa benissimo che il sottoscritto è convinto dell'importanza del termovalorizzatore, checché ne pensi l'attuale assessore all'ambiente in provincia Mondardo.

Il primo ordine del giorno prevede intanto che il Consiglio comunale venga convocato per una seduta monotematica sull'argomento.

- PRESIDENTE: Grazie. Interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 21. Astenuti: 3. Ordine del giorno n. 49. Prego, consigliere Sorrentino.

“Ordine del giorno n. 49:

ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'OGGETTO N. 60

Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premesso

che appare sempre più urgente costruire un termovalorizzatore che sostituisca sistema di smaltimento attuale

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza impegna il Sindaco

a convocare i Comuni del CIAT per confrontarsi sulla questione

I Consiglieri comunali:

f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello
f.to Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Marco Zocca
f.to Massimo Pecori”

- SORRENTINO: L'ordine del giorno n. 49 prevede che il Sindaco, facendosi capofila tra i comuni del CIAT, intervenga e convochi i comuni che fanno parte del consorzio o ATO o CIAT, proprio per un confronto sulla questione.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessuno si iscrive a parlare? No, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 20. Astenuti: 3. Ordine del giorno n. 50. Prego, consigliere Sorrentino.

“Ordine del giorno n. 50:

ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'OGGETTO N. 60

Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premesso

che appare sempre più urgente costruire un termovalorizzatore che sostituisca il sistema di smaltimento attuale

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza impegna il Sindaco

a recarsi in trasferta a Brescia per verificare l'efficienza dell'impianto da tempo funzionante

I Consiglieri comunali:

f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello
f.to Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Marco Zocca
f.to Massimo Pecori”

- SORRENTINO: Non so se il Sindaco conosca o sia mai stato in visita all'impianto di termovalorizzatore di Brescia, gli consigliamo di farsi un giro da quelle parti e di verificare la straordinaria efficienza di quell'impianto da tempo funzionante con grande sollievo dei cittadini bresciani.

- PRESIDENTE: Nessun è iscritto a parlare, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 20. Astenuti: 3. Il Consiglio non approva. Ordine del giorno n. 51.

“Ordine del giorno n. 51:

ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'OGGETTO

Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premesso

che appare sempre più urgente costruire un termovalorizzatore che sostituisca il sistema di smaltimento attuale

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza impegna il Sindaco

a recarsi dall'attuale ministro con delega all'ambiente per concertare le misure atte a prevedere nel vicentino un termovalorizzatore

I Consiglieri comunali:

f.to Valerio Sorrentino

f.to Lucio Zoppello

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori”

- SORRENTINO: Riteniamo assolutamente necessario un confronto tra il Sindaco e l'attuale ministro all'ambiente per verificare quale possibilità vi siano perché quanto prima a Vicenza venga previsto il termovalorizzatore di cui sopra.

- PRESIDENTE: Nessun iscritto a parlare, si vada al voto sull'ordine del giorno n. 51. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 8. Contrari: 20. Astenuti: 2. Ordine del giorno n. 52.

“Ordine del giorno n. 52:

ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL' OGGETTO N. 60

Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessò

che appare sempre più urgente costruire un termovalorizzatore che sostituisca il sistema di smaltimento attuale

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza impegna il Sindaco

ad invitare l'attuale Presidente di AIM a predisporre uno studio sugli impianti oggi esistenti in Italia e sui costi di fattibilità

I Consiglieri comunali:

f.to Valerio Sorrentino

f.to Lucio Zoppello

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori”

- **SORRENTINO:** È opportuno che anche da parte di AIM ci si attivi e quindi l'attuale presidente di AIM predisponga uno studio sugli impianti oggi esistente in Italia su quelli che sono i costi di fattibilità.

- **PRESIDENTE:** Nessuno è iscritto a parlare, si vada al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- **SEGRETARIO GENERALE:** Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE:** Favorevoli: 6. Contrari: 21. Astenuti: 3. Ordine del giorno n. 53.

“Ordine del giorno n. 53:

ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'OGGETTO N. 60

Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessò

per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti in Centro già nella precedente Amministrazione AIM era stata incaricata di prevedere la creazione di isole ecologiche con raccoglitori interrati.

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza impegna il Sindaco

ad invitare l'attuale Presidente di AIM a relazionarlo sulla fattibilità di tale progetto.

I Consiglieri comunali:

f.to Valerio Sorrentino
f.to Lucio Zoppello
f.to Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Marco Zocca
f.to Massimo Pecori”

- SORRENTINO: Si tratta ...delle isole ecologiche, ne abbiamo già parlato nelle serate precedenti, ebbene si impegna il Sindaco prima a rapportarsi con AIM per verificare la fattibilità, visto che ormai sono anni che questi progetti non arrivano, e poi a prevedere già entro quest'anno le prime isole pedonali in centro storico.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Prego signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 22. Astenuti: 2. Ordine del giorno n. 54.

“Ordine del giorno n. 54:

ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL' OGGETTO N. 60

Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premesso

per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti in Centro già nella precedente Amministrazione AIM era stata incaricata di prevedere la creazione di isole ecologiche con raccoglitori interrati. Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco una volta verificata la fattibilità del progetto con AIM a prevedere entro il 2009 le prime isole pedonali in Centro Storico

I Consiglieri comunali:

f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello
f.to Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Marco Zocca
f.to Massimo Pecori”

- SORRENTINO: Presidente, lei si sta un po' distraendo, non si è accorto che erroneamente ho letto prima il 54, adesso leggo il n. 53. Si parla sempre di raccoglitori interrati, quindi si invita l'attuale presidente di AIM a relazionare sulla fattibilità del progetto.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Prego signor Segretario Generale.
- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 22. Astenuti: 2. Ordine del giorno n. 55.

“Ordine del giorno n. 55:

Vicenza, 22 Dicembre 2008.

Consiglio Comunale dei giorni 22 e 23 Dicembre 2008.

Ordine del giorno n. 55 relativo all'oggetto 60

Con il presente O.d.G. si invita il Sig. Sindaco a valutare la passibilità di suggerire al C.d.A. di AIM di modificare le previsioni relative alla "copertura domenicale" (Punto 4 pg. 2 della delibera) prevedendo l'inserimento di soli due operatori, invece dei tre previsti, onde consentire una diminuzione dei costi.

Maurizio Franzina”
f.to Maurizio Franzina
f.to Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- SORRENTINO: Lo diamo per letto.
- PRESIDENTE: Non sono ammessi applausi, soprattutto a chi non li merita con grande franchezza. Andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.
- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 8. Contrari: 22. Astenuti: nessuno. È pervenuta una richiesta di chiusura anticipata della seduta firmata dai capigruppo. La mettiamo ai voti. Prego, signor Segretario Generale.
- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: 5. Astenuti: 1. Signori, la seduta è aggiornata a domani alle 16.00.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Zocca

IL PRESIDENTE
Zoppello

IL PRESIDENTE
Rucco

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano